28 PAGINE

Martedì 8 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 116

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Burro e carne

riprende il processo per l'evasione di miliardi al fisco

a pagina 6

Il mercato delle adozioni

a Torino - Cinque o sei casi negli ultimi otto mesi

a pagina 7

La mostra di Paulucci

a colloquio con il grande artista piemontese

a pagina 3

La pretura di Cuorgnè

tutti contro la soppressione prevista dal progetto Bonifacio

a pagina 9

Traversa e il Torino

dopo le accuse, fatta la pace: fino a quando?

a pagina 11

Il campionato di 1ª categoria

il Borgoticino ha già vinto il suo girone

a pagina 13

Oggi fermi per 4 ore industria e braccianti agricoli

Benzinai in sciopero difficoltà per il pieno

Da domani sera chiusi i distributori iscritti ad alcuni sindacati - Intanto le compagnie petrolifere chiedono aumenti

ROMA — I sindacati tentano in questi giorni una «spallata» ai rinnovi contrattuali. Oggi si fermano per 4 ore i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del trasporto merci; per 8 ore non lavorano gli addetti all'edilizia e ai settori collegati. Venerdì resteranno chiusi per tutto il giorno gli uffici del parastato.

Su queste agitazioni proclamate per sollecitare la conclusione delle vertenze contrattuali, si inserisce, per specifici motivi di categoria, il blocco dei distributori di benzina iscritti alla Faib e alla Figisc (circa il 50% a Torino) domani fino alle 7 di venerdì (questo mentre le grandi compagnie petrolifere, le cosiddette «7 sorelle», hanno ulteriormente aumentato i prezzi rispetto a quelli che vengono loro praticati dall'Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio).

Nel giro di tre giorni, dunque, si finirà per avere uno sciopero «quasi generale» in cui qualcuno crede di vedere una vera e propria «minaccia» a imprenditori e politici; il sindacato accusa la controparte di voler far slittare i rinnovi contrattuali a dopo le elezioni nella speranza di un recupero delle forze conservatrici. Con i problemi contrattuali, poi, si intrecciano strettamente quelli relativi all'occupazione e alla soluzione dei «punti di crisi».

Esattamente in questo senso deve essere vista la manifestazione di stamane (con il segretario della Cisl, Avonto) alla Venchi Unica, un'azienda sana che sembra inesorabilmente avviata verso la definitiva chiusura. Altre manifestazioni si svolgono in tutta Italia.

MORO
Un anno fa

Roma. Domani è il primo anniversario della morte di Aldo Moro. Alla messa di suffragio che sarà celebrata per i familiari dello statista, come già l'anno scorso, non saranno invitate personalità pubbliche. Manifestazioni e celebrazioni per commemorare il presidente della democrazia cristiana ucciso dalle Brigate rosse, sono in programma nelle maggiori città italiane. A Roma, in via Fani, dove Aldo Moro venne sequestrato, e la sua scorta uccisa, sarà scoperta una lapide.

Tragica fine di un ladro a Lione

Per rubare finisce nel freezer lo trovano congelato a -40

LIONE — *La morte di un ladro, la notte scorsa, ha riproposto in tutta la Francia l'interrogativo sulla sicurezza di determinati ambienti di lavoro. Si discute, in particolare, se le celle frigorifere debbano avere obbligatoriamente una maniglia anche all'interno, per poter aprire la porta in caso di chiusura accidentale. E' stata infatti la mancanza di un meccanismo di apertura dall'interno che ha condannato ad una fine orribile un ladruncolo di 38 anni che era penetrato, nell'intervallo notturno, nei locali della «Omniviandes», una società che commercia in carne, con stabilimento a Couzon-au-Mont-d'Or, una cittadina di circa dodicimila abitanti nei pressi di Lione.*

Lo sfortunato malfattore, approfittando dell'assenza degli operai, era riuscito ad introdursi nello stabilimento passando attraverso un portello situato sul tetto dell'edificio. Aveva già ripulito la cassa e stava accingendosi ad andarsene indisturbato quando, per cause che non è stato ancora possibile individuare, forse per semplice curiosità, ha aperto la pesante porta blindata delle celle frigorifere dove la «Omniviandes», che tratta partite di carne da dozzine di tonnellate, tiene la materia prima ad una temperatura di circa 40 gradi sotto lo zero, mantenuta costante da un complicato sistema di termostati. Improvvisamente, forse per una mossa falsa dell'uomo, il portello stagno si è richiuso alle sue spalle.

Da questo momento è iniziata l'agonia del povero ladro, impossibilitato ad aprire e costretto a restare praticamente in maniche di camicia in un ambiente la cui temperatura equivale a quella media delle steppe siberiane durante l'inverno. Nel colossale freezer, l'uomo ha resistito per pochissimi minuti: il freddo terribile lo ha paralizzato prima, mentre ancora tentava disperatamente di trovare un varco, e letteralmente congelato poi, uccidendolo nel giro di un quarto d'ora.

Alla mattina, quando hanno ripreso il lavoro, gli operai della «Omniviandes» hanno aperto la cella ed hanno trovato il corpo dello sventurato irrigidito al pari della carne surgelata conservata negli scaffali.

Dodicenne stamane a Napoli

Ragazzo rapito mentre va a scuola

NAPOLI — Un ragazzo di 12 anni, Gaetano Casillo, è stato rapito questa mattina, a San Giuseppe Vesuviano, un comune a circa 25 chilometri da Napoli mentre a piedi, con la sorella più piccola Pina, andava a scuola. Il giovane è figlio di un agiato commerciante di tessuti all'ingrosso.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, Gaetano Casillo è stato sequestrato alle 8,40,a pochi metri da un passaggio a livello, in una zona vicina al centro della cittadina. Due malviventi, dall'apparente età di 25 anni, a volto scoperto ed armati di pistola, scesi da una Fiat 127 targata Salerno, hanno afferrato il ragazzo alle spalle. La casellante, Irene Catapano, 45 anni, accortasi di quanto stava accadendo si è messa a gridare e ha tentato di afferrare un braccio di Geatano per sottrarlo ai rapitori. Uno dei banditi, però, le ha puntato contro la pistola e l'ha minacciata di morte. La donna è stata costretta ad allontanarsi. Subito dopo i due malviventi hanno spinto Gaetano nella macchina. Poi sono ripartiti a tutta velocità, mentre il ragazzo continuava a invocare aiuto.

Nella zona sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a trovare tracce dei rapitori.

Entro il 1981 prima in Centro Italia, poi al Sud e al Nord

Il «black out» è in agguato aumenterà anche il petrolio?

ROMA — Allarme sul fronte energetico. In un futuro sempre più vicino ci aspettano buio, freddo e difficoltà a spostarsi in macchina: è quanto fanno prevedere le notizie che giungono da più fronti.

Conti alla mano, i ricercatori dello Iefe (l'Istituto di economia delle fonti di energia della Bocconi) hanno infatti preannunciato una situazione drammatica: il pericolo di vedere mezza Italia al buio è molto reale, hanno detto. Il black out elettrico, sfiorato in Italia alle ore 9 della mattina del 18 dicembre 1978, potrebbe ripetersi. Se nell'Italia settentrionale dovrebbe filare tutto bene almeno fino al 1981, nelle regioni centrali si corre però il rischio di restare al buio già a partire da quest'anno, e in quelle meridionali e nelle isole dal prossimo anno. Con calcoli raffinatissimi, i ricercatori dello Iefe hanno valutato le carenze elettriche: nel '79 mancherà in Italia l'equivalente di mezza centrale nucleare, nel 1980 ne mancherà una e la stessa cosa nel 1981.

Non sarà una mancanza generalizzata perché il massimo carico di elettricità è in inverno, dalle otto alle 10 del mattino e dalle sei alle otto del pomeriggio. «Con una buona dose di iniziativa imprenditoriale e con alcune decisioni tempestive — ha detto Sergio Vaccà, direttore dello Iefe — il "black out" potrebbe essere evitato, ma ciò implica un livello di servizio pubblico "diverso" da quello oggi in atto». Se questo non accade, gli esperti dello Iefe suggeriscono una serie di misure-rimedio: blocco temporaneo dei livelli di potenza installati presso gli utenti domestici e avvio immediato di una contrattazione con i 200 maggiori utenti industriali per valutare le concrete possibilità di spostamento dei carichi in ore non di punta.

Difficile invece individuare rimedi di fronte ad un'altra stangata sul petrolio, come alcune manovre delle grandi compagnie petrolifere fanno prevedere. Da alcune settimane le «7 sorelle» pretendono infatti dai loro clienti da un dollaro a un dollaro e venti in più per barile rispetto ai prezzi praticati dall'Opec. Inoltre i termini di pagamento sono stati ridotti a zero. Chi compra petrolio in genere paga con una dilazione che varia da un mese a due e anche più, ora invece è costretto a pagare in contanti. Il petrolio greggio delle «sette sorelle» ha così un prezzo superiore a quello di mercato (cioè quello praticato dall'Opec) di 1-1,55 dollari per barile, una cifra che diventa rilevante se si considera che una tonnellata contiene 7,3 barili.

Una cosa è certa: l'iniziativa delle grandi compagnie petrolifere — un vero sovrapprezzo che colpirà soprattutto i piccoli raffinatori — si tradurrà presto in un nuovo aumento Opec, con tutte le conseguenze ormai ben note. E i piccoli raffinatori sono molto numerosi in America, ma non mancano in Italia: Monti, Garrone, Api, Montedison, Moratti.

Polemiche per l'impiego dell'esercito contro il terrorismo

Identificati cinque brigatisti dell'assalto a piazza Nicosia

ROMA — *Altri quattro brigatisti che hanno partecipato all'assalto di piazza Nicosia sarebbero stati identificati. La Digos non ha voluto finora rivelarne i nomi. Si sa soltanto che sono personaggi già noti agli inquirenti. Non hanno comunque fatto parte del «commando» che compì, nel marzo dello scorso anno, la strage di via Fani.*

L'identificazione (come già nel caso del torinese Franco Pinna) è avvenuta confrontando gli identikit con lo schedario fotografico della polizia e poi «verificando» i volti attraverso un nuovo riconoscimento dei testimoni.

Secondo i funzionari della Digos, le identificazioni sono state effettuate con una percentuale molto alta di sicurezza. L'assalto alla sede della dc di piazza Nicosia è infatti durato circa quindici minuti. Molti impiegati, funzionari e fattorini hanno avuto tutto il tempo di imprimersi nella memoria i volti degli assalitori.

Sul «fronte» politico, intanto, non accennano a spegnersi le polemiche sull'uso dell'esercito contro i terroristi. La posizione più dura è stata presa dal socialista Falco Accame. «Non siamo in Sudamerica — *ha detto* — dove è l'esercito a garantire la difesa interna del paese. I compiti del nostro apparato militare sono quelli della difesa esterna». *Sempre secondo Accame, l'utilizzazione dell'esercito sarebbe un grave atto di sfiducia nei confronti di polizia e carabinieri e avrebbe pessimi effetti psicologici sia sull'opinione pubblica sia sull'immagine dell'Italia all'estero.*

Più «possibilista» è invece il repubblicano Mammì, secondo il quale «nulla si oppone nella normativa vigente ad una eventuale utilizzazione dell'esercito in compiti di sorveglianza e di presidio».

Nel vertice che si terrà domani tra i ministri dell'Interno, della Difesa, delle Finanze, degli Esteri, della Giustizia, dell'Industria, oltre al presidente del Consiglio, interverranno anche i responsabili dei tre servizi segreti (Sisde, Sismi e Cesis) e, forse, il capo della polizia Coronas, dei carabinieri Corsini e il generale Dalla Chiesa.

r. s.

Ladri sorpresi assassinano padre e figlia a fucilate

VERONA — Feroce omicidio ieri sera a Belfiore d'Adige, a pochi chilometri da Verona. Padre e figlia sono stati uccisi probabilmente da ladri, a colpi di fucile, in un casolare di campagna: le vittime, agonizzanti, sono stati scoperti verso mezzanotte da uno dei familiari, il figlio più giovane, che era uscito alla ricerca del padre e della sorella.

Le vittime si chiamano Flavio e Claudia Tognolo, di 42 e 12 anni. Erano usciti ieri sera per andare nel casolare dove l'uomo teneva attrezzi di campagna e alcune damigiane di vino. Secondo gli inquirenti i due hanno sorpreso dei ladruncoli, che dopo aver rotto il vetro del cascinale si erano introdotti nel locale per rubare.

Penso — ha detto un inquirente — che sia gente della zona; il Tognolo li ha forse riconosciuti e per questo loro con un fucile hanno sparato sull'uomo e sulla bambina».

Qualche ora più tardi è arrivato il figlio del Tognolo. I due erano ancora vivi. Il ragazzo è corso in cerca di aiuto, ma quando è tornato il padre e la sorella erano spirati.

Le notizie di oggi

● **Medio Oriente.** *Respinta dal Libano la proposta del premier israeliano Begin di avviare un negoziato fra i due Paesi. In Marocco cominciano oggi i lavori della conferenza islamica, accolta la proposta libica per l'espulsione dell'Egitto. Immediata la protesta del ministero degli Esteri egiziano.*

● **Accordo Salt.** *Due colloqui ieri a Washington tra il segretario di Stato americano Vance e l'ambasciatore sovietico Dobrynin. A questo punto si dà per imminente l'annuncio ufficiale del raggiunto accordo su tutti i punti del nuovo trattato per la limitazione delle armi strategiche. Prossimo quindi anche il vertice Carter-Breznev, si parla del 12 o del 16 giugno. Stoccolma o Ginevra sede dell'incontro.*

● **Duplice trapianto di reni.** *Perfettamente riusciti, uno a Milano nello stesso ospedale dove era morta la donatrice, e l'altro a Verona, dove il rene è stato portato da una vettura della polizia stradale. I riceventi stanno bene. La scelta, è stata compiuta dal cervello elettronico del Policlinico milanese.*

● **Portuale ucciso da uno scatolone.** *Il portuale triestino Mario Brazzani, di 47 anni, è morto mentre si trovava in una stiva della motonave jugoslava «Primorje», attraccata ad un molo del porto di Trieste. E' stato investito da uno scatolone di cartone contenente pesce conservato, caduto da un'altezza di quattro metri.*

● **Morto per magia.** *Mumamoto (Giappone). Un uomo di 26 anni, malato di febbre è stato curato secondo il metodo prescritto da un esorcista. Per scacciare lo spirito diabolico che lo possedeva i famigliari lo hanno picchiato con vari strumenti: dopo tre ore di questo «trattamento» il giovane è morto.*

● **Il Valium provoca il cancro?** *Il ministero della Sanità farà tutti gli accertamenti necessari per appurare se esiste una connessione fra tranquillanti come Valium e l'insorgenza del cancro o l'accelerazione dei processi cancerogeni. Sarà sentito anche il comitato europeo per le specialità medicinali.*

● **Sciopero insegnanti inglesi.** *Mezzo milione di insegnanti sono in agitazione. Chiedono aumenti salariali del trenta per cento e una riduzione delle ore di lavoro. In molte scuole si sono già avute temporanee chiusure.*

● **Lavoro minorile a Napoli.** *Salvatore Esposito, 7 anni, ultimo di dieci figli di un muratore, è stato «sorpreso» dagli agenti mentre lavava con una spugna il parabrezza delle macchine costrette a fermarsi al segnale di rosso. Piccolo, senza copricapo, inzuppato fino alle ossa per la pioggia battente e con ai piedi zoccoli di legno, lo «scugnizzo» si arrampicava sul cofano delle automobili passando la spugna bagnata per pulire il vetro. Poi chiedeva cento o duecento lire.*

Roma - Il commerciante d'automobili è un tiratore scelto

L'arrestato: «Non ho ucciso Piave» ma molti indizi (52) lo accusano

ROMA — Franco Leoni, il proprietario dell'autosalone «Erauto» sulla via Ardeatina a Lavinio, arrestato con l'accusa di omicidio volontario per avere ucciso l'attore Mario Piave, rigetta ogni addebito e si proclama innocente.

Dopo il lungo interrogatorio, sospeso ieri a tarda sera, il sostituto procuratore Malpighi si è recato nuovamente questa mattina nel carcere di Velletri per riprendere il confronto con il «pistolero» venditore di automobili, costruttore, guardia venatoria volontaria. Gli inquirenti si dicono certi: Franco Leoni non ha molte scelte, o confessa, rivelando così tutti i particolari che hanno condotto lo sfortunato attore ad un'assurda morte per una pianta da 30 mila lire, oppure fornisce elementi utili per ritrovare la canna della sua pistola, una «Franchillama parabellum 7,65».

Franco Leoni insiste nel sostenere che questa canna — fondamentale per appurare se i proiettili che hanno ucciso Piave sono stati sparati proprio con quella pistola — è andata perduta un paio di giorni prima, dopo averla pulita. Il figlio, di 8 anni, l'avrebbe presa sul tavolo per giocarci, lasciandola poi chissà dove.

Ma sono addirittura 52, affermano gli inquirenti, gli indizi che sorreggono l'accusa di omicidio volontario.

Franco Leoni è un patito delle armi: oltre alla «parabellum» incriminata e alla lanciarazzi per cui in un primo tempo era stato arrestato, possedeva anche una «38 special». E' conosciuto come un buon cacciatore e un ottimo tiratore con la pistola. «*Ha visto il film "Il giocattolo"? E' un'ottima traccia* — dice il capitano dei carabinieri Giorgi — *per capire cosa è successo quella notte*». Il film, interpretato da Manfredi, è la storia di un «giustiziere» con la psicosi da rivoltella.

La notte di giovedì, Franco Leoni era stato a cena con amici e subito dopo l'esplosione dell'attentato al negozio di ferramenta (mancavano sei minuti alla mezzanotte) era stato visto lì davanti da numerosi testimoni, come lui accorsi sul posto. Poi si è diretto verso casa: abita proprio sopra il bar Apollo 13. Sicuramente ha incrociato Mario Piave tutto assorto nella sua storia con le palme. Gli orari, assicurano i carabinieri, coincidono.

E' da questi elementi che nascono i sospetti su Franco Leoni, del quale i carabinieri conoscono bene la passione e la maestria nel maneggiar armi. Interrogato, fornisce orari per i suoi movimenti che gli amici e altri testimoni sconfessano in seguito. La moglie dichiara di non poter dire nulla: quella notte non si è mai svegliata. Leoni non riesce a giustificare plausibilmente la sparizione della canna alla sua 7,65.

Il resto della storia assurda di Mario Piave è già stata ricostruita, anche se l'incrocio dove s'affaccia il bar Apollo 13 è fuori mano e isolato dal resto del piccolo centro di Lavinio.

Leoni era l'unico in grado di sparare con quella precisione e sapeva che bisognava far sparire la canna e i bossoli: la canna avrebbe potuto sostituirla qualche giorno dopo. «*Probabilmente non voleva uccidere* — conclude il capitano Giorgi — *ma la strada in leggera discesa è stata fatale*».

La strada in discesa, un paio di palme, un «giocattolo», sono costate la vita a Mario Piave.

g. p.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo

CERTIFICATO N. 154 DEL 18-3-1979

Nella circoscrizione di Milano-Pavia

Monito della curia a prete in liste psi

MILANO — La notizia della presenza tra i candidati alla Camera dei deputati per il partito socialista italiano nella circoscrizione Milano-Pavia del sacerdote Paolo Pagliughi, della diocesi di Milano, «*ha suscitato penose perplessità*» nella curia milanese.

La curia arcivescovile, «*anche in risposta a interrogativi e richieste di chiarimento*», in un comunicato diramato ieri sera «*ritiene di dover richiamare quanto segue*»: 1) *la presentazione della propria candidatura a deputato da parte di un sacerdote contrasta con precise e ribadite disposizioni della legislazione canonica.*

2) *Il sinodo dei vescovi* — sottolinea la nota — *ha indicato anche la motivazione che fonda e spiega l'indirizzo richiamato. Come ogni cittadino, anche il prete ha il diritto di compiere le proprie legittime scelte politiche: per restare però un segno valido di unità ed essere in grado di annunciare il Vangelo nella sua pienezza, il presbitero può talvolta essere obbligato ad astenersi in questo campo dall'esercizio del proprio diritto. La funzione di deputato viene considerata dal sinodo come una di quelle scelte politiche cui, per le ragioni anzidette, il prete deve saper rinunciare.*

3) *Il sacerdote Paolo Pagliughi* — precisa poi la nota — *non può non riconoscere che, senza alcuna previa autorizzazione e in evidente assenza delle condizioni richieste dal documento sinodale, ha contravvenuto a precise norme vigenti nella Chiesa. Con il suo comportamento viene così a costituire una grave lesione nella comunione della disciplina ecclesiale.*

L'autorità pastorale diocesana — conclude la nota — *riservandosi di valutare ulteriormente la posizione personale di don Paolo Pagliughi, si sente costretta con molta amarezza a deplorare il suo atteggiamento e a dissociarsi completamente dagli indirizzi da lui assunti.*

■ CIGLIANO: **Risolta la vertenza Aleramo** — Grazie alla mediazione del prefetto di Vercelli, dottor Beatrice, è stata risolta ieri la vertenza sindacale che durava dal 30 marzo all'azienda zooagricola Aleramo dei Fratelli Costa di Cocconato.

Il Piemonte onora uno dei suoi massimi artisti

Paulucci: una vita di quadri

Lì si poteva vedere stamane, intenti al loro lavoro: Paulucci in piedi sulla strada davanti al mercato, che schizzava le sue impressioni...

L'immagine, tolta da una cronaca del dicembre 55 firmata Angelo Dragone, riporta a una consuetudine piemontese: le feste artistico-campestri che, all'insegna della gastronomia e dell'amicizia, raccoglievano in qualche piccolo paese della provincia i giovani artisti. Il paese di turno, quella volta, era stato Morozzo, famoso per la Sagra dei capponi. «*La fanfara dei galli annuncia l'ecatombe prossima dei capponi e la loro trasfigurazione sulle mense in onore dei pittori*» annunciava il biglietto d'invito del Comune.

«*Eravamo tutti cani sciolti, allora*», ricorda Paulucci che incontriamo nelle sale della Promotrice intento a controllare come vengono appesi o ad appendere egli stesso i suoi quadri.

Quelle tele nate all'aperto si vendevano, quando si trovava l'amatore, a 200-300 lire l'una. Il primo quadro venduto, ricorda, lo comprò la contessa Bricherasio. Raffigura l'interno del tribunale con il carrozzone verde tirato dai cavalli (mentre lo richiama alla memoria Paulucci lo traccia sul nostro taccuino) in cui si portavano i detenuti.

Il gusto del mecenatismo comunale è tramontato; quei quadretti prima maniera valgono milioni e i giovani pittori oggi hanno ognuno il suo mercante. Ma lui, il settantottenne Paulucci, è rimasto lo stesso: un maestro che a ogni altra cosa preferisce stare faccia a faccia con una tela.

Tanti sono i suoi oli, i guazzi, le scenografie, i mosaici e persino i mezzari, gli scialli dipinti a mano e numerati che erano un tempo di moda tra le donne genovesi, che non ne ricorda neanche il numero complessivo: peggio, ne ha persino dimenticati alcuni. «*Non c'è nulla di più emozionante* — confessa — *che il ritrovarsi con un quadro che non si sapeva più di aver dipinto*».

I «dimenticati» — 10 per 10 — tolti fuori da un vecchio armadio di casa, rappresentano una delle sorprese alla mostra con cui la Regione intende «*presentare a tutta la comunità regionale uno dei più illustri pittori torinesi*».

«*Per carità, non tiriamo fuori la parola "onoranze"* — raccomanda Paulucci —. *Fa tristezza. Qui parliamo giovane*». Il Piemonte che per lui rappresenta le radici profonde (mentre la Liguria, dove è nato «per caso» è l'estate, la felicità delle vacanze) oggi — osserva — è più che mai intellettualmente vivo. L'interesse per l'arte è meno condensato di quando esisteva una élite di grande qualità a cui Gualino faceva da coagulo, ma è molto più diffuso specie tra i giovani. Interesse sia per la pittura, sia per la musica.

Questo è proprio l'intento della mostra: rivolgersi a questo pubblico che è — come spiegano il presidente Viglione e l'assessore Fiorini — sempre più avido di cultura e dare l'avvio a una serie di rassegne che siano anche un incontro e una riscoperta degli uomini di cui le opere sono espressione. Dopo Paulucci sarà infatti la volta di Menzio e poi di Cremona. Ripresentare ognuno di loro, a ritroso, con il suo bagaglio di mezzo secolo di vita e di esperienze artistiche, sarà scrivere pagine nuove nella storia culturale e umana del Piemonte.

Per Paulucci il legame è anche più stretto. Al suo nome si riallaccia infatti l'Accademia Albertina. In quella scuola la contestazione cominciò, si può dire, dal '40, ma era una battaglia per la riforma in cui — ricorda — prima come professore di pittura, poi come direttore e presidente, è sempre stato a fianco dei suoi allievi. La riforma, la si attende ancor oggi. E se c'è una speranza che egli affida alla mostra che lo ripropone qui, a Torino — mentre un'altra sta viaggiando nei cinque musei della Finlandia — è proprio quella di servire a risvegliare l'attenzione su quella Accademia antiquata che attende tuttora di adeguarsi ai suoi allievi.

Vittoria Sincero

I giocatori della Juventus nel 1921: Enrico Paulucci giocava da portiere (in maglia nera, con il pallone in mano)

«... sono uno dei 6 di Torino»

Domani nel palazzo della Società Promotrice delle Belle arti al Valentino si inaugura una mostra di Enrico Paulucci promossa dalla Regione Piemonte e resterà aperta sino al 5 giugno.

Sono nato a Genova, e il mio primo ricordo sono le strade attorno a piazza Corvetto battute dalla tramontana, e il caldo sole di Sturla; e son cose che mi sono rimaste addosso anche se, appena finita la prima adolescenza, me ne son venuto con la famiglia a Torino e qui son cresciuto e ho fatto gli studi, anche troppi forse, sino alle lauree di Economia e di Giurisprudenza, pure con una divagazione giovanile di calciatore nelle file juventine. Il fatto era che mio padre, Paolo Paulucci delle Roncole, discendente da una antica famiglia emiliana, aiutante di campo di re Umberto I (e per altro uomo di cultura umanistica e lettore eccezionale di migliaia di volumi di ogni genere) non vedeva tuttavia di buon occhio le inclinazioni pittoriche del suo ultimogenito. Non mi restava altra via di uscita, dunque, che prolungare gli studi e accumulare lauree, cose che mi permetteva di dipingere molte ore del giorno e interi mesi dell'anno.

Fu dunque in questi anni che mi legai di amicizia prima con Felice Casorati, i cui quadri con le uova mi avevano svelato per primi un nuovo mondo figurativo (ormai divenuto classico, ma allora, ricordo, mi colpirono e stimolarono le mie prime creazioni anticonformiste giovanili). Fu questa una amicizia che mai venne meno ed a cui seguirono subito quelle altrettanto stimolanti, anche se più brevi e meno familiari, di Lionello Venturi, di Edoardo Persico, di tutto l'ambiente di cultura che contraddistinse quella che si potrebbe ricordare come Epoca Gualino e che vide attorno ai tavolini del Bar Patria in piazza Castello letterati ed artisti come Giacomo Debenedetti e Arturo Martini, Mario Gromo e Mario Soldati, Giuseppe Pagano, Sottsas e Levi Montalcini architetti, Mario Sobrero e Alberto Sartoris e, allora alle prime apparizioni, Carlo Argan e Aldo Bertini.

Ricordo in quegli anni un lungo soggiorno a Parigi, in un vecchio studio in legno di rue Falguière, con Menzio; esso fu determinante per le mie scelte di allora.

Al ritorno di quel soggiorno nacque il gruppo dei SEI. Fu nelle lunghe discussioni al Patria, nelle interminabili passeggiate notturne per la città deserta, con Edoardo Persico, che decidemmo di metter su la prima mostra, e appendemmo i nostri quadri in un magazzino prima adibito a deposito di tappeti, nella centralissima Galleria Lombardi. Ci fu in quei giorni affettuosamente vicino come sempre Lionello Venturi, e la mostra, che riuniva opere di Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio e Paulucci, suscitò subito un grande interesse, che si accrebbe poi con le successive mostre di Genova e di Milano. La storia del Gruppo dei Sei è nota ed il merito principale che oggi gli è riconosciuto, nonostante le opere fossero in parte ancora frutti acerbi, fu quello di parlare di libertà e di Europa in un clima, il clima italiano di allora, in cui anche l'arte era minacciata da un nazionalismo retorico e da gretti ripiegamenti autarchici.

Tra i molti viaggi e i vari soggiorni che mi capitò di fare in quegli anni della mia prima formazione, ricordo sempre quelli di Londra, con Carlo Levi, Moravia e Nello Rosselli, ed un soggiorno a Malta dove dipinsi una serie di guazzi in cui l'atmosfera viva dell'isola, con la sua terra color di miele, le mura, i giardini, le frastagliate insenature, mi furono congeniali, particolarmente generose di suggerimenti.

Fu nel 1934 che con l'amico Casorati aprimmo una specie di galleria d'arte, in uno scantinato di via Barolo, lo «Studio Casorati Paulucci» e qui organizzammo alcune mostre importanti, e dove, con Ghiringhelli e Reggiani, si organizzò la prima mostra di arte astratta: vi esponevano, oltre a questi due, Derrico, Veronesi, Bogliardi, Fontana, Licini e Soldati; naturalmente non si riuscì a vendere un solo quadro, i collezionisti, che ora si disputano i quadri di alcuni di questi pittori, non si accorsero di nulla allora; come non si accorsero di una splendida mostra di De Pisis che facemmo poi alla Zecca, un'altra galleria che aprimmo poco dopo, nella allora via della Zecca (ora via Verdi).

In tutti questi anni le mie esperienze pittoriche si dipanavano attorno a ricerce di colore e devo confessare che la opprimente atmosfera di quel tempo non rendeva facili — se non per i seguaci del secondo e terzo e sempre più stanco Futurismo — esperienze rivoluzionarie come era già da molti anni avvenuto in altri Paesi. Anche il Premio Bergamo, in fondo, che difendeva contro il Premio Cremona i diritti per una certa autonomia dell'arte dalla politica e dalla retorica fascista, e dove vinsi un premio e feci parte della giuria, poteva risolvere i problemi che tutti sentivamo urgenti e vitali. L'amicizia con Carlo Argan mi fu preziosa allora, come fu preziosa la sua opera all'arte italiana, molto più di quello che si creda o si sappia.

Il Centro delle Arti, che fu istituito e diretto da me in quegli anni e dove esposero Semeghini, Rosai, Manzù e Scialoia, Maccari e Longanesi, in un clima ormai prossimo alla tragedia della guerra, cercava tuttavia di tener viva l'istanza di una libertà artistica mentre gli hitleriani tedeschi nascondevano le opere dei cosiddetti Degenerati, che ora adornano le più belle sale dei musei tedeschi, vittoria splendida e confortante dello spirito.

Nel 1939 mi giunse tra capo e collo la nomina a professore di pittura, per chiara fama, alla Accademia Albertina. I miei primi allievi furono Davico e Moreni: non ero poi tanto più vecchio di loro, a pensarci ora; e cercai subito, nella vecchia e gloriosa accademia, che non era certo aperta alle correnti della cultura e del gusto non diciamo europeo ma neppure italiano, di stimolare e aprire gli occhi ai giovani pittori, ai quali sino allora si insegnava che Cézanne era uno stravagante, e che la pittura moderna era uno stupido imbroglio, cercando di far circolare nei vecchi studi l'aria ossigenata dell'arte contemporanea, con i suoi problemi e le sue ricerche più vive. Da allora, e mi sia concessa questa presunzione, con la successiva presenza e il lavoro assiduo di Casorati e di Menzio, il vecchio istituto ha ripreso una vita che è tuttora fervida e operante.

Da parecchi anni mi dedico all'incisione all'acquaforte; così come molte volte mi ha tentato la scenografia teatrale e cinematografica che realizzai con Pavolini e Blasetti, e più recentemente con Strehler e con De Bosio.

Ma son tutte cose che appartengono ad una cronaca, ad una vita diciamo così professionale che si svolge giorno per giorno, con mostre e discussioni, viaggi e incontri diversi e lontani.

Penso di aver vissuto e di vivere in un tempo veramente straordinario; la mia generazione, come quella che mi ha preceduto, è stata coinvolta in una crisi profonda, rapida, in una civiltà di rottura assai violenta e assai difficile, scomoda e angosciosa: ma appunto per questo, anche se abbiamo assistito al tramonto di miti, di culture e di civiltà che ci erano care e che ci hanno formati, e che forse abbiamo contribuito a distruggere, anche se amaramente pagando; ma appunto per questo, dicevo, degna di essere vissuta e sofferta.

Enrico Paulucci

La pagina della salute questa macchina umana STOMACO

1

GLI alimenti vanno incontro a importanti cambiamenti nello stomaco. Questa specie di sacco a forma di cornamusa ebbe sempre l'onore di innumerevoli ricerche, alcune delle quali sono rimaste classiche nella storia della fisiologia. Se ne occuparono Ippocrate, il più famoso medico dell'antichità, Erasistrato, altro grande medico greco, nel '700 il naturalista francese Réaumur noto soprattutto per aver proposto la prima gradazione del termometro, e infine il nostro celebre Lazzaro Spallanzani. Sono tutti nomi più che sufficienti a dare allo stomaco una patente di nobiltà.

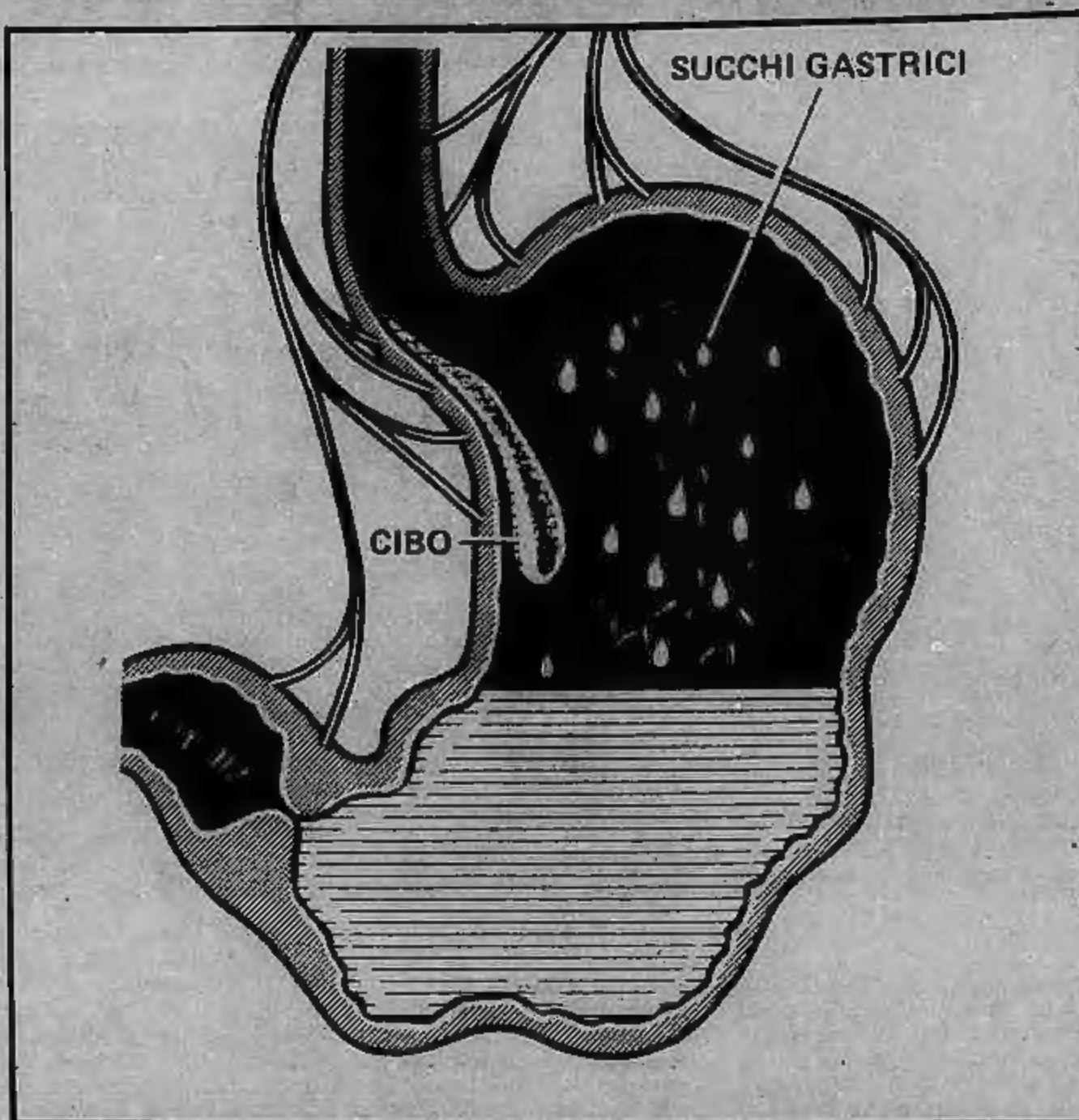
Un tempo, durante i lunghi viaggi, i cavalli venivano cambiati nelle stazioni di posta. Lo stomaco è la principale di queste stazioni nel viaggio che i cibi compiono dalla bocca all'intestino. Infatti nello stomaco i cibi si arrestano per parecchio tempo affinché la digestione gastrica possa svolgersi tranquillamente in tutti i suoi particolari, e il risultato è appunto un cambiamento radicale della loro composizione. Quando ripartono per l'intestino (che segue allo stomaco), le sostanze alimentari sono profondamente mutate.

I cibi entrano nello stomaco attraverso il cardias, l'orificio che mette in comunicazione lo stomaco col sovrastante esofago. Essi vi si accumulano come in un magazzino. Ma non si tratta soltanto d'un immagazzinamento: avvengono anche importanti trasformazioni, che costituiscono la digestione gastrica. Il protagonista di questa è il succo gastrico, un liquido limpido, incolore, fortemente acido perché contiene acido cloridrico. Esso si versa nell'interno dello stomaco, per mescolarsi con i cibi, come se sgorgasse da tanti rubinetti situati nella parete dello stomaco stesso. Questi rubinetti sono le microscopiche ghiandole che fabbricano appunto il succo gastrico, e che si calcola siano ben 35 milioni.

Il succo gastrico, oltre all'acido cloridrico, contiene alcuni fermenti. Il principale è la pepsina, che agisce sulle proteine, componenti della carne. La digestione consiste appunto in tutta una serie di cambiamenti dei cibi in sostanze più semplici che possano entrare nel sangue per andare a nutrire le cellule. La pepsina, dicevamo, è il principale fermento gastrico, o almeno il più conosciuto, cosicché quando non si digerisce bene si parla di «dispepsia». Altri fermenti sono la lipasi per la digestione delle sostanze grasse, e la chimosina che determina la coagulazione del latte. Il latte, giunto nello stomaco, deve coagularsi, cioè diventare solido perché se rimanesse liquido, scorrerebbe troppo rapidamente lungo lo stomaco senza avere il tempo di essere digerito.

Tornando all'acido cloridrico, esso ha il compito di rendere attiva la pepsina, di favorire l'attacco di essa alle proteine. Perciò chi ha scarso acido cloridrico nello stomaco (ipocloridria) ha una digestione laboriosa. Tuttavia anche l'inconveniente opposto, l'ipercloridria, è dannoso perché l'eccesso di acido cloridrico è nocivo alla delicata mucosa dello stomaco: gli ammalati di ulcera gastrica, una delle più frequenti malattie dello stomaco, sono quasi sempre ipercloridrici.

Per la digestione hanno molta importanza anche i movimenti dello stomaco, di cui non ci accorgiamo a meno che divengano talmente energici da trasformarsi in crampi dolorosi. Essi hanno il compito di favorire l'azione del succo gastrico riducendo le sostanze alimentari in minutissime particelle. Inoltre i movimenti determinano il graduale svuotamento dello stomaco. Man mano che procede la digestione, e il cibo si trasforma in una poltiglia denominata chimo, i movimenti si fanno più frequenti. Infine il chimo, attraverso l'orificio del piloro, passa nel successivo duodeno, la prima parte dell'intestino.

In rapporto ai movimenti, nonché alla maggiore o minore efficienza dei processi digestivi, lo stomaco si svuota più o meno celermente. In genere 3-4 ore dopo il pasto gli alimenti lo hanno completamente abbandonato, ma la rapidità dello svuotamento varia a seconda della quantità e della qualità dell'alimento: infatti le contrazioni dello stomaco sono specialmente eccitate dai cibi con molti condimenti e spezie, e dal troppo rapido riempimento dello stomaco, il che è un danno perché il tempo disponibile per la digestione da parte del succo gastrico è troppo breve. Dunque mangiamo adagio e non esageriamo nei condimenti a base di spezie o droghe, come vengono anche chiamate, ossia pepe, cannella, chiodi di garofano, noce moscata, paprica, senape, zafferano ecc. Gli alimenti grassi, invece, rallentano lo svuotamento dello stomaco e le conseguenze possono essere un senso di peso, la lingua patinosa, l'inappetenza. Stimolano i movimenti dello stomaco l'alcol (effetto sull'appetito da parte degli aperitivi, azione digestiva del vino, ma sempre in dose moderata!) e il caffè (effetto digestivo dopo il pasto), viceversa è inibitore il tabacco (quindi non fumare prima o durante il pasto, né subito dopo). L'attività muscolare non è favorevole allo stomaco, onde l'opportunità d'un certo periodo di riposo dopo i pasti. Infine i movimenti dello stomaco sono influenzati in via riflessa, ossia accelerati, o più sovente rallentati, dalle cattive condizioni della vescichetta biliare e dell'appendice, o dai fattori psichici.

A proposito di questi ultimi, le più famose ricerche sono quelle di Pavlov, il fisiologo russo premio Nobel nel 1904. Sappiamo che la vista ed il profumo d'un cibo gradito, e anche soltanto il pensiero di esso, fanno venire «l'acquolina in bocca», cioè stimolano la formazione di saliva (anch'essa un succo digerente). Ebbene, lo stesso fenomeno avviene nello stomaco, dove si forma subito una grande quantità di succo gastrico. Pavlov lo dimostrò nei cani ai quali faceva vedere un pezzo di carne, o faceva fiutare una mano che odorava di carne. La preparazione, la presentazione, il profumo, la gustosità dei cibi non sono dunque una raffinatezza superflua, al contrario sono essenziali. Ciò conferma l'opinione corrente che si digerisce bene quello che piace.

Oltre che a questo meccanismo nervoso, la produzione del succo gastrico è legata alla costituzione chimica degli alimenti. Il pane, la carne, il brodo la stimolano fortemente, le sostanze grasse invece la rallentano. Pane e carne migliorano quindi la digestione, ed è opportuno unirli ai grassi se si vuole che lo stomaco compia bene il suo dovere.

Sempre per l'influenza del sistema nervoso, i turbamenti psichici producono perdita dell'appetito e difficoltà di digestione. Chi è preoccupato, per esempio nell'imminenza d'un esame o comunque d'una prova impegnativa o magari decisiva, mangia di malavoglia, anzi farebbe addirittura a meno di mangiare. Ma si può dire di più: le malattie dello stomaco sono particolarmente frequenti nei soggetti emotivi e nei sofferenti di complessi psichici, come vedremo.

prof. Paolo Cavalli

(domani la seconda puntata)

Thorpe voleva far uccidere l'amico del cuore?

L'ex leader dei liberali inglesi da oggi sul banco degli imputati

Arrestato nell'agosto scorso e subito rimesso in libertà, l'ex leader dei liberali inglesi Jeremy Thorpe è comparso stamane sul banco degli imputati alla Old Bailey, la corte criminale di Londra. L'accusa è di *«avere cospirato con altri»*, fra il 1° ottobre 1968 e il 1° novembre 1977, per uccidere Norman Scott, l'uomo che in anni recenti sosteneva di avere avuto con lui una relazione omosessuale e che quindi poteva rappresentare una grave minaccia per la sua carriera politica.

E' uno dei più clamorosi casi giudiziari dell'anno: qualche mese fa, al processo istruttorio, pesanti accuse erano state lanciate all'ex leader liberale. Un ex deputato, Peter Bessel, oggi facoltoso *businessman* in California, lo aveva fra l'altro accusato di avere architettato il piano omicida in ogni particolare: Scott avrebbe dovuto essere ucciso proprio negli Stati Uniti, e il suo corpo fatto scomparire sotto il manto di un'autostrada in costruzione. Come alternativa, avrebbe dovuto essere interrato in una miniera abbandonata della Cornovaglia.

Thorpe, che ha sempre respinto ogni accusa proclamandosi innocente, doveva essere processato la settimana scorsa; ma, in vista della campagna elettorale e del voto di giovedì scorso, la corte aveva accettato la richiesta di un breve rinvio del dibattimento. E' stato un inutile riguardo: Thorpe, che nonostante gli inviti del suo partito aveva deciso di ripresentarsi come candidato, è stato pesantemente sconfitto.

Nel clamore dello scandalo suscitato tre anni fa da Norman Scott, ex fotomodello e ora allevatore di cavalli, Thorpe era già stato costretto ad abbandonare la carica di capo del partito. Le accuse di oggi, infinitamente più gravi, potrebbero portarlo, se riconosciuto colpevole, all'ergastolo. Con lui, sul banco degli imputati, sono comparsi i tre presunti complici: David Holmes, ex vice tesoriere del partito, amico intimo di Thorpe e suo testimone di nozze; George Deakin, facoltoso proprietario di un locale notturno e commerciante di macchinette a gettoni; John Le Mesurier, ex commerciante di tappeti, più recentemente agente d'assicurazioni. Anch'essi, come Thorpe, erano stati rilasciati dietro pagamento di una cauzione di 5 mila sterline (circa 8 milioni di lire).

Già all'inizio degli Anni Sessanta l'ex fotomodello Norman Scott aveva «rivelato» certi passati legami omosessuali col leader liberale. Il partito aveva fatto un'inchiesta, la faccenda era stata ridimensionata e infine dimenticata. Ma nel febbraio del '76 Scott ripeté le sue accuse in tribunale, dal banco dei testimoni, durante il processo contro Andrew Newton, soprannominato «Gino», un ex pilota civile che aveva ucciso il cane di Scott, un danese.

Thorpe continuò a negare. Ma all'inizio del '77, appena uscito di prigione, lo stesso Newton rivelò in un'intervista a un giornale inglese che c'era stata una *«cospirazione»* per uccidere Scott; a ottobre la magistratura decise di riaprire le indagini. Per lunghi mesi la polizia ha continuato le indagini, muovendosi con estrema cautela su un terreno minato: le memorie del «caso Profumo», all'inizio degli Anni Sessanta, facevano temere un pericoloso coinvolgimento del mondo politico. E la politica, inevitabilmente, ha fatto capolino nel «caso Thorpe»: lo stesso Harold Wilson, quando era primo ministro, intervenne ai Comuni dichiarando che Thorpe era stato vittima di un raggiro dei servizi segreti sudafricani, interessati a diffamarlo.

La polizia sostiene che Newton era stato incaricato, dietro pagamento di cinquemila sterline (circa 8 milioni di lire) ad uccidere Scott. Il presunto sicario ha ammesso di avere ucciso Rinka, il cane dell'ex fotomodello, ma nega di avere mai avuto in animo di colpire il suo proprietario.

E' diventato un «giallo» di qualità, degno della migliore tradizione letteraria inglese, di un Conan Doyle o di un Edgar Wallace. Con la differenza che questo non è un romanzo ma realtà. Thorpe oggi ha 51 anni: dietro la facciata spavalda sembra avere perso tutta la sicurezza dimostrata nei vent'anni della sua inarrestabile carriera politica, un passato che lo vide deputato a trent'anni e leader del partito a 37.

La giuria crederà alla sua professata innocenza, alla parola di uno stimato politico, oppure alle più infamanti e sordide accuse già venute alla luce nell'istruttoria? Il processo durerà almeno sei settimane.

Fabio Galvano

San Salvador - Sciopero per i guerriglieri

Liberano 5 ostaggi ma non il console

SAN SALVADOR — *I guerriglieri del* «Blocco popolare rivoluzionario» *(Bpr) che venerdì sera avevano occupato le ambasciate di Costa Rica e di Francia, hanno liberato stamattina alcuni ostaggi. L'annuncio è stato dato dalla radio:* «L'ambasciatore di Costarica Julio Esquivel è stato rilasciato con gli altri quattro collaboratori dal commando di uomini armati che lo aveva sequestrato alcuni giorni fa». *L'ambasciatore e i suoi concittadini rientreranno immediatamente nella capitale del loro Paese.*

Resta invece immutata la situazione nell'ambasciata francese, dove i guerriglieri continuano a tenere prigionieri tutti i membri della missione diplomatica. Chiedono la scarcerazione di cinque loro compagni detenuti nelle carceri del regime. Ieri un gruppo studentesco di sinistra aveva offerto la sua mediazione tra i governi francese e costaricano e i guerriglieri, ma la proposta non ha avuto esito. In varie fabbriche i lavoratori hanno fatto uno sciopero di quattro ore in segno di appoggio per il «Blocco rivoluzionario», mentre il rappresentante del governo francese è stato di nuovo ricevuto dal ministro degli Esteri di El Salvador.

Dopo un processo sommario

Ventuno fucilati stanotte in Iran

TEHERAN — *Radio Teheran ha annunciato che ventuno persone sono state fucilate stamattina nella capitale alle 5 locali (corrispondenti alle 2,30 italiane). Tra le persone giustiziate figurano l'ex presidente del Madgliss (camera bassa) dottor Javad Said, due ex ministri, Mohammed Reza Ameli Tehrani e Gholan Reza Kiampur, un ex generale dei corpi blindati, Ali Fathi Amin e altri ufficiali accusati di uccisioni* «sotto il vecchio regime».

Si tratta di una delle esecuzioni collettive più numerose dopo la rivoluzione iraniana di metà febbraio. Da questa data il numero delle persone fucilate ha raggiunto oggi il totale di 233.

Le vittime di stamane erano state condannate a morte per «aver fatto la guerra a Dio e ai suoi inviati», *aver insultato l'Iman (forse l'Ayatollah Khomeini),* «aver vessato e torturato persone, partecipato al massacro di innocenti e essersi macchiate di corruzione materiale».

Interrogato a questo proposito l'Ayatollah Shariat Madari, forse la maggiore personalità religiosa iraniana dopo Khomeini, ha affermato di «ignorare tutto del consiglio della rivoluzione» *(l'organo decisionale supremo in Iran) e dei suoi membri. In una intervista al quotidiano della sera* «Kayhan», *Shariat Madari ha detto:* «Io non so cosa è il consiglio della rivoluzione. Ignoro tutto della sua origine. Come voi, leggo il nome di questo consiglio nella stampa».

Dopo aver ribadito che l'Iran ha bisogno di un esercito forte e coloro che vogliono smantellare l'esercito «vogliono distruggere il Paese», *Shariat Madari ha criticato la televisione, che* «non fornisce nemmeno più i mezzi commenti del tempo del passato regime sulla situazione negli altri Paesi».

Quattro occitani candidati all'Europa fra gli indipendenti

CUNEO *(g.d.m.)* — Son quattro gli autonomisti occitani del Cuneese che si presentano candidati per le elezioni europee sotto il simbolo del leone rampante dell'Union Valdotaine. Sono: Dario Anghilante, 32 anni, insegnante di Sampeyre; Dino Matteodo, 27 anni, sindaco di Frassino in Val Varaita; Renato Maurino, 45 anni, architetto di Crissolo e Sergio Arneudo, 52 anni, insegnante di Monterosso. L'adesione degli autonomisti alla lista del «leone rampante» era stata decisa in un convegno nazionale delle minoranze linguistiche svoltosi a Verona.

L'ecologia nelle scuole

La pagina che «Stampa Sera» ogni mercoledì dedica ai problemi dell'ambiente e dell'ecologia è seguita nelle scuole come strumento didattico. Nella foto, gli alunni della 5ª B di Laigueglietta (Liguria) espongono in bacheca la pagina dell'ecologia

Chiede un piano antiterrorismo

Novelli da Rognoni

Il presidente del Consiglio regionale piemontese, Dino Sanlorenzo, il sindaco di Torino, Diego Novelli, e tre magistrati, Laudi, Franco e Laterza, sono partiti ieri per Roma dove saranno ricevuti dal ministro di Grazia e Giustizia Morlino e dal ministro dell'Interno Rognoni.

Ai due rappresentanti del governo la delegazione piemontese chiederà un piano di lotta contro il terrorismo che, in questi mesi, ha colpito con particolare violenza la città di Torino ed il suo hinterland.

Dal primo gennaio la regione ha dovuto registrare 86 attentati «politici» con due assassinii, 9 ferimenti, 10 assalti a sedi di partiti e di associazioni.

Gli ultimi, in ordine di tempo, hanno riguardato le sezioni dc di Lucento saccheggiata dalle Brigate rosse e di Cuneo minata con tritolo e saltata in aria e gli assalti, quasi simultanei, avvenuti a sei sezioni di vigili urbani di Torino.

Il terrorismo si è fatto più aggressivo, la criminalità è in aumento.

Secondo Sanlorenzo, Novelli ed i tre magistrati è necessario un «piano» per opporsi efficacemente alla eversione. Al governo la delegazione piemontese formulerà delle richieste che sono espressione di parte della magistratura, del coordinamento di ps e di alcune assemblee svolte fra iscritti di partito ed operai delle fabbriche. E' necessario, soprattutto, che le forze di polizia siano più efficienti: potenziate nel personale, dotate di maggiori mezzi, e di armamenti moderni.

Denunce Inps al 30 giugno

L'Inps comunica che è stato prorogato fino al 30 giugno il termine entro cui i datori di lavoro debbono presentare all'Istituto le denunce nominative annuali dei lavoratori occupati, redatte sul modello 01/M sul quale vanno indicate le retribuzioni corrisposte nell'anno 1978.

Il minatore Giuseppe Iorianni sconterà 12 anni

Deriso perché meridionale, uccise un uomo a Cogne: pena ridotta

I giudici della Corte d'assise d'appello (presidente Conti, giudice a latere Padovani) hanno ridotto da 16 a 12 anni di reclusione la condanna per Giuseppe Iorianni, il minatore ventottenne che il 26 aprile '75 uccise con una coltellata, davanti a un bar di Cogne, un giovane valdostano che lo aveva deriso per la sua origine meridionale. Il giovane era stato condannato a 16 anni e tre mesi reclusione dalla Corte d'assise di Aosta, che lo aveva riconosciuto colpevole di omicidio volontario.

Luigi Willermoz

La sua vittima si chiamava Luigi Willermoz: originario di St-Denis, aveva 29 anni. Faceva da pochi giorni l'elettricista all'Enel quando incontrò casualmente, con altri amici, Giuseppe Iorianni a Cogne, nella pizzeria di Denise Chenal.

Il giovane minatore aveva sostenuto un'animata discussione con un altro avventore, che poi si era allontanato. Luigi Willermoz lo invitò al proprio tavolo, pur non conoscendolo, per bere un bicchiere in compagnia. Per un po' andò tutto bene: «*Scherzavano, ridevano, continuavano a ordinare da bere* — raccontò poi la gerente del locale —; *ma a un certo punto cominciarono a discutere, a insultarsi. Quando ho visto che si davano spintoni e minacciavano di picchiarsi, li ho invitati a uscire*».

La lite, nata per una reazione del Willermoz all'epiteto «*valdostano*», indirizzatogli dallo Iorianni con intonazione offensiva, proseguì fuori della pizzeria. Forse l'elettricista ritorse l'ingiuria deridendo l'origine calavrese dell'antagonista: fatto sta che Giuseppe Iorianni raggiunse la sua auto, si armò di un coltello a serramanico e tornò verso il gruppo: quando gli amici videro cadere Luigi Willermoz pensarono che il minatore lo avesse colpito con un pugno, poi si accorsero della macchia rossa che si allargava sulla camicia all'altezza dell'ascella. La coltellata aveva reciso una vena vicino al cuore: il ferito morì poco dopo all'infermeria di Cogne.

In appello, i giudici, accogliendo in parte la tesi difensiva dell'avv. Alessio di Palmi, gli hanno concesso l'attenuante di aver agito in preda all'ira. Secondo il difensore si sarebbe invece potuto configurare l'omicidio preterintenzionale, reato molto meno grave, o addirittura il solo eccesso colposo di legittima difesa; l'imputato ha infatti sempre negato di aver avuto l'intenzione di uccidere.

Auto in fiamme

Per la terza volta in pochi mesi ignoti hanno distrutto col fuoco l'auto di Gualtiero Gabutti, 25 anni, abitante in corso Turati 22, segretario provinciale del Fronte Popolare Riscossa Monarchica.

L'ultimo incendio è di ieri sera a mezzanotte; un passante ha dato l'allarme al «113» dopo aver visto la «1100» di Gabutti parcheggiata davanti al 37 di corso Turati, già in preda alle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia.

Folla di difensori in aula per i 56 accusati

Traffico di carne e burro solo due imputati presenti

E' ripreso il processo per il traffico clandestino di burro e carne attraverso le frontiere di mezza Europa. Miliardi di merce, proveniente per buona parte dai Paesi dell'Est, che viaggiava con documentazione falsa per non pagare i diritti di dogana. I «Tir» frigoriferi «eludevano» i controlli fiscali mostrando, solo sui documenti, di trasportare suole di scarpe, manici di ombrelli, pellami per ditte inesistenti senza destare sospetti. Un banale incidente stradale in Valle d'Aosta a uno di questi grossi trasporti contrabbandieri, ha smascherato il traffico.

L'indagine della magistratura è stata lunga e piena di difficoltà ma, pur senza svelare completamente tutto l'intreccio della vicenda, specialmente ai vertici, si è arrivati al rinvio a giudizio di ben 56 imputati fra autisti, organizzatori dei viaggi, commercianti e imprenditori disonesti.

Il processo, fissato per il 17 aprile, aveva subito un primo rinvio per l'impossibilità dell'aula a contenere tutti gli avvocati della difesa provenienti da ogni parte d'Italia e tutti di provate capacità professionali. L'aula della prima sezione (dove la Corte della quinta, alla quale il processo è affidato, si era già trasferita) non conteneva sufficienti sedie e banchi.

Collegio di difesa — una sessantina di avvocati — al completo con i banchi degli imputati semivuoti: soltanto due si sono presentati in aula. Al presidente Pempinelli, come già previsto, sono arrivate decine di eccezioni di nullità. La più consistente sembra quella presentata dal difensore di Pietro Bosco della «Sta.L.Ca» di La Loggia, imputato con la moglie e il cognato, perché il processo venga trasferito a Rimini dove, secondo l'avv. Lozzi, sarebbe stato commesso il reato di falso in atto pubblico da parte del veterinario del locale mattatoio. Un reato che comporta una pena con aggravanti fino a 10 anni di reclusione mentre il reato di associazione a delinquere contestata a tutti gli imputati comporta solo 8 anni.

Il difensore dell'imputato ha anche detto che il suo difeso (irreperibile dopo la libertà provvisoria) non potrebbe essere giudicato una seconda volta, perché già condannato in Bulgaria per i medesimi reati: una pena di 6 anni che è stata poi estinta per il pagamento di 200 mila dollari. E ancora, sempre per l'avv. Lozzi, il rinvio a giudizio del suo difeso sarebbe nullo, perché il magistrato non avrebbe contestato prima dell'ordinanza, le modifiche apportate alle originarie imputazioni.

Al termine dell'udienza di stamane il presidente Pempinelli, visto l'impressionante numero di istanze di nullità presentate, ha deciso di rinviare il dibattimento a lunedì.

È il pilota Trevisan dell'Aeritalia

Vale un miliardo di liquidazione

Con sedici anni di servizio all'Aeritalia e 15 di servizio militare riscattato, il comandante Pietro Trevisan, 50 anni, capo collaudatore Aeritalia, va in pensione con la cifra di un miliardo e 600 mila lire circa di liquidazione e una pensione mensile di quasi cinque milioni.

La somma sarebbe il risultato della «capitalizzazione» di parte della pensione. Intervistato il tenente colonnello Trevisan ha detto: *«E' assurdo, non può essere vera una cifra del genere. Sapevo di una cifretta notevole, ma a quel livello mai»*.

I diavoli del Duomo

Nella notte di sabato è scattato il segnale d'allarme collegato con la cappella della Sindone, è accorsa la polizia e, nascosti tra i banchi del duomo, ha trovato Angelo C. di 17 anni con Giuseppe Alessandria, 19 anni, che aveva in tasca un normale cacciavite e un chiodo appuntito del tipo anche in uso per forzare le cassette delle elemosine.

Questo umile chiodo ha riportato Torino sulle prime pagine dei giornali come non ci sarebbero riusciti un attentato o la riconquista dello scudetto. Angelo e Giuseppe vengono ormai definiti gli «enfants prodige» del furto e si stanno guadagnando il soprannome di «diavoli del duomo». Secondo la ricostruzione dei fatti che ha dato loro la fama, essi passando attraverso un lucernaio trovato poi chiuso dalla polizia, hanno raggiunto il pavimento levitando o forse aiutandosi con una impalcatura e qui hanno dato l'assalto alla Sindone — che è chiusa in una teca d'argento, protetta da una grata d'acciaio, dotata di un antifurto sofisticato tipo quello di Topkapi, racchiusa in una «nube» radar — armati solo di quel chiodo.

Ci si domanda come siano incappati subito nella prima trappola. Un'ipotesi potrebbe essere che a far scattare il radar, sia stato un arcangelo. Democristiano.

Dibattito con il presidente del tribunale dei minori, avvocati e assessore

Il mercato delle adozioni a Torino

Vercellone, presidente del tribunale dei minori

Il caso non è eccezionale: riguarda uno dei tanti bimbi appena nati in ospedale la cui madre, nubile, «non vuol essere nominata». Ma ecco che al tribunale minorile (cui spetta autorizzare il trasferimento del piccolo a domicilio, qualora il padre, sposato e convivente con una donna diversa dalla madre naturale, abbia provveduto al riconoscimento del figlio adulterino), capita quanto meno un papà un po' strano.

«*Un medico della provincia piemontese* — ha raccontato ieri sera Paolo Vercellone, presidente del tribunale dei minori, durante il dibattito organizzato in Provincia dall'Associazione Famiglie Adottive e Affidatarie e dagli assessorati all'assistenza degli Enti locali sul tema dell'adozione —. *Commosso e frastornato, ci spiega di aver assistito una partoriente del Sud tanto sola e disperata da riuscire a coinvolgerlo nel suo dramma. Così il buon dottore decide: per aiutare la poveretta, riconoscerà il bambino come suo. Tutto bene, dunque. Tanto più che la moglie legale, dopo aver avanzato qualche bonario sospetto su due giorni di libertà passati dal marito in campeggio circa nove mesi prima, si dichiara d'accordo*».

Il bambino insomma sarebbe «*a posto*». Peccato soltanto che questa coppia ad un esame più approfondito risulti da anni in attesa di un piccolo in adozione. E peccato che il medico, richiesto di sottoporsi alle analisi genetiche in grado di accertare con certezza quasi assoluta la sua paternità (mentre esistono prove sicure al cento per cento per escluderla), rifiuti categoricamente.

«*Di conseguenza* — ha spiegato Vercellone — *il neonato è stato immediatamente dirottato su un'altra strada. Come è successo, per continuare gli esempi, col bebè reclamato da un "papà" scavezzacollo di circa 70 anni e regolarmente sposato il quale, in presenza della consorte teneramente emozionata, ci ha confessato un suo peccato insieme ad una lontanissima cugina sedicenne della moglie. Coraggioso anche lui ma, naturalmente, deciso a rifiutare con la massima decisione qualsiasi prova scientifica di paternità*».

Niente di strano, comunque: «*E' il solito mercato dei bambini*». Un mercato che funziona in tutt'Italia e che trova solidi puntelli, oltreché nel falso riconoscimento dei figli adulterini da parte di adulti regolarmente sposati, nell'adozione ordinaria: quella che permette ad ogni persona, a qualsiasi età, di «impadronirsi» di un bambino al di fuori di tutte le garanzie in suo favore previste dall'adozione speciale, previo un semplice contratto con i suoi genitori naturali.

Ed ecco che, in questa luce, anche alcuni dati di per sé estremamente positivi assumono un aspetto ambiguo. In Piemonte, ha ricordato il giudice minorile, i figli di ignoti sono passati dai 238 del '68 agli 87 dell'anno scorso. Ma quanto hanno pesato su questa diminuzione il maggior uso degli anticoncezionali, l'aborto legale, la rivalutazione della madre «sola», e quanto invece il sotterraneo, fiorente mercato dei bambini?

«*Le domande di adozione sono tante, i bimbi disponibili pochi. Questo si lega alla tendenza attuale di aiutare sin che è possibile la famiglia d'origine evitando ai bambini l'indiscutibile trauma del distacco* — ha aggiunto il giudice —. *Se però il desiderio di un figlio per la coppia che non può averne è più che legittimo, diventa senza eccezioni riprovevole il volerlo ad ogno costo, magari a prezzo di denaro contante. Questo non è amore, ma egoistica pretesa di felicità*».

Lo dimostra il recente caso di Stefania, la piccola contesa da tribunali e famiglie diverse che è stata il punto di partenza del dibattito di ieri e di cui riassumiamo la storia a fondo pagina.

«*Da noi comunque il mercato dei bambini, frequentissimo in altre regioni, è particolarmente limitato: 5 o 6 casi negli ultimi otto mesi* — ha continuato Vercellone —. *Se fino a qualche tempo fa i presunti padri potevano fare una capatina in ospedale e portarsi via la preda tra la commozione generale, ora non è più così. La Regione, su nostra richiesta, ha avvertito tutti gli ospedali di stare in guardia. Chi vuole portarsi a casa un figlio adulterino deve prima rivolgersi a noi per l'autorizzazione*».

E' un primo passo. In futuro si potrà forse fare meglio e di più. «*Io chiedo* — ha detto il giudice rivolto al pubblico — *di valutare questa mia proposta: che il figlio adulterino possa essere riconosciuto soltanto dopo gli esami necessari sul presunto padre presso l'istituto genetico*».

Si tratta di un progetto che probabilmente non avrà vita facile. Soprattutto perché, come ha ammesso il suo stesso promotore, «*porre questa limitazione rischia di parere un ostacolo contro le aperture, encomiabili qualora non strumentalizzate, permesse dal nuovo diritto di famiglia*».

Ma ci sono forse ostacoli maggiori. «*Oggi ciò che più stupisce* — ha sottolineato l'avvocato Bianca Guidetti Serra — *è il ritorno a valori che si credevano lontani, è la recrudescenza di eredità solo apparentemente superate*».

Così, per molti che pretendono un bambino ad ogni costo, tanti si schierano contro l'istituto dell'adozione considerandolo l'espropriazione classista dei figli da parte dei ricchi contro i poveri. Oppure, sempre secondo l'avvocato Guidetti Serra, «*c'è da fare i conti contro un'opposizione delle donne spesso estremamente violenta. In nome del femminismo, si rivendicano i diritti della madre al di sopra di qualsiasi cosa, compreso l'interesse del bambino. Cosa che porta all'esigenza di strutture che, per quanto più "garbate" ed efficienti, sono pochissimo differenti dai vecchi istituti per l'infanzia. Non si capisce insomma che difendere soltanto il legame biologico non è una proposta d'avanguardia ma unicamente il vecchio, pericoloso richiamo alla voce del sangue. Così come si dimenticano le diverse statistiche le quali dimostrano che, se è vero che quasi tutti i bimbi in adozione appartengono al sottoproletariato, gli adottanti risultano nella stragrande maggioranza famiglie tutt'altro che ricche o dell'alta borghesia*».

L'assessore Vecchione

Queste ultime, se proprio vogliono un bambino, si rivolgono alle organizzazioni internazionali. «*Un fenomeno spaventoso di speculazione e di superficialità* — è stata le denuncia di ieri sera — *contro cui non resta che sperare in una maggior sensibilizzazione degli Stati d'origine*».

Intanto, da parte degli enti locali, si anticipa un impegno preciso. Prima di tutto, come ha detto l'assessore Vecchione, una sempre maggiore puntualizzazione dei metodi e degli strumenti di lavoro destinati agli operatori sociali che del settore infantile si occupano. In secondo luogo, secondo quanto è stato precisato dall'assessore Sabbadini, «*una risposta dell'Amministrazione alla disponibilità delle tante coppie che oggi chiedono invano un piccolo in adozione e che, grazie ad una miglior pubblicizzazione di altri interventi d'aiuto ai minori, possono essere dirottate su compiti non meno utili e gratificanti*».

Luisella Re

Una bambina venduta per 250 mila lire

La vicenda di Stefania

Questa la cronistoria della vicenda di Stefania, come appare sugli inviti degli organizzatori.

21 gennaio 1976. Stefania nasce all'Ospedale Sant'Anna di Torino. La madre non intende riconoscere la bambina, che viene registrata come figlia di ignoti e viene portata il 2 febbraio all'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità (Ipim) con l'intesa che verrà data in adozione speciale.

17 febbraio 1976. Si presenta all'Ipim di Torino la madre dicendo di aver riconosciuto la figlia (esibisce l'attestazione relativa) e di volerla affidare a degli zii residenti in Puglia insieme all'altro figlio nato nel 1974 e ricoverato anch'esso all'Ipim.

18 febbraio 1976. L'Ipim, dopo aver accertato l'effettiva disponibilità degli zii, consegna la bambina alla madre.

18 febbraio 1976. La madre, che era stata contattata precedentemente da un'infermiera dell'Ospedale Sant'Anna e da un avvocato di Palermo parte in aereo per Palermo con la bambina, l'infermiera e i coniugi cui verrà affidata la bambina.

19 febbraio 1976. La madre presta davanti al tribunale per i minorenni di Palermo il proprio consenso all'adozione ordinaria da parte dei signori Marino (il marito è deputato dell'Assemblea siciliana) che la compensano con L. 250.000.

20 febbraio 1976. Gli zii segnalano all'Istituto provinciale per l'infanzia che madre e figlia non si sono trasferiti presso di loro.

15 marzo 1976. Il tribunale dei minorenni di Torino ordina l'immediata restituzione della bambina che è stata sottratta dalla madre e dai coniugi Marino alla procedura relativa alla dichiarazione di adottabilità e all'adozione speciale. La bambina viene riportata all'Ipim di Torino.

24 marzo 1976. Il tribunale per i minorenni di Torino dichiara lo stato di adottabilità di Stefania poiché la cessione della bambina a sconosciuti, l'accettazione di denaro, la dichiarazione di non aver più intenzione di vedere Stefania da parte della madre comprovavano un'evidente situazione di abbandono.

23 marzo 1976. Il tribunale per i minorenni di Palermo respinge la domanda di adozione ordinaria presentata dai coniugi Marino.

21 aprile 1976. La corte di appello di Palermo respinge il ricorso dei coniugi Marino contro il provvedimento di cui sopra del tribunale dei minorenni.

14 dicembre 1976. La corte di appello di Torino respinge le istanze presentate dalla madre e dai coniugi Marino e conferma la dichiarazione di adottabilità di Stefania.

2 marzo 1977. La corte di appello di Palermo riesamina il suo provvedimento emesso un anno prima e pronuncia l'adozione ordinaria di Stefania nei riguardi dei coniugi Marino. La procedura instaurata dalla corte di appello è sorprendente in quanto mai una corte di appello ha riesaminato un suo provvedimento scavalcando il tribunale per i minorenni.

22 luglio 1977. Il tribunale per i minorenni di Torino dispone l'affidamento preadottivo di Stefania ad una coppia di Torino.

13 gennaio 1978. La Corte di Cassazione respinge il ricorso presentato dalla madre dichiarando che nella cessione della bambina da parte della madre «deve ravvisarsi una situazione di abbandono che giustifica la dichiarazione di adottabilità».

3 ottobre 1978. Il tribunale per i minorenni di Torino pronuncia l'adozione speciale di Stefania.

3 ottobre 1978. La Corte di Cassazione dichiara che la pronuncia dell'adozione ordinaria di Stefania da parte dei coniugi Marino fa cessare lo stato di adottabilità e ogni possibilità di adozione speciale.

Giovanni Berlinguer e Napoleoni a Torino

Per l'atomo un «sì» con molte incertezze

Ieri sera, dalle 21 alle 24 passate, alla Galleria d'Arte Moderna, si è svolto un dibattito sul tema: «Energia e sviluppo industriale: risorse per il progresso dell'umanità e non per la distruzione della natura. Interrogativi dopo l'incidente nucleare in Pennsylvania».

La manifestazione era organizzata dal pci. Relatori: Giovanni Berlinguer, vice responsabile nazionale della sezione culturale del partito, Claudio Napoleoni, ordinario di economia politica all'Università di Torino, Luigi Rivalta, assessore regionale alla pianificazione territoriale, Teobaldo Fenoglio, assessore provinciale all'ecologia e Laura Conti, consigliere regionale della Lombardia.

Erano presenti alcune centinaia di persone, soprattutto giovani. Molta l'attenzione, scarsi gli applausi, per tutti. La mancata dichiarazione di guerra all'energia nucleare ha scontentato forse non pochi. D'altra parte, sia Berlinguer, sia l'economista Napoleoni si sono guardati dal generalizzare, dal prendere una posizione assolutamente intransigente contro l'atomo. Perché non si può confondere la politica con l'utopia, propugnando soluzioni di un ritorno esclusivo alla terra, non tenendo conto dello sviluppo industriale, non tenendo conto dell'aumento del fabbisogno energetico di una società che si evolve.

Il problema dell'energia e delle centrali nucleari va affrontato da posizioni non intransigenti e di chiusura totale, anche se, naturalmente con molta cautela. Il discorso finale è questo: non si può dire un no secco all'atomo. Piuttosto bisogna dire: cerchiamo energia da tutte le fonti non inquinanti e rinnovabili, se non basta allora ricorriamo alle centrali nucleari, rese il più possibile sicure. E' la soluzione della terza via, che si distingue dal «tutto nucleare» e dal «no all'atomo».

Questa posizione, appunto espressa soprattutto da Giovanni Berlinguer e da Claudio Napoleoni, ha lasciato perplessa la maggioranza degli intervenuti che, forse, si aspettava dichiarazioni più accese, più battagliere, più propagandistiche da parte degli oratori ufficiali. Lo conferma anche il fatto che quanti hanno preso la parola a favore del «no alle centrali nucleari» hanno fatto registrare un indice di gradimento maggiore.

r. bo.

I FATTI DI CRONACA

• **Alessandro Bosco, pediatra,** 47 anni, torinese, è stato condannato a un anno e sette mesi di carcere per **sfruttamento della prostituzione.** L'imputato ha sempre negato l'accusa, spiegando che mandava in giro **l'amica** solo per procurarsi partner per «giri» a tre o più persone.

• A un mese da un **incidente stradale, è morta** alle Molinette **Maria Rosa D'Agostino,** una pettinatrice di 23 anni, abitante a Settimo in via Bersezio 10. La giovane si era scontrata, la sera del 5 aprile con la sua «500», con una «127» guidata da Francesco Loiacono via Alessandria 1, che se la cavò con una prognosi di 10 giorni.

• E' stato trasferito ieri nello **zoo-safari di Murazzano,** nelle Langhe Nadir, il **leone** che lunedì scorso ha **sbranato e ucciso a Leinì** la piccola Mariangela Amello di due anni. L'animale dovrà restare in isolamento per alcuni mesi prima di essere messo in **libertà** insieme ad altri leoni che popolano il parco.

• Sei **bambine** sono state investite da un'auto ieri sera alle 20 in frazione Sant'Anna di San Mauro. Sono state **ricoverate** in ospedale Gabriella Convertito, 11 anni, Maria Grazia Gioia, 12 anni e Giuseppina Birosa di 13. Non sono gravi; guariranno in un mese.

Pubblico singolare alla mostra al Palazzo del Lavoro

Gli innamorati dell'autobus

«*Tei chi 'l bus che abbiamo visto camminare a Cesano due settimane fa*». E' il commento in mezzo dialetto lombardo di un giovane padre verso il figlio di 9 anni. Il bambino risponde correndo urlando, felice tra le file dei sedili del pullman: «*Papà, ueila, questo bus qui ha anche le fodere in pelle che sembra vera*». La mamma, una signora con lo sguardo buono dietro due grosse lenti con una enorme montatura in plastica osserva orgogliosa: «*Quei due lì quando vedono un autobus non li tiene più nessuno. Sanno proprio tutto che so, sui motori e sulle vernici speciali delle carrozzerie trattate con certi metalli che adesso non mi ricordo*».

Siamo al «*Salone dell'autobus*» allestito al Palazzo del Lavoro di Italia 61. Si potrebbe pensare che una famiglia così, che viene da un paese nei pressi di Como, per vedere i «bus», sia perlomeno singolare. E invece insieme agli addetti ai lavori, cioè gli incaricati delle amministrazioni di diversi comuni che devono vedere le ultime novità in fatto di trasporti urbani e i titolari di linee di pullman che intendono acquistare i nuovi «Mostri» della strada, accorre al salone una particolare specie di visitatori, quella che sicuramente è posseduta dalla febbre del bus urbano o colpita dal virus del bigliettaio.

Abbiamo visto aggirarsi frenetici, rinunciando a una splendida giornata di sole, salendo e scendendo dalle fiammanti corriere esposte, alzando e abbassando i finestrini, intere frotte di gitanti e famiglie composte da quattro, cinque persone: tutti attentissimi interessati morbosamente ai posti di guida, elargendo carezze amorevoli al similpelle dei posti a sedere.

Un tempo si andava al salone, quello dell'auto però, anche per vedere la vettura che mai si sarebbe potuta comprare, estasiandosi al rumore sempre brioso del motore o godendo della linea sempre filante della carrozzeria. Ma qui, al salone dell'autobus, perché tanti visitatori che non hanno nulla a che fare con la specifica attività dei trasporti urbani?

«*Vogliamo vedere, sapere come sarà la comodità del bus del futuro*» — ha cercato di spiegare il barman Vladimiro che insieme con la moglie iraniana Nooshin ha preferito trascorrere il pomeriggio della domenica dentro il Palazzo del lavoro di Italia 61. «*A me piacciono tanto* — ha insistito — *E' bene sapere che cosa girerà per le strade in un prossimo futuro*».

E lei signora? — abbiamo domandato — Sarà stanca vero?

«*Stanca sì* — ha risposto — *ma contenta, un pomeriggio davvero meraviglioso*».

Abbiamo pensato che anche questi visitatori forse erano singolari. Fra due file di pullman allineati negli stands, due ragazzi e una ragazza. Quindici anni i due giovani e quattordici lei.

Voi perché siete venuti qui oggi pomeriggio invece di andare per i campi, in collina, al cinema? Non sarete per caso un po' strani anche voi?

Rispondono tutti insieme, quasi offesi.

«*Strani perché? Perché vogliamo sapere tutto sui bus? Si vede che voi non salite da troppo tempo sul pullman. Noi siamo curiosi di sapere come ci faranno stare in piedi sull'autobus fra qualche anno; ci informiamo insomma*».

Battista e Anna Parrini sono due panettieri di Novara. Per loro il salone ha un fascino incredibile. «*Sembrano tanti animali in fila questi pullman* — dice la signora Anna — *e poi il palazzo che li ospita è davvero bello, altissimo com'è e pieno di cose strane sul soffitto*».

Vogliamo trovare assolutamente qualcuno che, intervistato sul perché rinuncia a un pomeriggio domenicale di sole per venire al Palazzo del Lavoro, per vedere gli atuobus, non risponda con lo sguardo allucinato spiegandoci che i matti siamo noi a non capire che trascorrere un pomeriggio accanto ai «bus» è un fatto che rende allegri.

Nevio Boni

Diciotto accusati stamane in tribunale a Ivrea

Polli e bottiglie per avere gratis l'«una tantum» dal portalettere

Diciotto persone a giudizio, stamane, in tribunale ad Ivrea, accusate di falso: abitano tutte nell'Alto Canavese. Secondo il capo d'imputazione, con la complicità di un portalettere, avrebbero ottenuto il bollo di circolazione e la ricevuta di versamento dell'imposta straordinaria «una tantum», dovuta nel 1974 per l'automobile, a prezzo conveniente. Taluni avrebbero versato soltanto la metà del dovuto, altri si sarebbero limitati ad «omaggi» di poco conto (polli o bottiglie di vino) all'amico che li favoriva: Giuseppe Pietragalla, di 41 anni, originario di Rionero in Vulture (Potenza) e residente con la famiglia a Cuorgnè.

Con costui, che deve rispondere anche di abuso di potere e di violazione dei doveri di pubblico impiegato, sul banco degli imputati siederanno, accusati di falso: Antonio Ierardi, 30 anni, di Forno Canavese; Raimondo Ceretto Castigliano, 40 anni, di Alpette; Fausto Fortino, 43 anni; Gennaro Esposito, 33 anni; Michele Verdicchio, 32 anni; Pasquale Lino Cavallari, 47 anni, titolare di una rosticceria; Francesco Camarda, 33 anni; Remo e Angelo Cucciatti, 31 e 40 anni (questi ultimi tre panettieri); Luciano Patriarca, 33 anni; Carmine Ferrara e Antonio Pullana, 30 anni; Domenico Bruda, 34 anni, commerciante ambulante; Luciano Cavagnino, 35 anni, titolare di un bar, tutti abitanti a Cuorgnè.

Secondo l'accusa, Pietragalla, dipendente dell'ufficio postale di Cuorgnè, compilava personalmente i moduli di conto corrente postale e li contrassegnava applicando sulle ricevute degli stessi un talloncino numerato asportato da altri versamenti.

La vicenda non sarebbe probabilmente mai stata scoperta senza l'acuta osservazione di un carabiniere, il quale aveva notato che alcuni automobilisti, fermati per il controllo, esibivano ricevute dell'una tantum con un timbro manuale: un particolare che insospettiva in quanto l'ufficio di Cuorgnè era già allora dotato di una moderna macchina per l'accettazione dei versamenti. Il sospetto di una contraffazione divenne certezza non appena il direttore dell'ufficio — messo in allarme dai militi — compì alcune ricerche; le ricevute incriminate recavano un fustello bianco numerato asportato da altri versamenti di poco conto, generalmente a favore di istituti di beneficenza.

Le indagini consentirono di risalire al Pietragalla che, messo alle strette, confessò di aver compiuto i falsi per fare un favore agli amici.

Comunità montana e trenta Comuni della giurisdizione contro il progetto Bonifacio

Cuorgnè non vuole la soppressione della pretura

Se venisse eliminata veramente ben 80 mila persone graviterebbero sugli uffici giudiziari di Ivrea

Ernesto Bosone, il sindaco di Cuorgnè

Per ora è solo un disegno di legge, un progetto firmato dal ministro Bonifacio ma la Pretura di Cuorgnè ha moltissime probabilità di essere compresa tra gli Uffici Giudiziari di prossima soppressione. Le «solite indiscrezioni» hanno ribaltato, inatteso, il ventilato provvedimento sulla popolazione dei trenta Comuni dell'Alto Canavese interessati alla giurisdizione. Numerose le reazioni. A Roma sono state inviate lettere di protesta firmate da tutti i Comuni della vallata e dalle tre comunità montane.

Il Consiglio comunale di Cuorgnè ha approvato all'unanimità una delibera al fine di evitare la soppressione della Pretura. L'on. Costamagna ha presentato al Capo del governo e al ministro di Grazia e Giustizia un'interrogazione per sovvertire le sorti del pronostico. Inoltre imprenditori, sindacati, altre forze e associazioni della vallata hanno chiesto

Il pretore

decisi interventi degli enti locali. Ora il progetto di legge si è arenato con la crisi di governo, ma il problema è solo rinviato.

La Pretura di Cuorgnè dipende dal Tribunale di Ivrea e mantiene la giurisdizione su trenta Comuni dell'Alto Canavese che raggiungono una popolazione mandamentale complessiva di circa 80 mila abitanti. Ha una sede distaccata a Castellamonte che ha competenza su otto Comuni. Svolgono l'attività in quest'Ufficio Giudiziario il pretore Franco Boggio, il vice avv. Anselmi, un cancelliere direttore di sezione, un'impiegata e un ufficiale giudiziario.

L'attività della Pretura di Cuorgnè è considerevole, per di più agisce su un territorio molto vasto ed abbraccia la zona di confine con la Francia.

Da una sintetica statistica illustrataci dal pretore Franco Boggio, risulta che il numero dei procedimenti penali si aggira annualmente sui 1500, che si verificano molti infortuni sul lavoro e le relative inchieste all'anno sono un'ottantina. Anche la litigiosità civile è in aumento e numerosi sono i processi in materia di lavoro.

Il territorio del mandamento di Cuorgnè è, poi, percorso da importanti arterie stradali per cui vi è un'alta percentuale di incidenti. Anche i reati contro il patrimonio sono in continua crescita e sono costituiti in massima parte da furti, rapine e tentate estorsioni.

Ma il quadro non è completo. Bisogna, infatti, tener presente che la città è sede di Uffici come quello del Registro e delle Imposte Dirette, del Comando Brigata Guardia di Finanza, della stazione dei Carabinieri e della sede territoriale Inam.

Per tutti questi motivi il Consiglio comunale di Cuorgnè, su proposta del gruppo socialista, ha approvato all'unanimità una delibera in cui si ripromette di «*seguire attentamente lo svolgersi della situazione e di intervenire tempestivamente affinché il provvedimento governativo vada effettivamente in direzione di uno snellimento della macchina della Giustizia e non di un'ulteriore sua burocratizzazione*».

Un'altra iniziativa, in tal senso, è stata presa dalle comunità montane «Alto Canavese», «Valle Orco e Soana», che hanno inviato una lettera al ministro di Grazia e Giustizia, sen. Bonifacio. Con un gioco di parole i rispettivi presidenti hanno chiesto proprio «giustizia» affinché alla Pretura di Cuorgnè sia riconosciuta l'utilità che ha e «grazia» per la ventilata soppressione.

Ma quali sono i motivi che indurrebbero il ministro a contrastare le volontà del popolo dell'alto Canavese? La risposta è in una lettera inviata recentemente dal sen. Bonifacio al sindaco di Cuorgnè Ernesto Bosone.

«*Il disegno di legge* — informa il sindaco — *prevede la revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Lo spirito del progetto è di dare un riammodernamento alla rete degli Uffici Giudiziari, rete disegnata in epoche lontane. Le soluzioni indicate per il potenziamento di alcuni tribunali tendono a dar vita a nuovi accorpamenti territoriali e ad assegnare Comune per Comune parte dei compiti delle Preture a giudici conciliatori*».

Il sindaco e l'amministrazione civica di Cuorgnè, pur giudicando positivamente il disegno di legge, ritengono che la Pretura di Cuorgnè sia indispensabile alla vallata e che pertanto non venga, in primo luogo, soppressa e che comunque un accorpamento eventuale sia fatto a favore di Cuorgnè, il che giustificherebbe tra l'altro una disponibilità maggiore di giudici.

«*Bisogna tener conto* — aggiunge Ernesto Bosone — *che l'attività principale della popolazione della vallata è costituita dall'industria e che tutte le società e le ditte dell'alto Canavese fanno capo a Cuorgnè per quanto riguarda la loro struttura organizzativa. Inoltre nel mandamento operano ben 11 istituti bancari*».

Altri aspetti importanti per i disagi che la soppressione della Pretura arrecherebbe ai cittadini sono illustrati in una lettera sottoscritta dai trenta Comuni del mandamento e inviata, anche questa, al ministro. «*La soppressione* — si legge nel documento — *significherebbe per le popolazioni delle nostre montagne dover far capo per i servizi di carattere giudiziario direttamente al tribunale di Ivrea, il quale, oltre a distare dalla maggior parte dei Comuni da 25 a 50 km., risulta essere oltremodo disagevole non essendoci mezzi pubblici che collegano le nostre zone ad Ivrea stessa*».

Con la lettera si chiede che una delegazione dei Comuni sia ricevuta dal ministro di Grazia e Giustizia oppure dalla Commissione incaricata di redigere il progetto di legge al fine di meglio illustrare le ragioni per cui la Pretura di Cuorgnè non deve essere soppressa.

La risposta da Roma a tutte queste richieste non è ancora giunta. L'unica notizia ufficiale la si trova ancora nella lettera del ministro inviata al sindaco di Cuorgnè il 21 febbraio scorso quando il sen. Bonifacio definisce «*infondate le preoccupazioni*». Poi c'è stato il silenzio e, fortunatamente per i «difensori della Pretura», la crisi di governo che ha fermato l'iter di un provvedimento reso noto alla popolazione solo attraverso «indiscreti canali».

Possibile che su una decisione del genere il governo non abbia sentito l'esigenza di interpellare i diretti interessati mediante gli enti locali?

Luciano Borghesan

Ieri al circo Togni spettacolo per l'Unicef

Leoni e clowns in aiuto di tutti i bimbi del mondo

C'è stata una piccola novità, ieri pomeriggio, nello spettacolo del circo di Cesare Togni, alla Pellerina. Durante il numero affidato alla gentile bravura di miss Edda Lizzi, tutto basato su candidi colombi, che salgono scale, vanno in giostra, si fanno dondolare sull'altalena, l'ultima palombella è giunta tra le braccia dell'addestratrice partendo in volo dal fondo del tendone, presso l'ingresso e sorvolando tutta la pista con un lungo velo azzurro nel becco. L'ha salutata uno scrosciante applauso, un po' commosso. Quel velo azzurro il colore dell'Unicef, rappresenta le speranze di milioni di bimbi, la fiducia che il resto dell'umanità li aiuti a lottare per una vita migliore.

Questo numero è stato un poco il simbolo dello spettacolo offerto, con l'abituale generosità, dal Circo Cesare Togni, con il quale ha collaborato anche il nostro giornale. L'intero incasso è andato appunto all'Unicef; gli artisti hanno contribuito personalmente con una sostanziosa offerta. Ed i bambini si sono naturalmente divertiti un mondo, tornando a casa dopo essersi fatto un nuovo amico: il clown Romualdo, che si è prodigato più del solito nelle sue entrate, fermandosi a parlare ed a scherzare con i piccoli, quasi non riuscisse più a staccarseli.

Leoni ed elefanti, cavalli «aviglianesi» e cagnolini sapienti, trapezisti e giocolieri, bambini prodigio e antipodisti: uno spettacolo di due ore, punteggiato da risate clamorose e da battimani scroscianti. Fuori, all'ingresso, c'era il patriarca del circo, l'ottantaduenne Ugo Togni: ha fatto entrare «con lo scappellotto» diversi bimbi che non avevano i soldi per il biglietto. Un'azione anche questa di gentilezza burbera e commossa.

Il comune di San Mauro bonifica 250 mila metri di sponda

Un'isola di verde lungo il Po

Se in questi ultimi anni ci si occupa del Po è di solito per dare notizie inquietanti. Inquinamento, cave di sabbia abusive, bagnanti annegati, alluvioni e via di questo passo. Una volta tanto niente di tutto ciò: la notizia è positiva. Oltre 250 mila metri quadrati di sponde del fiume saranno bonificati a San Mauro.

La città ha deciso di riprendersi il Po, per restituirlo al suo volto migliore, per rivitalizzare insieme con il suo aspetto naturale le attività ricreative e culturali che ospita. I lavori, già cominciati, seguono le indicazioni del recente Piano Regolatore, approvato lo scorso dicembre.

Il documento proponendosi di dare al comune un nuovo assetto urbanistico, non poteva non avere come punto qualificante il recupero del fiume. Il corso d'acqua, infatti, dividendo in due San Mauro, conferisce buona parte del suo «carattere».

Quali le iniziative concrete di questo piano di ristrutturazione delle rive del Po?

«*Sulla sponda sinistra* — risponde l'assessore all'urbanistica Enrico Buemi (pci) — *si è già realizzato una piscina, un centro sociale e una stazione per la Croce Verde. I lavori continuano per la realizzazione di aree verdi da destinare a parco pubblico e di alcune piste ciclabili. In tutta la zona si stanno piantando alberi ornamentali per creare una forestazione diffusa*».

Sulla sponda opposta si sta ampliando la passeggiata di piazza Europa, fino al congiungimento con viale Lanfranco.

Più avanti un'altra area è attrezzata a verde pubblico. Vi sorge una moderna scuola elementare con piscina. Vicino ci sarà un centro di incontro per giovani e anziani. Tutto intorno si sta compiendo opera di rimboschimento.

Scendendo più a valle, sarà potenziato il parco Luigi Einaudi.

«*Per estendere il territorio del parco* — continua Buemi — *la discarica pubblica sarà completamente bonificata. Si aggiungerà così alla vicina zona che già ospita gli impianti sportivi del complesso ricreativo. Non intendiamo infatti recuperare questo ambiente fluviale solo paesaggisticamente, ma anche per un uso sociale*».

Numerosi quindi gli impianti sportivi di parco Einaudi da poco ultimati. Quattro campi di calcio, di cui uno con l'illuminazione per gli incontri notturni, una piscina coperta (sono tre con questa le piscine di San Mauro), tre campi da tennis e numerosi campi da bocce. Sono in corso contatti, con la società canottieri Esperia, per l'apertura di un centro di canottaggio.

«*Ci stiamo anche interessando agli edifici pubblici che si affacciano sul fiume* — interviene l'assessore comunista — *Si sono appena conclusi i lavori di riattamento della scuola elementare Nino Costa. L'edificio, di vecchia architettura fascista, è stato reso più moderno e funzionale. Gli interni sono stati completamente rifatti. La stessa cosa intendiamo fare con la chiesa sconsacrata di San Rocco, la costruzione religiosa del '600 che dovrebbe appartenere alla comunità di San Mauro. Dico dovrebbe perché senza ricerche e documentazione non si potrà stabilirne l'effettiva proprietà. La chiesa potrebbe diventare un centro culturale comunale, destinato a mostre, dibattiti, concerti e attività analoghe*».

Il progetto di recupero delle sponde del Po non si limita alla sola rivitalizzazione o al potenziamento delle strutture e delle attività esistenti. La bonifica delle rive è un nodo attraverso cui passano altri importanti problemi. Quello dell'edilizia popolare ad esempio.

Modificando la proposta della passata amministrazione, che voleva le case popolari in zone periferiche e perciò in buona parte emarginate e isolate, la giunta ha scelto come zona principale per l'edilizia popolare le sponde del fiume.

In un passaggio inserito nel verde, leggermente arretrato rispetto alla riva, in una posizione centrale, si stanno edificando case per 1200 vani. L'opera prevista secondo la legge 167 comprende oltre la metà degli interventi globali in questo settore, che a San Mauro raggiunge il tetto dei 2000 vani.

Presentata da Lajolo e Viglione

Collana sulla Resistenza

«*E' vero che la guerra di liberazione è stata tradita*». Così, affermava Davide Lajolo, presentando due libri di una nuova collana sulla Resistenza, ieri sera nel salone del Circolo della stampa. «*E' stata tradita* — ha poi continuato — *da chi tende a dimenticare troppe cose, da chi non ne insegna la storia nelle scuole*», da chi insomma, lascia posarvi sopra la polvere dell'oblio o della retorica.

«*D'accordo* — gli ha risposto nel suo intervento il presidente della giunta regionale Aldo Viglione — *vorrà dire che ci daremo da fare affinché questo "La liberazione di Torino" entri nelle nostre scuole e sia letto. Oltretutto è un libro che si legge benissimo e volentieri, scritto alla maniera degli storici inglesi*» e cioè con stile da narrativa, ma nel pieno rispetto del rigore scientifico.

Non c'era molta gente, per questa presentazione dei primi due libri — *La liberazione dell'Emilia Romagna* di Barazzoni e Gilioli, e *La liberazione di Torino* di Gigi Padovani — della collana edita da Sperling & Kupfer e diretta dallo stesso Davide Lajolo. Un pubblico di «addetti ai lavori» e grossi personaggi della Resistenza piemontese, che però unanimemente concordava sulla necessità che questi libri vengano scritti, circolino, siano letti attentamente. «*Anche perché* — ha aggiunto l'assessore regionale al lavoro Gianni Alasia — *la nostra Repubblica corre sempre il rischio, anche 34 anni dopo, di una democrazia zoppa*».

La collana, prevede un piano di venti volumi che raccontino gli ultimi giorni della primavera di liberazione. Quello dedicato a Torino, narra i dodici giorni che vanno dal 18 al 30 aprile del 1945. Più che un saggio, sembra una cronaca.

L'autore è Gigi Padovani, albese di 26 anni, giornalista all'ufficio stampa della Regione. Questo, è il suo primo libro, ci ha lavorato sopra quasi due anni, ma ci si è anche divertito. Ora è soddisfatto. «*Ho raccolto testimonianze vive* — spiega — *e le ho fatte parlare nel quadro storico reale, ricostruito sulle documentazioni. Ho scritto un vero libro di storia, ma raccontato come un romanzo. Sono contento che sia piaciuto a "Ulisse" e al presidente Viglione*». **g. p.**

Il Signore misericordioso ha posto fine alle sofferenze di

Zefferino Alberto Tortia

Lo annunciano addolorati la moglie **Antonietta Pogliano**, i figli **Elmo** e **Gianni**, la nuora **Rosa** e il nipote **Bruno**, parenti e amici tutti. Funerali oggi alle ore 14 da via Le Chiuse 50 con proseguimento per Cocconato. Servizio pulman.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

Il **Cine Club Ivrea** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Gianni per la perdita del padre

Zefferino Tortia

I collaboratori e amici:
Adriano Bellotto
Plinio Cilento
Bruno Fiorotto
Enzo Negri
Piero Nicolo
Flavio Ruffatto
Candida Trevero
Ludovico Zorzi
— **Ivrea**, 7 maggio 1979.

E' mancato

Umberto Fontolan

Cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio gli adorati nipotini **Simona**, **Federico**, la sua **Floriana**, il figlio **Domenico**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor De Francesco, al professor Cravetto e suore del Cottolengo tutte per le amorose cure prestate. A suor Teresina e alla superiora tutta la gratitudine. La cerimonia funebre si svolgerà oggi ore 14,30 nella parrocchia di via Marco Polo 7, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Collegno.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' improvvisamente mancato al nostro grande affetto in Sennori (Sardegna) il

Cav. Luigi Menzio

Desolati ne dànno l'annuncio la moglie **Gianna Magario**, la figlia **Giuseppina** con il marito **Giulio Barbero** e figlia **Luciana**, i fratelli **Piero**, **Pasquale** e famiglie, i cognati **Antonio**, **Anna** e **Pina Magario**, i nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma giungerà a Chieri, mercoledì 9 maggio, ore 15,45 in piazza Gerbido, parrocchia San Giorgio, ove avranno luogo le esequie.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancata

Maria Virginia Verderone vedova Francone

Lo annunciano il figlio **Andrea**, la nuora **Angela Vercelli** ved. **Francone** con i figli **Enzo** e **Beppe** e famiglie, i nipoti **Renzo** e **Teresina Francone** e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Mauro Torinese. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

Con i conforti religiosi è mancata

Lucetta Pissinis

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle: **Ida**, **Tina ved. Geymonat** con i figli: **Cesarina** con **Marcello** e **Francesca**; **Piera** con **Paolo** e **Edoardo**; **Giovanni** con Livia. Un grazie riconoscente ai medici, alle infermiere e infermieri del «centro dialisi» prof. Vercellone. Funerali: martedì 8, ore 16,30 a Moncrivello, da via Valentino.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancato il nostro caro papà

Silvestro Bergesio

d'anni 84

mulano Enel

Con dolore lo annunciano: le figlie, i figli, nuore, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Rubiana 2.
— **Leumann**, 8 maggio 1979.

E' mancata

Giovanna Montano ved. Torrazzo

L'annunciano **Mariuccia**, **Adriana**, **Giovanni**. Funerali in Volpiano martedì 8 corr. ore 15. Servizio pullman da Torino via Mombasiglio 51, ore 13,45, con ritorno.
— **Volpiano**, 6 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Corradini

Anziano Viberti

Lo piangono: moglie, figli, sorelle, cognati, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle 8,45 da via Scarlatti 30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Teresa Almaretto ved. Bruzzone

Lo annunciano tutte le persone che la vollero bene. Funerali oggi ore 16 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gerbaudo

Anziano Westinghouse

Ne dànno il triste annunzio: moglie, figlio, mamma, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Sacra Famiglia alle Vallette oggi alle ore 16.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancato

Carlo Fossa

La moglie **Alice Bajma Riva** con la cognata **Lina** e parenti tutti ne dà il doloroso annuncio. Funerali oggi alle ore 16 a Castelrocchero (Asti) partendo alle ore 14 da c. Turati 33.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di battere il generoso cuore di

Giovanni Burdin

A funerali avvenuti con immenso dolore ne danno annuncio moglie, figli, parenti tutti. La presente serva di ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

Cristianamente è mancato il

cav. Antonio Benso

Medaglia d'oro Donatori Sangue

anni 55

Angosciati lo piangono la mamma, il fratello **Piero** con la moglie **Irma**, la sorella **Domenica**, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pandolfo, al dott. Carva, al pievano don Nicola e al caro amico Cesare Stagni. Un grande ringraziamento a tutti i colleghi e amici della Prefettura di Torino e amici di Corio. Funerali martedì 8 c. ore 15,30 in Corio.
— **Corio**, 7 maggio 1979.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Giacomo Ruo Berruschio
Umberto Regaldo
Antonietta e Pietro Audi-Grivetta
Erminio Bottoli
Maria e Antonio Creste
Francesco Aragno
Walter Azzarelli
Giuseppe Oneglio
Giuseppe Bertolone
Giovanni Bertagnolio
Stefano Canaperia
Mario Pioletti
Cesare Sinibaldi
Giacomo Vercoglio
Eugenio Debernardi
Giuseppe Picca Garin
famiglia Ferroglio
Giacinto Vercellino
Michelino Carrera
Anselmo Rota
Antonio Napole
Ezio Giuliano
Don Giacomo Mecca
padre Antonio Ferrero
Enrico Machiorletti
Franco Bertolone
Erminio Ronco

Cristianamente è mancata

Olimpia Valfrè nata Artuffo

Angosciati lo annunciano il marito **Sebastiano**, la figlia **Clelia** con il marito **Sergio Berardi** e figlie **Maria Grazia** e **Vera**, il figlio **Franco** con la moglie **Antonella Massaro** e le piccole **Irene** e **Cristina**, sorelle e fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno mercoledì 9 maggio '79 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in casa Paletti di Alfiano Natta (Alessandria).
— **Alfiano Natta**, 9 maggio 1979.

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pelizzon in Zamberlan

Addolorati lo annunciano: figli e figlie con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale mercoledì 9 corr. ore 8,45 parrocchia S. Antonio Abate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Regrutto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio e nuora, la nipote con il marito e la piccola **Elena**. Funerali il giorno 9 maggio 1979 ore 16, partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

La famiglia **Gaminara** annuncia la prematura scomparsa di

Mario Piconetto

anni 56

I funerali avranno luogo in Altare il 9 maggio 1979, ore 16.
— **Altare**, 7 maggio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Novelli**, **Giacobbe**, **Beltrami**, **Pizzo**, **Pipitone** e **Cellerino** ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la dipartita della dilettissima mamma

Caterina Pagella ved. Novelli

— **Alessandria**, 8 maggio 1979.

La famiglia del

dr. Giancarlo Maggi

commossa per la manifestazione di stima e affetto tributata al suo caro ringrazia riconoscente coloro che vi hanno partecipato.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

Le famiglie **Biglia Oddi** e **Ruggiero** ringraziano quanti hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa di

Umberto Ruggiero

— **Torino**, 8 maggio 1979.

ANNIVERSARI

Ancora al tuo amore
io voglio affidarmi:
da te sollevato il mio cuore ritorna
a sorridere;
per il bene che mi hai fatto
io canto ancora al Signore
Salmo 13,6

Sorrento 1977 10 maggio Torino 1979

Mariolina Paliotti Noire

S. Messa Santuario Consolata 10 maggio ore 19.

CONTESSA

Niccoletta Rossi di Montelera

Giovedì 10 maggio, alle 11, nella chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, sarà celebrata la messa di trigesima.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

1978 1979

Piero Leo

Nell'anniversario della dipartita i suoi cari lo ricordano con immenso affetto. Santa Messa 9 maggio ore 7 parrocchia Santa Rita.

1967 1979

dott. Aldo Bologna

Affettuosamente ricordato. Messa Madonna degli Angeli. Torino 11 maggio ore 18.

Sul cuore di Gesù che mi ha redento il capo poso in pace e mi addormento.

E' mancata

Angiolina Marocco nata Massaglia

Ne dànno il mesto annuncio il marito **Costanzo**, la sorella **Nina**, cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Rosmino, per quasi trenta anni premuroso paterno medico di famiglia. Non fiori ma offerte all'Istituto Cresche — Lungo Dora Napoli 76 — Torino. S. Rosario nella chiesa di Cristo Re (Lungo Dora Napoli 76) martedì 8 c.m. ore 20. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Gioachino (corso Giulio Cesare 10). Per orario telefonare all'85.15.61.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Chirillo

Insegnante

Lo piangono la moglie **Nina**, i figli **Tonino** con la moglie **Ida**, **Gabriella** con il fidanzato **Mimmo** e parenti tutti.
— **Mondovì**, 7 maggio 1979.

Serenamente è mancata

Vittoria De Martini

Addolorati lo annunciano l'affezionato nipote **Vittorio**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 ore 15 partendo dall'ospedale.
— **Stresa**, 7 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato

Battista Ibrido

Ex commerciante vini

Addolorati lo annunciano la figlia **Laura** con il marito **Michele Paparella** e l'adorato **Maurizio**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 15,30 da via Lorenzo Garda 2. Un grazie sentito al prof. Terdito e all'équipe della casa di cura Città di Milano per l'affettuosa assistenza.
— **Ivrea**, 6 maggio 1979.

Partecipano vivamente al dolore gli amici:
Riccardo e **Mara Borio**
Renzo e **Franca Gatiina**
Piero e **Carla Giovanetti**
Pietro e **Cettina Idone**
Mario e **Allison Stringi**

E' mancato il

comm. Luigi Borsero

maestro del lavoro

Affranti lo piangono con immenso dolore la moglie **Giuseppina Dassano**, i figli **Mirella** e **Fulvio** con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori ma devolvere offerte a Specchio dei Tempi in favore del Centro Tumori di Torino. Un particolare ringraziamento al prof. Erennio Rosetiani, ai dottori Commodo e Borsero; ed alle infermiere che amorevolmente l'hanno curato. Funerali oggi ore 15,30 dalla parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Negro

di anni 90

Ne dànno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. ore 14,30 Ospedale Martini, via Tofane, indi la cara salma proseguirà per Isola d'Asti ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Il giorno 4 maggio dopo lunghe sofferenze è deceduto il

dott. Aldo Jaffe

Ne dà angosciata l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, la moglie **Margherita Sturpino**. Un grazie particolare al prof. Filippo Quaglia che tanto amorevolmente l'assistette negli anni della malattia. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gaffodio in Giordano

L'annunciano il marito **Emilio**, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà mercoledì 9 maggio alle ore 14 in via Morosini 21, indi la cara salma proseguirà per Rocchetta Tanaro (At) ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Leonilda Robbio nata Genta

Addolorati l'annunciano il marito, i figli **Teresa**, **Erasmo** e **Rita**, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 14 Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo), funerali ore 15 in Bianzè.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Maria D'Amato prende vivissima parte al dolore della cara Rita sua preziosissima collaboratrice di tanti anni.

Cristianamente è mancata

Luisa Fantini in Ballarino

La piangono il marito **Ernesto**, la figlia **Fernanda**, **Paola**, **Enzo**, parenti tutti. Funerali in Terruggia oggi ore 16 con partenza da Torino, ospedale Molinette, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rocci ved. Bonetto

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata figlia **Luciana**, **Roberto** e **Mariella** con la piccola **Ilaria**, **Rita**, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà da Cuneo per la benedizione, al cimitero di Torino Sud mercoledì 9 maggio, ore 15,30.
— **Torino**, 7 maggio 1979.

Non si trasferirà per favorire la campagna abbonamenti di un'altra società

Paolo Rossi: piuttosto resto a Vicenza

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Allora signor Rossi, dove giocherà il prossimo anno?

«Non lo so. Ho parlato spesso ■ il presidente; i progetti sono tanti, ma ■ concreto non c'è nulla. Ci ■ stati contatti con Roma, Juventus, Milan, Inter ■ altre società. Non so dirle altro».

Paolo Rossi ■ cambiato. Conserva i candidi lineamenti del ragazzo modesto ed umile, ■ ■ come turbato ■ mille pensieri. Gli abbiamo parlato nel «ritiro» vicentino di Arcugnano, una splendida località che ■ corica lungo i verdi declivi dei monti Berici. «Pablito» ■ sorride più ■ nel passato, co■ ai tempi fiabeschi dei mondiali oppure di inizio stagio■. Forse, vive in apprensione a ■ della critica situazione in classifica generale del suo Vicenza; forse, ■ come ravvolto ■ uno ■ di tensione a causa delle voci che circolano sul suo ormai imminente trasferimento. Si decide, a giorni, il suo domani: ■ città lo aspettano. Nessuno, neppure ■ furbo Farina, ■ però ■ nuovo indirizzo del più amato calciatore italiano.

Paolo Rossi è diventato, inoltre, anche più diplomatico. Le sue risposte ■ più studiate, le repliche filtrate attraverso la riflessione. Non c'è più spregiudicatezza nelle parole. Ciononostante, conserva intatti i connotati dell'uomo genuino, che rifugge dall'ipocrisia. Vuole soltanto vedere più chiaro nel futuro e, probabilmente, si ■ nell'attesa. E' ■ una stagione pesante per lui. All'uomo dai cinque miliardi e ■ è stato riservato ogni tipo di trattamento ■ difensori avversari. Inoltre, si ■ sfibrato nelle pubbliche relazioni, presenziando mostre, tenendo conferenze, partecipando a riunioni di club, pubblicizzan■ formaggini, scarpe, cioccolato ■ dentifrici. Mai un attimo di tregua. Infine, la grossa responsabilità di dover reggere sulle spalle il Vicenza, la campagna abbonamenti, le sue sorti tecniche. ■ è tutto ciò che Paolino vuole evitare in futuro.

«Veda — continua Rossi con un filo ■ ■ — *a me sta bene una squadra che lotti per certe posizioni di vertice, che mi permetta di entrare nel giro internazionale. Per ■ resto, non ho preferenze. Non vorrei ritrovarmi in ■ società ■ ■ acquista per risolvere i ■ problemi ■ campagna-abbonamenti. Non sopporterei ancora ■ così gravoso carico di responsabilità. Al limite, preferirei rimanere a Vicenza. Fra Milan, che è una signora società, e Juventus ■ faccio differenze: ■ andrebbe bene ■ l'una che l'altra».*

Cosa le ha lasciato Vicenza?

«Tutto. Soddisfazioni e gioia. Rimpianti no. Mi sono tolto grosse soddisfazioni, ho incontrato ■ donna che diventerà mia moglie, ho legato con ■ gente ■ i compagni di squadra. Ecco, vorrei tanto tornare un giorno a chiudervi la carriera».

E' deluso ■ Paolo Rossi edizione 1978-79?

«Deluso ■ direi. Ho iniziato il campionato in ritardo a causa di un infortunio ad un ginocchio. Ho ripreso gradatamente e tutto sommato il mio consuntivo mi pare positivo. ■ dispiace soltanto che la squadra ■ trovi ■ navigare acque tempestose. Tutti noi abbia■ reso ■ che nella stagione precedente».

Quanto tempo le portano ■ ■ pubblicità, gli impegni radiofonici ■ televisivi?

«Prima moltissimo; ■ più nulla. Sarei finito in manicomio di quel passo».

Giussy Farina: uomo scaltro, ostinato, coe■. Quali ■ ha secondo lei?

«Tanti, ■ tutti gli ■ umani. E' un tipo in gamba, però, ha idee e fantasia, ha instaurato ■ rapporto nuovo, umano, ■ i calciatori e questo ■ ■ grossissimo pregio».

Ha ■ bene a rilevare la sua comproprietà per 2 miliardi e 700 milioni?

«Visti i fatti, ■ ■ si. Semmai gli ■ un appunto: non doveva privarsi di Lelj e di Filippi se ■ gettato le basi per programmi ■ lungo termine».

Siamo ■ dunque. Farina si separa dal ■ gioiello. Lei crede che Farina riuscirà a rimettere insieme ■ Vicenza competitivo ■ i soldi (o con i giocatori) che riceverà dalla ■ cessione?

«Io credo ■ si; ■ non ci vorrà molto. Basta un elemento utile ■ tre settori della squadra: un difensore, un centrocampista ed una punta. Tutto qua».

Quando condurrà sull'altare Nicoletta?

«Non ■ ancora arrivato il momento. Proveremo a stare lontani un anno; ■ vedo che non resisto senza di lei la sposo subito».

Paolino, finalmente, si apre ad ■ sorriso schietto. Si dissolvono, d'un tratto, i cupi pensieri della retrocessione, le tensioni per l'imminente partenza da Vicenza.

Quali meriti ha il ■ vincitore ■ scudetto?

«Di essersi dimostrato il più costante ■ ■ aver condotto ■ campionato stressante sempre nella posizione ■ privilegio. Anche ■ Perugia merita però ■ elogio. E' l'unica squadra imbattuta del campionato».

Qual è secondo ■ ■ ■ spalla ideale?

«Pruzzo, Bettega, Chiodi» replica Paolino con ■ punta ■ imbarazzo ■ malcelata diplo■. In tempi ■ partenza è bene ■ scontentare nessuno, soprattutto quei giocatori che potrebbero diventare presto compagni di squadra.

Un po' ■ Nazionale. Con quali ambizioni vi presenterete agli Europei ■ Roma?

«Con il proposito di far bene, ■ entrare ■ concorrenza ■ le migliori squadre ■ Vecchio Continente, prima fra tutte la Cecoslovacchia, ■ a Bratislava mi fece una grossissima impressione».

■ l'ora ■ ■. Paolo Rossi si accomiata per raggiungere a ■ i suoi colleghi. Se ■ va pensieroso, come spesso gli capita in questo periodo.

Angelo Caroli

Bocce: l'Accorsi vince grandi meno tranquille

Tre tappe del campionato di bocce sono state effettuate: l'imbattuta quadretta della Lancia-Caudera ha dovuto ■ ■ doppia battuta d'arresto, ■ la conseguenza di veder ■ parecchio assottigliato il margine ■ vantaggio sul gruppo ■ inseguitrici: ■ punto e mezzo sulla Ciriacese, cinque sull'Accorsi Tuttobocce, cinque e mezzo sulla Nizza Sidernord ■ sette ■ mezzo sull'Olimpia ■ Vercelli.

Quella giocatasi domenica al centro Sisport di Orbassano (un complesso moderno ed efficiente, sotto la direzione di Vittorio Scutera che per l'occasione ■ avuto la collaborazione del dott. Bruno Primus, del geom. Agostino ■ e di Elio Roggero della Fiat Energia) è stata una giornata molto interessante. Tutta l'attenzione ■ rivolta all'incontro-chiave tra l'Accorsi e la Lancia perché l'esito di quella partita avrebbe potuto cambiare ra■ il corso ■ torneo: ■ vittoria ■ squadra di Sturla avrebbe significato chiudere forse definitivamente il discorso sui vincitori del Trofeo Martini, mentre ■ eventuale successo di Granaglia avrebbe potuto rimettere tutto ■ discussione.

Ha vinto l'Accorsi, non senza però correre grossi rischi, conseguendo il doppio obiettivo di fermare la fuga della Lancia ■ di portarsi nella zona alta della classifica. Il ■ è stato il giusto premio per una prova giocata ■ molto impegno ■ grinta, oltre che con abilità: per due volte i gialloblù ■ stati ■ ■ corde, ■ per due volte sono riusciti ■ riprendersi grazie ■ colpi d'alta classe ■ Franco Be■ e di capitan Granaglia. ■ non bisogna dimenticare il valido apporto di Beppe Andreoli (due soli falli ■ venti tiri) e di Selva.

La prova di carattere offerta dall'Accorsi è ■ sintomo ■ netto di ripresa della squadra, che sinora aveva lasciato intravedere solo ■ sprazzi le sue grandi possibilità.

Adesso il campionato è ■ nuovo tutto ■ giocare ■ nello spazio di soli 7 punti ritroviamo ben cinque squadre che hanno uguali possibilità di aggiudicarsi la vittoria finale; senza peraltro dimenticare che il ■ ■ ■ dei punti può rimettere in gioco altre squadre che al momento sembrerebbero tagliate fuori. ■ le due «grandi» dovranno ■ ■ che guardarsi dai possibili colpi ■ ■ delle altre squadre, perché può bastare un attimo di disattenzione per compromettere tutto un campionato: Ciriacese, Nizza Sidernord, Olimpia Ver■ ■ in agguato, pronte ■ sfruttare un eventuale lo■ falso.

■ Tolazzi

In vendita da oggi: 13.140.000, Iva esclusa

L'Alfetta Gtv diventa Turbo

■ coupé ■ GTV 2000 si affianca ■ ■ una ■ versione più spiccatamente sportiva, con ■ sovralimentato tramite ■ gruppo turbocompr■ progettato e costruito ■ ■ ta, settore competizioni dell'Alfa Romeo: ■ ciò la ■ ■ GTV 2.0 Turbodelta.

■ ■ ■ Turbodelta mantiene ■ telaio le ■ ■ ■ GT, ■ ■ 205 Km/h, ■ ■ chilometro ■ ■ ■ netti, ■ ■ ■ bialbero di 1962 cc, sostanzialmente invariato nel■ ■. Tali prestazioni sono ■ ■ ■ ■ ■ compressore a gas di scarico ■ produce a piena potenza ■ pressione massima di alimentazione assoluta di 1,7 kg/cm. Con ■ rapporto ■ compressione di 7,1 ■ ■ ■ potenza di 110 kw (150 CV Din a 5500 giri/13) ■ un acoppia di ■ ■ (23,5 kgm a 3500 giri/13). ■ GTV 2.0 ■ viene ■ ■ oggi. Il prezzo è ■ L. 13.140.000 iva esclusa.

L'America si interroga al cinema su una guer

Jon Voight Fonda: l'Oscar ad entrambi per «Coming home»

Il Vietnam d

«La guerra Vietnam spettacolo, perciò Hollywood la impone a con guadagni enormi». E' questa un'affermazione liquida sbrigativamente un fenomeno battaglia degli «Il cacciatore» «Tornando prossimo «Who'll stop (I guerrieri dell'inferno) e «The boys in company B» (I compagnia B), vicissi- chiacchierato film di Coppola «Apocalypse now» (Apocalisse ora). Si parla di spirito mercantile, di mentalità razzista. Ma questo argomento, fino a ieri si colloca nella men- americana corrente, rinnegare lywood come mi- specchio so-

Il film che ha destato polemiche, uscito per primo sui nostri schermi, si direbbe Tornando a casa *Hal Ashby, l'aspro regista de* L'ultima corvé *e di* Questa terra mia *Nasce dall'impegno pacifista Jane Fonda e non nasconde un'ideologia di sinistra. La cattiva coscienza della protagonista Sally — moglie d'un capitano dei marines stanza nel Vietnam, la quale si fa infermiera in un ospedale sono riuniti i più infelici tra i reduci — presa di mira dall'autore. gli parrà d'indurre Sally a innamorarsi di Luke, un sergente ora paraplegico, che predica contro il governo.*

Una cameratesche bevute nel «Il cacciatore» di

Con qualche indugio sulle possibilità che gli handicappati serbano di soddisfare le donne generose, storia in- verso fumetto.

Il marito torna idea- li, la moglie che pesci pigliare, Luke sentenzia che la guerra ha fatto del male a tutti. il capitano minaccia una strage, rifiutando la vera autocoscienza. Si spoglia per un bagno rigeneratore nelle acque dell'Oceano: ha scelto forma morte protestataria in quanto risulterà anonima e banale. prima all'ultima se- si colgono facili trapposizioni.

Altra vanta Il cacciatore *di Michael Cimino, che lavora su quanto cultura americana ha prodotto in due secoli di storia. C'è una derivazione letteraria, con la caccia sui monti Alleghany, romanzi di Fenimore Cooper. C'è il riconoscimento, parte centrale, d'un genere insopprimibile Hollywood, il fi-*

Piccolo diario di bordo: tre giorni, come ai tempi antichi, c

"Il suo aereo è pronto nel Kansas: venga

I giganti del trasporto ae- si contendono il traffico dei passeggeri e delle merci, attraversando l'Atlantico scalo, con un balzo di migliaia miglia lungo le rotte corrono all'altezza 40° parallelo; ma contemporaneamente, ogni giorno, numerosi aerei, per affari, per lavoro o per turismo volano a piccoli balzi dall'America all'Europa dall'Europa all'America: so- obbligati loro ristretti limiti di autonomia compiere tappe che li portano dagli Stati Uniti al Canada, poi Groenlandia, poi all'Islanda finalmente alla Gran Bretagna, superando la latitudine circolo polare artico, sorvolando ghiacci eterni.

Sono per lo più «ferry flights» terminologia in questo campo totalmente inglese) «voli trasporto»: chi acquista aereo, in casi va a ritirarselo e se lo porta a Qualche sono aerei a turbina, per i quali un tragitto di cinquemila miglia significa diligente pianificazione dei livelli volo e dei successivi scali; ma al- volte si tratta vecchi aerei a pistoni, riparati mille volte, vincolati a voli a bassa quota, in mezzo alle stesse difficoltà atmosferiche rotta negli Anni 50 die- giusta distinzione determinata categoria di piloti: tra questi, ovviamente, Max Conrad, il nonno volante, morto pochi giorni in una clini- americana. Questa scuola professionalità e di intraprendenza ha dato un contributo importante al successivo sviluppo «aviazione generale» cui ora assistiamo.

La nostra esperienza comincia nel Kansas a Wichita (si pronunzia con l'accento sulla prima «i», «vicita»; probabilmente è nome origine indiana). Dobbiamo ritirare dalla apparecchio «Citation», portarlo Italia. L'accettazio- dell'aereo si scosta poi molto formalità di consegna di «Ritmo» alla Torino: controllo le finizioni gli «optional», verifica l'imbarco dei manuali e dei ricambi, si un volo prova con il pilota della ditta, per controllare le prestazioni della macchina: due circa. Poi c'è la della consegna delle chiavi, assieme all'omaggio «Guida per la pianifi- un volo sulla rotta Atlantico»: insomma un invito discreto partire, senza far perdere altro tempo ai laboriosi costruttori di Wichita. Dimenticavo: come buon ricordo modellino argentato, offrono bel pieno di kerosene ...e arrivederci.

Wichita-Toronto *(1650 chilometri)*

E' mercoledì 15 marzo, le 10,30 locali. Con me c'è il comandante Marchisio altro pilota, Musso, tutti Torino. equipaggiamenti di sopravvivenza prendiamo volo. La partenza un po' affrettata non ci ha dato il tempo di inserire preventivamente le coordinate punti di riporto; perciò ricerca vista su navigazioni poco familiari ci fa trascor- rapidamente due ore del percorso. Un altro esercizio che ci occupa consiste nella verifica del radar, che non potuto controllare durante il prova. Le immagini contorno dei laghi sono perfette.

Toronto-Sept *(1250 chilometri)*

Attraversiamo in volo il 60° parallelo ed abbiamo una sorpresa: siamo centocinquanta chilometri dall'arrivo, quando l'aeroporto di Sept Iles comunica: un chilometro, pioggia gelata nevischio; coefficiente di frenata zero. La temperatura scende rapidamente anche sugli aeroporti vicini: si chiudono, eccetto uno. Con la pre- attizzata dalla triste prospettiva di ammucchiare l'aereo tutto nuovo in fondo ad pista gelata, chiediamo ed otteniamo atterrare piccolo scalo Baie Comeau. Ce la facciamo, nonostante la neve ed il vento a Riforniamo buio, 30° sotto zero.

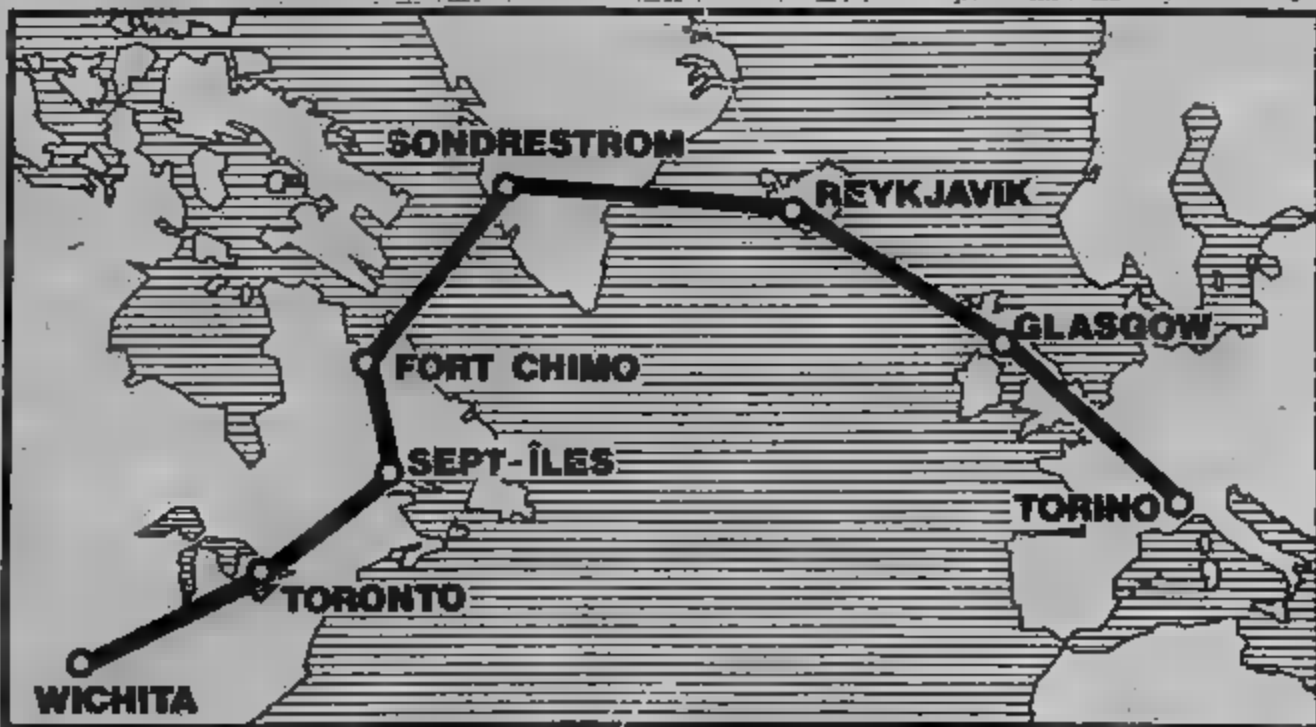
Baie Comeau-Fort Chimo *chilometri)*

Partenza difficile. Un motore denuncia funzionamento irregolare. Riusciamo a stabilire che si tratta un errore limitato strumenti di indicazione partiamo. Il comportamento in volo conferma la diagnosi. A Chimo vento gelato, temperatura —34°.

Fort Chimo-Sondre Stromfjord *(1400 chilometri)*

Corriamo Groenlandia lungo il 60° parallelo metri d'altezza. Ci avviciniamo Sondre, ba- avanzata, un fiordo irto antenne radar. Nel rifornimento, una valvola inceppa, carbu- scende a fiotti per molto tempo sotto l'aereo, c'è verso di fermarlo. Le giacche sono inzuppate kerosene; dopo decollo, mano mano che saliamo, l'evaporazione cabina aumenta: buona ragione per provare maschere dell'ossigeno.

Stromfjord-Reykjavick *(1410 chilometri)*

di noi i ghiacci eterni Groenlandia: ricordo il vecchio John Grierson, quando il suo piccolo monomotore, negli Anni 30, guidava la caccia alle balene. Sentiamo una che chiede istruzioni alla base Sea Bass. certo il signore anziano, ho salutato alla partenza riforniva il suo vecchio Cessna 310: va in Europa come noi, ma da solo, bordo un vecchio pistoni, carico di serbatoi ausiliari, sacchi a pelo, coperte barattoli di succhi di frutta. Vola a quota sulla zona gelata chiede al radar istruzioni per arrivare a Kulusuk. Da terra gli rispondono che sono «sorry», spiacenti, non riescono ad identificare sua posizione. La conversazione pro- molto garbata tra aviatore solitario che gioca propria vita sulla scacchiera di ghiaccio e gli uomini radar, imbarazzati per l'incapacità loro mezzo localizzarlo. La nostra navigazione è invece perfetta. Quando scendiamo Reykjavick l'odore merluzzo sopraffà finalmente quello che inzuppa le giacche.

Il lungo tragitto a salti, studiato per evitare l'Atlantico

ECONOMICI

15 Autovetture

… via Genova 261, Torino. Vendiamo … minimi anticipi 126, 500, 127, 132 2000, A112, R5, Alfa Sud, Golf, Dyane, Gs, Opel …, Lancia … Triumph 1100, Jaguar 4,2. Visitateci.

… pagamento … contanti Autofrancia … Francia …

… autovetture • furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
compériamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più … Autocommercio … Orbassano 72.

ACQUISTIAMO …ando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi … tel. ore …

… G. … Tel. … Fiat 126 73, 77; A 112 78; 127 79, 75, 76, 77, 78; 128 71, 72, 73, 75, 78; 128 panorama 77; 131 special 75, 78 5 marce gas; Beta berlina 77 gas; … Hpe … 75; Fulvia … 75; … 72, 73; … 74; …; Renault R4 78; R5 74, 75; R12 75; R15 Tl 75; Alfa Sud 77, …; Taunus 1600 Sw 75; Simca … 1100, …, 1307; Rekord diesel familiari e berlina 74, 75, 76, 77; 238 promiscuo 76, … furgone 77; commerciali benzina e …

… Beta berlina e coupé 1300, 600, 2000 berlina … garanzia … via Colombo 43. Tel. …794 - 593.182.

AUTODESTEFANI
Compra … cambia … selezionate vendite con garanzia … mesi senza … Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate … tutte marche pronta … usato permute rateazioni. Scofit, … Turati 15, tel. 599.878.

BETA berlina … 1978 … to perfettissima km … mila vende Lancia … via Colombo … Tel. 505.247 593.182.

BMW … metallizzato … proprietario Italcar … Turati 63.

INVECE DELL'AUTO

PROVATELA
… Vittorio Emanuele … tel. …

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata … valutazione … a … Tel. 351.257

… Ford Transit furgone anno 74, 75, 76, 77; 100, … lungo, 130 gemellato, ricondizionati in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

DIESEL Ford Transit Kombi autobus lusso 9 posti anno 74; …, 76, 77, ricondizionati in garanzia. … Agnelli … Tel. 32…

DIESEL Ford Transit … portata … 10, 13, 17 … 74, 75, 76, 77 ricondizionati in garanzia. Autostadio … Agnelli … Tel. 326.232.

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio di corso Orbassano 72 500; 126, 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Alfetta GTV, Giulia Diesel, Duetto spyder, Alfasud, … Ti, Bagheera, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, R5, R14, W Cabriolet, e tantissime altre … tutte in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autocalendar … Giulia … 3/0. … 882.456 - 831.751.

HORIZON
Horizon 1100 cc, 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva; Simca 1307-1… consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel … Peugeot. Sale, corso … 248, … 301.608.

LE più belle vetture d'occasione garantite … mesi vendita ra… Autocommercio corso Orbassano …

SCONTI
… spazio alle … arrivo … mo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi … Lincarauto corso Principe Oddone …

SCELTA
…la tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi … anticipo. … Auto … Cesare … Tel. 205.1977 …

RANGE Rover 1976 et 1972 Land Rover … passo lungo 1975 vende permuta … corso Brescia 18, telefono …

… tel. 325.011 594.575 ve… perfettamente revisionato … garanzia …

… A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. … acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. … alloggio 2-3 vani purché … ro e comodo … pubblici (piano alto). Tel. mattino 549.492.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e … pagamento in contanti. Tel. … immobiliare …

ACQUISTA *privato:* … libera, oppure camera sola. Tel. dalle 8 alle 13 al 9311472.

… libero 3 camere cucina … anche … periferica purché … di ascensore. Tel. 539.181.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in …, invitiamo i proprietari a prendere contatto … telefonando al 556.856. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO esclusivamente da privato alloggio libero in Torino 2-4 vani servizi pagamento contanti. Tel. 219.889.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Tel. mattino 517.097.

ALLOGGETTO ricercasi in Torino libero subito con servizi anche non recente pagamento contanti. Tel. 530.163.

APPIA immobiliare acquista contanti alloggi rustici ville casette Torino e dintorni trattative rapide serietà 513.751.

CASETTA acquistasi in Torino o prima cintura anche vecchia costruzione purché libera pagamento contanti. Tel. 532.409.

CERCASI acquistare libero 2 camere tinello con bagno preferibilmente zona Santa Rita - … Tel. 539.181.

CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna; tel. 599657.

DIRIGENTE acquista contanti causa trasferimento signorile: salone, 2-3 vani … Publikompass 359 - 10100 Torino.

EDILPIEMONTE ricerca urgentemente in Torino appartamenti liberi camera o 2 camere tinello cucinino pagamento contanti assicurasi massima serietà. Telefonare 548.245 int. 14.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

PRIVATAMENTE acquistasi alloggio libero subito in Torino 1 camera tinello cucinino … Tel. 532.409.

… di vendere alloggi, … ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASA …
è la soluzione … vendita … realizzando il massimo a … contanti. Corso … Margherita 7, …

URGE acquistare libero signorile salone 2 camera cucina bagno in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 530.163.

Il vostro alloggio al miglior prezzo …
… garanzia … un nome! … R. Margherita 7 - 685.962.

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI vende … 5 … da … villa recent… costruzione ottimamente rifinita mq. … giardino mq 1300. …, 548.123.

… **COM.FAI** … Crocetta zona ville in palazzina … con giardino appartamento 375 mq collegato con scala interna al piano mansardato mq 270 circa, garage dilazioni. Tel. 548.123.

… Vinzaglio … Matteotti in casa d'epoca 3° piano con ascensore appartamento … camere cucina e servizi prezzo … dilazioni. Telefono 548.123.

… alloggi … L. 8 milioni … mila via … Febrizi … sul … al mattino Edil-… Telefonare …

A. PIAZZA Bengasi 4 ang. via Nizza 402 … frazionamento a prezzi e condizioni … eccezionali alloggi una … visite … Telefonare 548.154.

A. ZONA Mauriziano, in via Arquata 22/54 … appartamento … subito con verde condominiale 1 camera … bagno prezzo occasione L. … milioni dilazionabili. … Case, tel. 548.154.

ADIACENTE … Bengasi vendesi recente … tinello cucinino servizi 11 milioni … comode dilazioni. Tel. 335.9066.

ALLOGGI (via Cavour 10) …, occupati da 6 milioni 500 mila soffitte da 1 milione … mila. Rivolgersi Torincasa via Cavour 7.

ALLOGGIO …ra cucina servizi … recente via Cibrario ang. corso Tassoni vendiamo convenientemente lunghe dilazioni. Telefonare Edil-Case 548.154.

ALLOGGIO moderno completamente …lo (corso Regi… 2 … doppi servizi lire … milioni. … 541.419.

LIBERO
zona Madonna di Campagna mq 200 … piani: … con camino 3 camere … servizio. … milioni 500 mila dilazionabili. Im… Italia telefono 585.836.

… Casette ville unifamiliare di … mansardato … box giardino. Facilitazioni.

Bielli 335.9066 Nichelino … Ponchielli recente 2 camere tinello cucinino … 13 milioni 900 mila … comode …

… Campagna 1-2 … cucina servizi cantina unica … ne 7 milioni 500 mila dilazionabili.

Bielli 335.9066 … De Genele (corso Grosseto) ampio … tinello cucinino …. Affarone 10 milioni … mila.

Bielli 335.9066 Santena in nuova signorile villa vendesi alloggio libero … camere … servizi giardino box.

Bielli 335.9066 via Casteldelfino via Cardinal …a spazioso camera cucina servizi cantina. Vera occasione 10 milioni.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 … pronti subito … Telefonare 535.601.

… Vica alloggi pronti giug… 1-2 camere … box … Francia. Tel. 547.476.

CENTRALEDILE 530.163 vende pressi piazza Omero libero recente ampio 3 camere cucinotta bagno 36 milioni volendo box.

CENTRALEDILE vende corso … libero signorile spazioso … 2 camere cucina servizi. Tel. 530.163.

… Nichelino libero in … camere tinello cucinino … 27 milioni … mila.

CENTRALEDILE 532.409 vende pressi piazza Omero libero recente signorile soggiorno … camerena … servizi garage 45 milioni 500 mila compreso … milioni 500 … mutuo.

… vende pressi corso Potenza libero … tinello cucinino bagno termo 21 milioni. Tel. 532.409.

… 530.163 vende alloggetto … libero … camera cucina bagno 16 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE 530.163 … via … pressi … 2 camere tinello cucinino bagno …

CENTRO Immobiliare vende zona Vanchiglia … cucina servizi L. … milioni. Telefonare …5287 650.6370.

… storico via Barbaroux vendesi alloggio ristrutturato soggiorno 2 … cucina … lire 20 milioni. Tel. 547.119.

C… 513.831 zona Porta Palazzo … ingresso bagno 17 milioni 900 mila a 26 milioni 300 mila mutuo.

… interessanti locali in via Madama Cristina composti … 5 vani per ufficio o … milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Martorelli 48 ultimi 2 alloggi di … cucina … 6 milioni 600 mila a 7 milioni 200 mila.

… 533.322 offre ultime occasioni via … lungo Dora … 1-2 ca… 300 mila a 13 milioni … mila … 3 … 400 mila.

CONSULEDILE 53… Vela pressi corso Stati Uniti 4 camere cucinino ingresso bagno 29 milioni 500 mila.

CONSULEDILE … vende via Monginevro 93 in stabile ripristinato nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi anche liberi da 6 … a 14 milioni 200 mila.

… 533.322 … via … 34 a pochi passi da via Venaria ultimi 1-2 camere cucina ingresso servizi da … milioni … a 14 milioni … mila …

… Francia (Collegno) signorile recentissimo salone 2 camere cucina doppi … 170 Tecnimmobil 781.073.

… villa angolo viale Angeli … doppi servizi. tel. 011/517.803 0171/60.930 … ufficio … nistrazione Baldi.

… via Zombelli salone 2 … cucinotta biservizi bingressi mutuo dilazioni. Tel. 650.8479.

… zona … Monte Cucco vende in casa nuova … o senza arredamento. …

… vende via Principessa Clotilde scala in … alloggi camera tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 746.096.

EUROEDILE … via Chiesa … alloggio … camera cucina a L. … milioni 200 mila. … 746.096.

EUROEDILE vende in blocco … Po 3 … occupate per … totale di 6 vani … 8 … mila. Telefono …

… 696.4670 palazzina … su 3 …, terreno 3500 mq; 2 alloggi da 125 mq … Richiesta: 110 … Dilazioni.

FINCI Largo … in … costruzione … cucinotta … piano alto mutuo a dilazioni. Tel. 533.651.

F… libero … Sanctis … so camera tinello angolo cottura … zioni. Tel. 533.651 533.940.

… Fiduciaria … S.p.A. … Vittorio in stabile totalmente … alloggio composto … 2 … cucina bagno can… Tel. …

LIBERO alloggio nuovo in … Vica 2 camere … entrata bagno … piano lire 26 milioni più mutuo. …

… Grugliasco via … L. … milioni … mila dilazionabili. G.S.B. Torino immobili. Tel. 472.202.

LIBERO Or… Piossasco … soggiorno … camere cucinotta servizi L. 32 milioni 100 … più mutuo … Torino … Tel. 472.202 - 472.651.

… subito mutuato pressi … vendo … milioni dilazioni. Telefono 883.185 831.139.

LIBERO … salone … cucina doppi … mansarda collegata mq 60 box L. … milioni … mutuo G.S.B. Torino immobili. Tel. 472.202 - 472.651.

MANSARDE centralissime via Montebello mq 210 suddivisi in … locali parzialmente vuoti in blocco o singole. Aosta 596.807 …

… Carlo Alberto signorile piano … 5 … cucina … lire 72 milioni mutuo lire 5 milioni dilazionabili. Tel. 544.807.

… Bosconero villa in finizione … alloggi salone 3 camere cucina biservizi doppio box giardino mq 700 lire 45 milioni … Tel. … 553.977.

… vende via Nizza appartamenti 1-2 cam… cucina servizi da lire … milioni 800 mila dilazioni pagamento. Tel. 544.807.

… adiacente … Rebaudengo … cucina … 10 milioni 900 … dilazionabili. … 553.977 544.807.

… libero Leumann … zioso 3 camere tinello cucinino servizi lire 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. …

MAX… vende libero zona … 2 … cucinotta … lire 35 milioni dilazionabili. … 553.977 544.807.

… libero … via Chiesa della Salute … camere tinello cucinino servizi lire 33 milioni mutuo S. Paolo … milioni dilazioni pagamento. Tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende … corso … signorili minialloggi … angolo cottura e servizi … 15 milioni … mila dilazionabili. … 553.977 544.807.

C. FELICE 60
vendiamo appartamento di prestigio … vari usi … professionali, uffici, ecc) mq … L. 83 milioni … mila. … informazioni tel. … 548.154.

… via Ricaldone … ultimi alloggi occupati con bagno e … a prezzi imb… dilazioni … Tel. 779733 ufficio, ore … 779538.

… libero … Parella: ingresso … tinello cucinotto termo bagno L. 20 milioni … dilazioni.

… corso Roma … Moncalieri: ingresso … camere, tinello, cucinotto, bagno L. … milioni 900 mila contanti … 12 milioni … mila più mutuo … 2 milioni … più pagamento … decennale L. 16 milioni … (semestralità 1 milione 452 mila).

… Brandizzo (S. Milano) 1-2 … da 3 a 10 milioni e mutuo. Tel. … 530.945 542.976.

SBARRA … Francia (S. Paolo) … camere … L. 10 milioni e … bancario. Tel. 538.557 538.945 542.976 543.176.

… libero via Reano (S. Paolo) 2 camere tinello … L. … milioni e mutuo. … 538.557 538.945 … 543.176.

… via … (Parella) … camere tinello cucinino … L. 11 milioni … 538.557 … 543.176.

… via Vanchiglia (Vanchiglia) … camera tinello cucinino … L. 11 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 …

… via S. Tommaso … liberi … cucina 1 milione … mila contanti 1 milione 300 mila mutuo … 2 milioni dilazioni senza interessi; 2 … cucina servizi … milioni … milioni … mutuo … Paolo 3 milioni … mila dilazioni … interessi; 4 camere cucina servizi 3 milioni … mila contanti, … milioni mutuo … Paolo 5 milioni dilazioni senza interessi. Personale sul posto anche festivi immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

SICA vende Corso Unione Sovietica appartamento di 2 camere tinello cucinino … zioni pagamento. Tel. 543.339 534.289.

SICA vende Druento villa unifamiliare trasfor… bifamiliare facilitazioni. Tel. 543.339 534.289.

… vende Druento appartamenti varie di… liberi e occupati mutuo facilitazioni. Tel. 543.339 …

SICA vende in complesso … via Doppi 31 angolo via … finizioni curate … varie di… doppi servizi. Tel. … 534.289 … sabato … personale sul posto.

SICA vende via Pigafetta ingresso salone divisibile camera tinello cucinino servizio cantina mq 140. Tel. 543.339 534.289.

SICA … via Cimabue (Centro Europa) appartamento … ingresso … salone … balconi cantina box auto. Tel. …

UNIABITAT
Splendida villa unifamiliari … struendo villaggio Torino … Riva di Chieri. In mezzo al verde e a due passi da Torino. Ampio terreno. … Costruttrice UNIABITAT … direttamente. Mutui. … c. Casale 462. Telefono … - 898.322. Esposizione: Riva di Chieri … 20, Telefono 943.370.

USAV tel. 773309 libero via Milano uso ufficio od … intero piano di 20 vani circa … divisibile in 2 unità.

UTIP … vende grandioso alloggio corso Regina Margherita 3 … cucina ingresso termo … facilitazioni.

UTIP 547828 vende via Alba 31-33 Rivalta in stabile di recente costruzione g… alloggi camera tinello … da 13 milioni 200 mila 2… tinello … 18 milioni 900 mila … pagamento … loco.

UTIP 547.… vende libero via M. Cristina saloncino 2 camere cucina ingresso bagno 27 milioni 600 dilazioni pagamento.

VENDE in zona Crocetta ultimi alloggi 2-4 camere cucina servizi, muri negozi in …le decoroso, termo … da L. 12 milioni … mila … pagamento. Tel. …

VENDO … Palermo … camere cucina bagno … mq termo ascensore 11 … più mutuo Studio Righi 513632.

VIA … Sanctis occupato … cucinotto servizi spazioso 2 arie piano primo 14 milioni … mila. … 8558.

VIA Nizza occupato 4 piano … camere cucina servizi L. 12 milioni 500 mila. Tel. 329.8558.

… Ventimiglia libero panoramico … camere cucina doppi servizi doppi ingressi 110 … più 5 … mutuo volendo box. Tel. 329.8558.

… ultimare S. … Campo (Ciriè) … camere cucina servizi mansarda box giardino 1000 mq L. 56 milioni … tel. 538.557 538.945.

20 Domande affitto

A.A. ABATE Matuamus … ville uffici appartamenti vuoti o arredati anche fuori Torino. Tel. 855.584.

A. … Combe telefono 760.890 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e … qualunque di… Massima serietà.

… Pellico cerca alloggi … affittare di qualsiasi grandezza. Per gente … Telefonare 505.810.

ALLOGGI … Torino e … Rivolgersi all'Agenzia … telefono 505.810.

PROFESSIONISTA massime referenze cerca in Torino monolocale o al… uso pied-à-terre. Tel. 757.264.

STUDIO Immobiliare Bonino via Goito 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 - 650.8684.

(continua)

Addio alla Terza Mano Peter Sellers divorzierà

LONDRA — Addio a Lynne Frederick. Nemmeno la quarta moglie, l'attrice de «La terza mano», ha resistito [illegible] a Peter Sellers. Il «Daily [illegible]» annuncia il divorzio imminente e lancia qualche frecciata contro l'attore, comico e dongiovanni. Le precedenti mogli [illegible] sono state Ann Howe, Britt Ekland e Miranda Quarry.

Gli appuntamenti del jazz e della lirica

Gialma 3, gli anni caldi

Pillot arrivava da Asti, Zegna aveva preso il [illegible] a Savo[illegible] perché è [illegible] che insegna [illegible] in un liceo, l'unico che [illegible] l'era tolta [illegible] un giretto in macchina da casa fino al «Centralino» [illegible] Aldo Sperti, il bassista, perché è il solo dei tre a vivere a Torino. Si incontrano nei ritagli di tempo per fare musica, quel jazz che li [illegible] fatti amici quando [illegible] ragazzi. Anno più, anno [illegible] ora sono tutti sulla quarantina [illegible] per loro la musica è quella della gioventù, quella fatta di entusiasmo, nata nelle [illegible] piccole trascorse attorno a un grammofono sul quale i 33 giri fanno [illegible] Oscar Peterson, Kenny Drew e gli assi di un jazz senza età, un jazz semplice (almeno per l'ascoltatore), che parla anche al pubblico dei non addetti, un pubblico che dopo una giornata di duro lavoro ha bisogno di svagarsi.

Jazz disimpegnato dunque [illegible] vitalissimo e degno di attenzione per la [illegible] e la forma che i tre [illegible] imprimere al loro prodotto. C'è lo swing degli [illegible] caldi, c'è anche [illegible] eleganza nell'esporre i temi [illegible] certi amabili arrangiamenti che Riccardo Zegna ha scritto per l'occasione. Occasione doppia ieri sera perché il minigruppo (che si è denominato «Gialma Tre») presentandosi in formazione rinnovata coglieva anche lo spunto per presentare ai fans il [illegible] nuovo L. P. che si intitola L'isola del Tonal.

Esordio felice, calorosamente festeggiato dai torinesi che hanno ritrovato con soddisfazione un gruppo affiatato, tutto piemontese, un gruppo che vuole e può allinearsi [illegible] gli altri — per ora più celebri — sparsi nella penisola.

f. mond.

Torino aspetta la Kabaivanska

VERONA — Al Filarmonico *Adriana Lecouvreur* è finita come doveva finire, ovvero con un autentico trionfo di Raina Kabaivanska, splendida protagonista. Trionfo del resto meritatissimo, poiché il famoso soprano, in eccellenti condizioni fisiche e vocali, ha delineato con [illegible] efficacia di cantante e di attrice, il ritratto dell'eroina di Cilèa, attingendo vertici di perfezione interpretativa che mi hanno fatto ricordare la sua Butterfly di Macerata e la [illegible] Francesca di Torino.

Nell'arco di un'interpretazione [illegible] tenuta sul filo [illegible] un'interiorizzata stilizzazione, dove la mirabile purezza del fraseggio si rifletteva in trasparenti iridescenze [illegible] da autentica virtuosa, ci sono stati momenti di straordinario impatto emotivo: *«l'umile ancella»* del primo atto, l'impressio[illegible] finale del secondo, l'intero quarto atto sublimato da un'esecuzione memorabile dei *«poveri fiori»*. E' davvero un peccato che il pubblico torinese [illegible] abbia [illegible] avuto la possibilità (né forse l'avrà mai) di assistere a [illegible] così raffinata pagina di storia del teatro lirico contemporaneo.

Per non sfigurare nei confronti di [illegible] primadonna fatalmente prevaricante, gli altri interpreti si [illegible] dati molto da fare, riuscendo, nell'ambito delle rispettive possibilità, a opportunamente inserirsi lungo la linea tracciata dalla protagonista: il prestante Maurizio di Sassonia di Franco Tagliavini, l'aggressiva principessa di Bouillon di Eleonora Jankovic, il [illegible] Michonnet del [illegible]terano Guido Mazzini, i sempre preziosi Antonio Zerbini (Bouillon) e Tullio Pane (l'aba[illegible] di Chazeuil).

La regia di Mauro Bolognini ha conferito dignità allo spettacolo, impostato sugli eccellenti costumi di Maria De Matteis e sulle [illegible] (non sempre felici) [illegible] Ettore Rondelli. Edoardo Müller ha cercato [illegible] adeguare [illegible] proprio stile di *routinier* a questa musica, ottenendo complessivamente risultati più accettabili che nella *Sonnambula* [illegible] Bologna (il che [illegible] già molto).

g. gu.

FUORI CASA

Centro franco-italiano — Al cinema Orfeo, oggi alle 16,30 e 19: «La dénonciation» di Jacques Doniol-Valcroze.

Dalla città al quartiere — Stasera alle 21, teatro S. Pio X: «Il teatrino delle meraviglie» (Coop. Egua[illegible]). Alle 16,30 e 21,30 cinema S. Paolo: «Ma papà ti manda sola?» di P. Bogdanovich.

Concerto pro Croce [illegible] — Al Piccolo Regio, [illegible] alle 21, concerto benefico pro Croce Rossa, in collaborazione con gli Amici [illegible] Teatro Regio. Musiche [illegible] Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi, Poulenc, con Virginia Zeani (soprano) e Rolando Nicolosi (pianoforte).

Incontri musicali — Stasera alle 21, [illegible] Conservatorio, concerto della Scuola di pianoforte di Sergio Verdirame. In programma Schubert, Schumann, Ravel, Chopin, Beethoven, Rachmaninoff, Albe[illegible].

Sala Intradossi — [illegible] domani alle 21,30 «La lezione» [illegible] Ionesco [illegible] la regia di Alberto Negro e l'Anonima Teatro Studio.

Rockin opposition — L'ultimo concerto della rassegna all'Arci-Zenit, previsto per sabato, è annullato.

Teatro a Grugliasco

Un collettivo di donne, associato al gruppo Teatro Ides, ha rappresentato e attualizzato con [illegible] certa efficacia — in recita [illegible] al Piccolo Teatro di Grugliasco — il dramma andaluso [illegible] casa [illegible] *Bernarda Alba* di Garcia Lorca.

Garcia Lorca in questo racconto ha rappresentato un'Andalusia astratta, essenziale, fotografata in bianco e [illegible].

FILM

«Hardcore» e «Tutto accadde un venerdì»

Figlia mia! Mamma mia!

HARDCORE di Paul Schrader, con George C. [illegible] Hubley, Peter Boyle. Drammatico, a colori, Usa (Cinema Lux).

In un vecchio dramma, Il dio della vendet[illegible] *negli Anni 20 e [illegible] rappresentato dall'atto[illegible] verista Alfredo De Sanctis, [illegible] assisteva all'odissea d'un anziano rabbino al quale era stata rapita una figlia ch'egli poi ritrovava dopo lunghe ricerche tra [illegible] prostitute d'una casa chiusa. Qualcosa di [illegible] diverso succede a Jake Van Dorn, rigido padre [illegible] Kristen, quindicenne scomparsa nel [illegible] d'una gita a Los Angeles e recuperata, dopo inaudite peripezie del genitore nei bassifondi dell'immensa città, tra le ragazze che ignobili sfruttatori assoldano per farle apparire in turpi filmetti «hardcore», cioè [illegible] scene spinte [illegible] simulate.*

A mettere [illegible] tracce (labili) [illegible] ragazzina, era stato un detective privato, che [illegible] individuato nella protagonista d'un sudicio cortometraggio la fanciulla scomparsa. [illegible] qui l'impegno dell'affranto e sconvolto genitore a mettersi personalmente alla ricerca di Kristen per ritrovarla prima che il mon[illegible] la ingoiasse per sempre. Aiutato [illegible] pornoattricetta, raffigurata con sicura evidenza da Season Hubley, il pover'uomo penetra [illegible] ambiente che per lui, membro d'una comunità religiosa calvinista, è peggio dell'inferno. All'orrore di quell'esplorazione egli deve accomunare una profonda mortificazione allorché [illegible] ragazzina, prima di farsi riportare a casa, gli confessa che proprio lì, in quel luridume, ella si era sentita per [illegible] pri[illegible] felice.

Il film è raccontato [illegible] scioltezza e [illegible] e prospetta immagini [illegible] degradazione umana che hanno il sigillo della verità perché non reinventate dal regista ma, senza infingimenti, colte nel loro [illegible] ambiente naturale. George C. Scott è il protagonista, a volte un po' teatrale; il «private eye» che lo aiuta [illegible] Peter Boyle.

a. [illegible]

TUTTO [illegible] UN [illegible] di Gary Nel[illegible] Harris, [illegible] Foster, John Astin. [illegible], a colori (Cinema Ariston).

Avvertire che si tratta di [illegible] *Disney production* significa [illegible] dare al novanta per cento gli estremi per inquadrare il film: [illegible] favoletta luccicante, una porzione di un mondo piacevole a viversi e privo di asperità, terreno ideale per le scorribande di una pattuglia di protagonisti, in genere ragazzini alla Qui, Quo e Qua, completi di papà e [illegible] altrettanto spigliati.

Lo spunto per la [illegible] avventura disneyana è la schermaglia generazionale fra [illegible] puntino e [illegible] figlia adolescente terribile. Immaginando ciascuna di essere vittima dell'altra, pronunciata [illegible] entrambe la fatale frase: *«La vorrei vedere al mio posto»*, ecco che miracolosamente le due si scambiano davvero [illegible] corpo. E' il via per [illegible] immaginabile serie [illegible] equivoci, *gaffes*, disastri, che [illegible] staremo ad elencare nel dettaglio. [illegible] che [illegible] fine, dopo un classico inseguimento a rompicollo in automobile, tutto ritornerà nella norma, ognuna delle due avendo maturato, nella non comune esperienza, maggiore tolleranza.

Il meccanismo fila scorrevole, come nelle buone regole di questo marchio di fabbrica: piena [illegible] Barbara Harris nella parte [illegible] madre, [illegible] infamia la ragazzina Jodie Foster, già tentatrice di Robert De Niro [illegible] *Taxi driver*.

a. d g.

Da oggi rassegna cinematografica all'Araldo

Il folclore nella storia dell'uomo

La [illegible] rito, ma anche come primo linguaggio, [illegible] espressione dell'uomo sin dall'apparire della civiltà. [illegible] la danza è anche folclore, [illegible] spettacolo, è anche religiosità ed eroti[illegible] rassegna cinematografica dedicata al tema **«Danza, rito, gestualità nel film etnografico»** [illegible] programmata da questa sera al cinema-teatro Araldo, in via Chiomonte 3, patrocinata [illegible] Regione Piemonte, dall'assessorato all'istruzione e ai beni culturali, in stretta collaborazione [illegible] **Centre Culturel Franco-Italien** e con il **Gruppo di [illegible] contemporanea [illegible] Hutter**. Il prof. Gianrenzo Morteo, docente di Storia del teatro, ha dato la [illegible] consulenza alla rassegna il cui programma è stato curato [illegible] Laura Operti e Sara Debenedetti.

Da questa sera, dodici Paesi presentano [illegible] serie di film di noti registi. Aprirà la serie l'Africa, [illegible] lavori [illegible] Jean Rouch **[illegible] maitres fous** e cui seguirà **Venendi ou les [illegible] qui font [illegible] pluie**, poi **Sigui [illegible] Sigui 1971**. Dopo l'Africa, sarà la volta del Giappone, poi del Belgio, dell'Indonesia, [illegible] Laos, Polinesia, l'Amazzonia, l'India, [illegible] Francia, la Grecia, la Spagna e l'Italia, che sarà presente con documentari e film [illegible] Diego Carpitella e [illegible] R. Leydi.

I film provengono [illegible] molte importanti fonti fra cui il **Comité du film etnographique**, il [illegible] **de l'Homme** [illegible] Parigi, dalle ambasciate di molti Paesi presenti alla rassegna, dalla Rai-tv, dalle Missioni salesiane e dall'Istituto Luce di Roma. L'ingresso [illegible] pubblico alle proiezioni serali [illegible] libero. Per informazioni particolareggiate sui programmi è possibile telefonare [illegible] 683.707 e [illegible] 658.705.

TV NAZIONALE

Rete uno

14 — **Cronaca elettorale,** [illegible] cura dei Servizi parlamentari (c)
17 — **Dài, racconta:** Tino Carraro in **[illegible] gobbo Tabagnino** di Italo Calvino (c)
17,10 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Geoffrey Carey, Marie Collins, Lily Siou, Fred Smith. Regia [illegible] Bernard Toublanc Michel (prima puntata) (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio [illegible] ferro: Nelle profondità marine,** cartoni animati (c)
17,35 **La «O» di Giotto,** conduce Domenico Purificato. Settima puntata: [illegible] (c)
18 — **Argomenti: Le vie [illegible] [illegible] Evo** (terza puntata) (c)
18,30 **Filo diretto,** dalla parte del cittadino e del consumatore (c)
19 — **Tribuna elettorale,** edizione nazionale: Trasmissione autogestita dal Movimento sociale-Destra nazionale (c)
19,20 **Spazio [illegible] I naufraghi,** telefilm con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell, Tony Anshoit (seconda parte) (c)
19,45 **[illegible] [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **I sopravvissuti,** con Carolyn Seymour, Ian MacCullogh, Lucy Fleming, Talfryn Thomas, Terence Scully, Richard Heffer, Hana Maria Pravda (ottava e ultima puntata) (c)
21,35 **Speciale [illegible] 1: Aldo Moro, [illegible] [illegible] dopo** (c)
22,05 **[illegible] e non più mille.** Seconda puntata: **Il grande rifiuto** (c)
Telegiornale
[illegible] elettorale, a cura dei servizi parlamentari (c)

Rete due

13,40 **Le [illegible] [illegible] storia: [illegible] l'archeologia.** Terza puntata: **La [illegible] [illegible] i romani** (c)
17 — **La guerra di Tom [illegible] [illegible] [illegible] figura,** telefilm (c)
17,25 **Trentaminuti giovani,** settimanale di attualità (c)
18 — **[illegible] oggi,** psicologia dell'infanzia: I mali dei grandi (c)
18,30 **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **[illegible] con... Rita [illegible] circo,** con il telefilm **[illegible]rant modellista poeta,** della serie «Capitan Harlock», tratta da un racconto di Moto Reigi (c)
19,45 **TG 2 [illegible] aperto**
20,40 **TG [illegible] Gulliver,** costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo (c)
21,30 **Un uomo in [illegible] [illegible] tario del gioco,** telefilm (c)
22 — **Tribuna [illegible]rale,** edizione nazionale: trasmissioni autogestite da Democrazia nazionale, Partito socialista, Democrazia cristiana, Partito radicale (c)
22,40 **[illegible] [illegible] York** (prima puntata) — *Si inizia un nuovo programma in tre puntate, curato da Luciana Tissi, diretto da Anna Baldazzi [illegible] presentato da Goffredo Parise. Si tratta, in sostanza, di una carrellata di impressioni che lo scrittore italiano ha riportato su New York, e del tentativo di offrire, della grande metropoli nordamericana, una serie di immagini meno consuete, al di là della tradizionale iconografia che varia, si fa per dire, dal ponte di Brooklyn alla statua della Libertà. Il programma [illegible] compo[illegible] di tre puntate, ed [illegible] stato girato negli Stati Uniti nel mese di luglio dello scorso anno dalla troupe della televisione italiana. La prima puntata, in onda questa sera, comprende tre medaglioni. [illegible] primo è [illegible] sostanza una specie di ritratto di Al Goldstein, che ora è il direttore di un popolarissimo programma televisivo nel quale [illegible] presentato un tipo di erotismo casalingo. Il secondo medaglione [illegible] dedicato al re degli hot dogs, incontrato per caso a Central Park. Il terzo servizio riguarda il caso curioso di uno psicoanalista che lavora esclusivamente per telefono* (c)
TG 2 [illegible]
Cronaca [illegible] a cura dei servizi parlamentari (c)

TV PRIVATE

La [illegible] [illegible] garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **Controspionaggio chiama Scotland Yard.**
17 — **[illegible] giornale dei ragazzi** (divertimenti, curiosità e [illegible] serie.
18,30 **Thierry La Fronde: Al di fuori [illegible] legge**
19 — **Superclassifica show**
19,30 **Speciale [illegible]**
20 — **Bonanza: La [illegible] [illegible]** (telefilm)
20,45 **[illegible]**
21,15 **Astri, astrologi e vari misteri** (a cura di Rosanna Arione)
21,45 **[illegible]**
22 — **[illegible] e spinnaker** (tutto sulla nautica. A cura di Paolo Bertoldi. Partecipano: Corrado Di Mayo, Ambrogio Fogar [illegible] Elvidio Porporino)
23 — **Anna [illegible],** di Aleksander Zarkhi, con Tatiana Samoilova. Drammatico 1969. — *Dal romanzo di Tolstoi: nella Russia zari[illegible] una donna si consuma travolta dalla passione adulterina per [illegible] conte*
0,45 **La nipote,** di Nello Rosati, con Francesca Muzio, Orchidea De Santis. Commedia erotica 1974 — *Senescente zio satiro e cugino demente ai primi fremiti contendono una bellissima adolescente che dimostra di sapersi destreggiare in ogni campo*

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

12,45 **[illegible] cambiare moglie,** con Paola Pitagora
15,50 **Dinamite Jim,** di A. Balzacar, con Luis Davila. Western 1966
17,30 **Speciale [illegible]**
18 — **[illegible] [illegible] ortopedia e traumatologia**
19 — **Caccia sì, [illegible] no** (dibattito condotto da Luisella Guidetti e Mario Castagneri)
19,30 **TVG**
20 — **Un libro, un amico**
20,30 **Crociera d'agosto** (quiz geografici, proposte di viaggio e concorso [illegible] premi con Sergio Bertoldo [illegible] Luciana Barberis)
22 — **La [illegible] d'Avignone** (romanzo sceneggiato. Decima puntata: *Mentre François si consola con Nicole, Koba vive ore drammatiche: isolata nel suo châlet deve compiere una tracheotomia per salvare un bambino col solo aiuto di un medico che le spiega per televisione le fasi dell'operazione*).
22,30 **Gli amici di Luciano** (show sexy-musicale)
23,10 **[illegible] [illegible] domanda** (questioni giuridiche dibattute dall'avvocato Foti)
24 — **Tvg**
0,15 **Sul tuo corpo, adorabile sorella,** di A. Gibson, con Judy Geeson. Drammatico 1972. *Il ménage di due gemelli ventenni legati [illegible] amore incestuoso è sconvolto da un cialtrone disposto [illegible] relazioni con entrambi a scopo di ricatto*

TV Commerciale — Canale 44

[illegible] — **Cartoni animati**
22,30 **Parliamo di parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
23,35 **Gangster in agguato,** di Richard Sale, con Frank Sinatra, Sterling Hayden. Poliziesco 1955 — *Ex marine, pluridecorato, [illegible] in realtà un killer che per cinquecentomila dollari ha promesso di uccidere il Presidente degli Stati Uniti*

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **La [illegible] e lo sperone.** Western
17 — **[illegible]**
17,30 **[illegible] Johnny [illegible]**
19 — **A ruota [illegible]** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
19,25 **[illegible] e informazione**
19,40 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
20 — **Eroi [illegible] patria,** di Armand Shafer, con John Wayne, Ruth Hall. Avventuroso 1949 — *In Africa [illegible] pilota americano e tre legionari lottano contro una setta di razziatori aiutati da un'infinita schiera di spie e traditori*
21,30 **Inviato speciale** (inchieste)
22 — **Salambò,** di Sergio Grieco, [illegible] Jeanne Valerie. Storia romanzata 1960 — *Il capo dell'esercito mercenario in rivolta contro i generali cartaginesi è innamorato della regina della città. Qualcuno vorrebbe approfittarne per detronizzarla*
23,20 **[illegible] [illegible] informazione**
23,30 **[illegible]** (telefilm)
[illegible] — **Giarrettiera Colt,** di Gian Rocco, con Nicoletta Machiavelli, Marisa Solinas. Western 1968 — *Nel Messico in rivolta, un'abilissima pistolera [illegible] giocatrice di poker combatte una banda di fuorilegge per [illegible] di un francese*

Tele Subalpina — Canale 46

13,25 **La notte dei dannati.** Horror
17,30 **Telefilm**
18 — **Napoli piange [illegible] ride,** di F. Calzavara, con Luciano Tajoli, Juta De Palma. Commedia 1954 — *Moglie di un ex cantante stroncato dalla paralisi, uccide senza volerlo un impresario che tentava di violentarla. Un terzo [illegible] per salvarla si autoaccusa*
19,30 **Sintesi sportiva**
20 — **Pittori italiani nei lager.**
20,30 **Oroscopo**
20,40 **Lucrezia,** [illegible] Osvaldo Civirani, con Olinka Berova. Drammatico 1968 — *Il capo della ribellione del popolo romano contro il malgoverno di Valentino Borgia diventa l'amante della dissolutissima sorella dell'uomo che combatte*
22 — **Free show [illegible]**
23 — **Telefilm**
23,30 **Subterfuge,** di Peter G. Scott, con Gene Barry, Joan Collins. Spionaggio 1972 — *Agente Usa a Londra intuisce che una spia dell'Est all'interno dell'Intelligence Service è l'autore di una catena di omicidi in qualche modo legati alla sua presenza in Inghilterra*

G. R. P. — Canale 42

12,15 **Kozara, l'ultimo comando.** Bellico
16,30 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi [illegible]** (quiz)
16,45 **[illegible] nero** (cartoni animati)
18 — **Grp sport**
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro [illegible] calcio Vicenza-Juventus** (nell'intervallo: Grp flash)
20,18 **Indovina chi [illegible]**
20,30 **Per amore**
[illegible] — **Intervista [illegible] i partiti**
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **[illegible] [illegible]** (canzoni del passato [illegible] concorso a premi. Con Wilma Goich e Silvio Ceccarelli).
23,35 **Il folk [illegible] indispensabile** (telefilm)
0,20 **Grp [illegible]**
0,30 **[illegible] con Marianini**
0,55 **Dai giornali di [illegible]**
1 — **Film**
2,30 **Godot,** di Yves Allegret, con Edwige Feuillère, Alain Delon. Drammatico 1958
4 — **L'agguato,** di Norman Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Avventu[illegible].
5,30 **Il segreto del garofano cinese,** [illegible] Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero. Giallo 1965.

Videogruppo — Canale 52

14 — **[illegible] da un [illegible]**
16 — **Videostory: [illegible] [illegible] [illegible]** (fotoromanzo televisivo)
17 — **Per [illegible] [illegible] [illegible] giorno,** di Silvio Amadio, con Annamaria Pierangeli. Western [illegible]
19 — **[illegible] alla sopravvivenza**
19,35 **[illegible] notizie 1**
[illegible] — **[illegible] gruppo calcio: [illegible] registrata dell'incontro Vicenza-Juventus**
21,35 **Pronto, [illegible] goal?** (conversazioni telefoniche con Roberto Bettega)
22,30 **Obiettivo Torino**
23 — **Dentro l'avventura** (viaggi [illegible] esplorazioni)
24 — **[illegible] da un [illegible]** di Gianni Puccini, con Gianni Serra, Clara Bron. Commedia giallo-rosa 1967. *Un feroce gangster italoamericano spedisce in Italia il figlio imbelle perché impari l'arte del delitto. I risultati lasciano molto a desiderare*
1,30 **[illegible] mille dollari al giorno**
3,30 **Morianna,** di Arne Matson, con Eva Dahlbeck. Drammatico 1968
5,30 **Sabato [illegible] [illegible] letto da noi,** di Derek Ford, con Valerie St. John. Documentario 1973

Tele M. Bianco — Canale 33

16,30 **Tarzan e lo stregone,** di Bruce Humberstone, con Gordon Scott, Eve Brent. Avventuroso 1959 — *In un villaggio nella jungla un medico trova nello stregone un irriducibile avversario. Tarzan e Jane corrono in suo aiuto*
18 — **Una seratissima [illegible] piano bar** (con Tullio Rossini. Replica)
19 — **Rubriche**
19,30 **Notiziario**
20 — **Queste maledette vacanze,** di Robert Vernay, con Pierre Destailles. Comico 1957 — *Su una sgangherata automobile, una strampalata [illegible] squattrinata famiglia cerca inutilmente di passare alcuni giorni sereni in un campeggio*
21,30 **Tmb sport**
22,45 **Notizie flash**
22,50 **Thompson 1880,** di Guido Zurli, [illegible] Ostride Peverello, Dino Strano. Western 1966 — *Pacifico ingegnere, fattosi suo malgrado nemico di [illegible] banda di fuorilegge, si difende con complesse armi di sua invenzione*
0,20 **Oroscopo**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, [illegible] Paolo, Sempione, Sociale, Spazia, Zeta, Odeon Azzurro.

Film segnalati dalla Critica: Mean [illegible] (Arco); [illegible] (Puntodue)

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Patrick**, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Mean Streets**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Anny Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York rispecchiata da un film presentato a vari festival. Viet. 14. Orario: 15; 17,45; 20; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Tutto accadde un venerdì**, di Gary Nelson, con Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin (Usa - Colori) — Dalla feconda prod. W. Disney ci giungono le divertenti disavventure di un ragazzino sfortunato. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingr 2500 [illegible] 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190	**Giallo napoletano**, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo [illegible] seguono diversi altri. Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Eccitazione carnale**, di Michel Lemoine, [illegible] Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Quintet**, di Robert Altman, con P. Newman, V. Gassman, B. Andersson, F. Rey (Usa - Colori) — In un mondo ridotto a una distesa di ghiaccio, cinque uomini si affrontano in [illegible] gioco che ha per posta [illegible] vita. Non viet. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**California suite**, [illegible] Herbert Ross, [illegible] M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di [illegible] coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar). Orario: 15; 18,30; 22. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
[illegible] d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'amour violé**, [illegible] Yannick Bellon, con [illegible] Nell, Michèle Simonnet, Alain Fourès (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro [illegible] l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Da C[illegible] a Brooklyn**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto [illegible] condurre un teste a deporre contro [illegible] capo mafia, deve [illegible]rare ostacoli. Non viet. Orario: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L.2500
[illegible] v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00	**Tornando a casa**, di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. [illegible]	**Lo stesso giorno il prossimo [illegible]** di R. Mulligan, con E. Burstyn, A. Alda (Usa - Colori) — Dalla commedia di B. Slade, la storia di due adulteri che si incontrano per tutta la vita una sola volta all'anno. Non viet. Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● [illegible] OOO Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]	**La chiamavano Bilbao**, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo affetto [illegible] feticistica [illegible] erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**[illegible] a squola**, [illegible] Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Laura Troschel (Italia - Colori) — Professore tutto [illegible] e scuola viene educato dai suoi allievi a [illegible] parolacce. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT [illegible]. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Pop lemon**, di Boaz Davidson, con Yiftach Katzur, Anat Atzmon (Israele - Colori) — Sull'onda delle musiche di Elvis Presley, t[illegible] storia d'amore fra due giovanissimi alla fine degli Anni 50. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Hardcore**, di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa [illegible] offre l'occasione per un'inchiesta sulla pornografia. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Les pornocrates**, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico	[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La [illegible] svedese**, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in un [illegible] collegio, cerca di distrarsi piacevolmente [illegible] momenti liberi. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. erot.	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000
[illegible] v. Pomba 7 Tel. [illegible]	**La tarantola dal ventre nero**, di Paolo Cavara, [illegible] Giancarlo Giannini, Barbara Bach, Barbara [illegible]chet (Italia - Colori) — Avvincente e drammatica vicenda fatta di intrighi sessuali e di misteriosi omicidi. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	RIEDIZIONE 1971 Ingresso L. 2500
[illegible] v. Arsenale 31 Tel. 532[illegible]	**Caro papà**, [illegible] Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400	**Un uomo in ginocchio**, [illegible] Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata della [illegible]fia, stabilisce con il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Dr[illegible]	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L.2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**[illegible]**, [illegible] Billy Wilder, [illegible] Marthe Keller, [illegible] Holden, Henry Fonda (Usa - Colori) — Mitica diva hollywoodiana ormai al declino, cerca con l'aiuto di un produttore di reinserirsi nel mondo [illegible]. Non viet. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. ★ Dramm[illegible]	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Cristo si è fermato a [illegible]** di F. Rosi, con G. M. Volontè, I. Papas (Italia - Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet. Orario: 17; 19,45; 22,30. ★ [illegible]	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La porno [illegible]**, [illegible] Bob W. Sanders, [illegible] Erika Cool, [illegible]briel Pontello, Albon Cherej (Usa - Colori) — Amante passionale [illegible] esibisce per il [illegible] partner in una serie di audaci numeri erotici. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,1[illegible] 20,50; 22,30. ★ Erotico	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Verso il Sud**, di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Bandito dal [illegible] buono viene salvato [illegible] fanciulla [illegible] vita non proprio irreprensibile. Non viet. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ★ [illegible]	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18 Tel. 511.293	**Incontri erotici del quarto tipo**, di Roy Garrett, con John Ireland, Dyanne Thorne (Usa - Colori) — Extraterrestri stanchi dell'astinenza sperimentano dal vivo le bellezze muliebri del nostro pianeta. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Fanta-sexy	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**[illegible] la prima grande rapina [illegible] treno**, di Michael Crichton, [illegible] Sean Connery, Donald Sutherland (G.B. - Colori) — Due simpatiche canaglie assaltano, per la prima volta nella storia del crimine, un treno in [illegible]. Orario: 20,15; 22,30. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Vigilato speciale**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione [illegible] suo sorvegliante. [illegible]. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L.1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Ciao [illegible]** [illegible] Paolo Poeti, [illegible] Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua firma il soggetto di un film interamente [illegible] a [illegible] e alle [illegible] canzoni. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Musical	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**4 mosche di velluto grigio** di Dario Argento, con Michael Broudon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla [illegible] stessa vittima. Orario: Ap. ore 20. Viet. 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1200
LA PERLA [illegible]. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in Terra miliardario. [illegible] Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia	Critica ●●● [illegible] OOOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, [illegible] Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — Geisha amata follemente dal [illegible] signore arrischia [illegible] lui giochi erotici pericolosi. Versione originale [illegible]. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Rock'n' Roll**, [illegible] Vittorio [illegible] Sisti, [illegible] Rodolfo Banchelli, Rossana Bicciciè, Macha Meril (Italia - Colori) — Campioni di rock and roll in pista [illegible] suono delle più note canzoni di Little Richard e Daddy Cool. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Musical	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
[illegible] v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Nosferatu il principe della notte**, [illegible] Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, [illegible] (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge la morte, viene a sua [illegible] distrutto. Viet. 14. Orario: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	CHIUSO.	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Dersu Uzala**, di A. Kurosawa, con J. Solomin, M. Munzuck (Urss-Giappone - Colori) — Cacciatore nomade e capitano zarista [illegible] incontrano [illegible] sconfinata Siberia e stringono amicizia tra i pericoli. Oscar 1976. Non viet. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible]. 651.284) **Amori miei**, J. Dorelli, M. Vitti, E. M. Salerno, E. Fenech. Non viet. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) **La bella**, N. Manfredi, R. Schiaffino. V. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. ★ [illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) **Lo squalo 2**. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, [illegible]. 697.058) **La via [illegible] prostituzione**, L. Gemser, E. Galleani. V. 18. ★ erotico

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) da giovedì **C'era una volta Pollicino**. ★ Per ragazzi

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **La donna che violentò se stessa**, [illegible]. Lassander. V. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Il giocattolo**, N. Manfredi, M. Jobert. Non viet. ★ [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI ore 15-17 **Mary Poppins**, di W. Disney, col., [illegible] J. Andrews. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso [illegible]. Margherita 106, tel. 851.804) **Onore e Guapparia**, Pino Mauro. Viet. 14. ★ [illegible]

[illegible] (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) **Sexomania**, Annette Haven. [illegible]. 18. Ap. 20,20; ult. 22,30. ★ [illegible]

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **Berlinguer ti voglio bene**, B[illegible]i. Viet. [illegible]. Ap. 15. ★ Satirico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di [illegible] vedi [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] Sullo schermo: **[illegible] nel regno del sesso** (Vanessa); [illegible] scena: **2° Pokerissimo di [illegible]** Viet. 18. Or.: 16,15; 21,15. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046) «La boîte del cinema»: 21,30 Erotismo nel cinema: **Hot pants**; 22,30 spettacolo [illegible] **La Divina Commedia 2ª fase: «Inferno-purgatorio»**. Ingresso so[illegible].

[illegible] CLUB (v. [illegible] 6, tel. 544.077) **Il club del trentanove**, di A. Hitchcock, ore 20,15-23.

[illegible] di [illegible]. Hitchcock, ore 21,30. [illegible]

PO (v. Po 21, [illegible]. 510.498) **La punition**, K. Schubert. [illegible]. 18. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) **Emanuelle nera**. Colori. [illegible]. 18. ★ [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) **La grande [illegible]** ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Lo sparviero**. ★ Drammatico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone [illegible], tel. 326.873) **Solaris**, [illegible] Andrej Tarkowsky, con N. Bondarciuk. 19,45-22,15. ★ Fan[illegible]

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711) **[illegible] all'obitorio**, Bronson. Non viet. ★ [illegible]

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) **Un colpo da un miliardo di dollari**, Robert Shaw, Shelley Winters. Or.: 20,20; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) **Qu[illegible] pomeriggio di [illegible] g[illegible] [illegible] cani**, [illegible] Pacino. Viet. 14. ★ Drammatico

[illegible] * (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) ore 21,15 Rassegna «Danza, rito, gestualità» nel film etnografico **Yenendi ou les hommes qui font la pluie»**, di Jean Rouch, **Tourou et bitti**, di Jean Rouch e **Les Maîtres fous**, di Jean Rouch. Ingr. [illegible].

SAN PAOLO (v. Cesana [illegible] tel. 372.637) **Dalla Città al Quartiere»**, [illegible] 15,30 e ore 21,30 **[illegible] papà ti manda sola?**, di P. Bogdanovich. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. [illegible]sorti 3, tel. 779.843) **Champagne per due dopo il funerale**. ★ [illegible]

[illegible] (v. Venanzio 8, tel. 772.362) **El [illegible]** Carlos Monzon, George Hilton. Ap. 19,30. ★ [illegible]rtivo

STAR (via Do[illegible] 48, tel. 772.990) **Tempo di massacro**, F. Nero. Techn. Viet. 14. ★ [illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) **Sì, sì... per ora**, di N. Panama, [illegible] E. Gould, D. Keaton, viet. 14. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765) Musica-Musica: **Il fantasma [illegible] palcoscenico**. ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della [illegible] 77, tel. 297.197) Oggi chiuso.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613) **El Macho**, Carlos Monzon, G. Hilton. Techn. Non viet. ★ Drammatico sportivo

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161) **Bel Ami il mondo delle donne**. Techn. Viet. 18. ★ [illegible] erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **[illegible]ente**. Col. Viet. 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) **Il tocco della medusa**, Ventura. Viet. 14. ★ Avventuroso

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, [illegible]. 287.697) ore 14,30 per le 150 ore **Una giornata particolare**, [illegible]. Scola, con M. Mastroianni, S. Loren. ★ Commedia [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, [illegible]. 832.086) **Butch Cassidy**, [illegible] G. Roy Hill, con P. Newman, R. Redford. Or.: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA [illegible] - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (p. Bengasi, [illegible] 660.553) Ciclo [illegible]: **Io e Annie**, di Woody Allen, con Diane Keaton. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) **L[illegible] nera**, Femi Benussi. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) **La svastica nel [illegible]**. Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: [illegible] **Pokerissimo di luci rosse**; [illegible] schermo: [illegible] **del sesso** (Vanessa). Viet. 18. Orario: 16,15; 21,15.

[illegible] VOLTAIRE: ore 22,30 [illegible] **Divina Commedia 2ª fase: «Inferno-Purgatorio»**. Ingr. soci.

[illegible] - TEATRO STABILE: s[illegible] riposo. [illegible] giovedì 10 [illegible] 20,30 [illegible] **Vania** [illegible] Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - [illegible].

CENTRALINO - JAZZ CALDO: The Blues Messengers (v. delle Rosine 16, t. 837.500).

[illegible] riposo. [illegible] 21,15. **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital [illegible] canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, [illegible]. 690.467. Ultimi 3 giorni.

ERBA: corsi di teatro piemontese. Tel. 690.467.

GIANDUJA [illegible] **LUPI:** [illegible] 15-17 **Mary Poppins**, di W. Disney, col., con Julie Andrews.

GOBETTI - TEATRO [illegible] stasera riposo. Da domani [illegible] 20,30 il Teatro [illegible] Roma presenta [illegible] di L. [illegible] di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 544.562 - 556.246.

[illegible] (v. S. Ma[illegible] 21, [illegible]. 671.009): ore 21,30 **La [illegible]** [illegible]. Ionesco. Anonima Teatro Studio.

NUOVO SALA VALENTINO: questa [illegible] riposo. [illegible] domani ore 21,15 la compagnia [illegible] Bolens [illegible] **Arsenico e vecchi [illegible]** il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. [illegible]. d'Azeglio 17, [illegible].

[illegible]IO: ore [illegible] **benefico** pro Croce [illegible]. In collaborazione con l'Associazione Amici [illegible] Teatro Regio: Virginia Zeani, soprano; Rolando Nicolosi, pianoforte. Musiche di Poulenc, Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi.

TURINEIS (tel. 484.644, 555.084): ore 21,15 **La protesta dia[illegible]** due [illegible] bizzarri di [illegible] Nicolaj.

CINE TEATRO [illegible]. PIO [illegible]: «Dalla Città al Quartiere»: [illegible] 21 **il [illegible] meraviglia** (Cooperativa Eguali).

IL [illegible] CIRCO CESARE [illegible] improrogabile al 13 maggio (Parco Carrara - Pellerina. Pren. 761.724). Ore 16-21.

BELLE [illegible] [illegible] 15,30 [illegible] con [illegible] Gallo, Pierangeli, Gasparino.

CASTELLINO: ore 2[illegible] I Falchi.

CLUB 84: 21 F[illegible] di Gruppo.

LA PERLA: ore 15,30 Armandino.

TROCADERO: 21 Fred California.

[illegible] - PIANO [illegible] (Verdi 10, t. 537.340): [illegible] Gianni Palumbo: [illegible] 23,30 Magic Marco.

LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14).

VILLA [illegible] 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODOA (via Cavour . 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (Brofferio 3): J. Velly Camera Commercio - La Mans. Espone Franco Martinengo dal 4 al 15 maggio 1979.
CIRCOLO ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976. antologica dal 2 al 18 maggio 1979. 16,30-19,30. Sabato domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): Ognianoff.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): Gli ori dei 2 Rinaldi.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Giorgio Bulfa.
GISSI (Solferino 2): Coll. Maestri.
(c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli Edouard Chappel.
QUAGLINO: Bertero; Cavallo, Ferraro, Minoletti, Scalia.
STUFIDRE (Paleocapa 1): F. Bonetti.

GALLERIE

BERMAN: Antonio Fontanesi: Disegni, acquetorti, litografie.
DAVICO: pittori piem. Positano.
DORIA (Doria 21): pers. Gino Garrone. Inaug. ore 21.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Teresio Zucca.
LA A (v. Po 9): Art Déco e Liberty.
LA - Arti: «La figura nell'arte».
PARISINA: . . Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Magritte, grafica.
VIOTTI: Nicolaj Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL MA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 **Robin e** rian, di . Lester S. Connery, A. Hepburn, R. Shaw (Inghilterra, 1976. Col., min. 105).

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
ORSO: La nuora v. 18.
BEINASCO
ITALIA: Il colosso di E. Borgnine, techn. Non viet.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Sakle.
S.
CLORIA: Il maschio.
CIRIÈ
CATALANO: La nuora viet. 18.
TALIA: Ossessione carnale Brown, v.
NUOVO: L'amico americano, Hopper v. 14.

PERONA: e Gomorra.

ALFIERI: lo sciame che uccide.

- LUCE ROSSA: viet. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Peccati jeans . Lisa Reeves, viet. 14.

MODERNO: Il salario della paura.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Calore intimo viet.
ITALIA: Contro 4 bandiere.
NUOVO: Lager sadis.
PRIMAVERA: San ore 20: un delitto inutile.
RIVALTA-T.
Ginecologo della mutua v. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Un violento week-end di terrore v. 18.
SETTIMO
L'australiano.
VALPERGA
Il sa

DANTE: in uniforme.

Chiusa Michele. Ecco Lando Buzzanca ne «Il merlo maschio»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: : inferno nella città.
Ambra: Un altro un'altra donna.
Comunale: Spettacolo teatrale: La bottega del caffè.
Corso: Il .
Cristallo: Psicologia .
Halloween, la notte delle streghe.
Moderno: Frenesie erotiche di una ninfomane.
TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Prova d'orchestra.
Berlinguer ti voglio bene.
Italia: riposo.

Moderno: Il comportamento suale delle studentesse.
Nuovo: riposo.
Politeama: Morbosità proibite.
Il cacciatore.
BORMIDA
Rivoli: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.

Il L'etrusco uccide ancora.
NOVI LIGURE
Cristallo: Per amore Beniamino.
Iris: Giovannona coscialunga.
Italia: Il cacciatore.
Solamente nero.

Spettacolo musicale.
Moderno: La nottata.
Torrielli: Bess lo sciame che uccide.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La polizia incrimina la assolve.
Lara: L'avvocato della mala.
TORTONA
Moderno: Lo strano signora Ward.
Sociale: Il cacciatore.
Verdi: Avventure erotiche Pi.

Nuovo Italia: chiuso.
Teatro: Angela.
: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: I porno giochi.
: Il cacciatore.
Roma: Secondina in un femminile.
Sociale: L'amante dell'assassino.

ASTI

Lux: Sexy vibration.
Politeama: Porno shop.
riposo.
Lager 5, linferno delle donne.
: La chiamavano .
: L'ultimo guappo.

: riposo.
Ragno d'Oro: lo spirito male.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
: Rappresentazione teatrale per la Giostra Borgate.
Reportage di giovani modelle.
SAN
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
riposo.

CUNEO

Corso: C suite.
Fiamma: riposo.
Codice d'amore orientale.
Nazionale: poliziotta carriera.
ALBA
Corino: La marionette Lupi: «Gianduja castello incantato e al circolo meraviglie», ore 14,30; replica 20,30.
Eden: Vittorie perdute.
S. D.
Operazione Proteus.

BOVES
Nuovo: .
BRA
Impero: Piccole donne.
Politeama: Suggestionata.
: La moglie del professore.

Lux: riposo.

Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
. Giorgio: riposo.

Doria: Diamanti sporchi di sangue.
CHERASCO
Galateri: riposo.
COSTIGLIOLE
Nuovo riposo.
DRONERO
Iris: Il ponte di Remagen.

: riposo.
: La rapina postale.
MONDOVI'
Corso: Prima che festa .
riposo.
MONESIGLIO
: riposo.

Lettere lle.
PIASCO
La Rosa: Languidi perfide carezze.
ONI
Sociale: Peccati, jeans e...
ROBILANTE
Robilantese: Colfy.
SALUZZO
Civico: L'australiano.
Italia: Il marito erotico
Splendor: Adolescenza.
SAVIGLIANO
riposo.
Nazionale: La minorenne.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Il parlante.
Coccia: Ecco l'impero dei .
Il piacere femmina.
Excelsior: Histoire d'O.
Faraggiana: L'infermiera di notte.
Vittoria: Goldrake l'invincibile.
ARONA
Roma: Arrivò Chen e intorno a lui fu morte.
Moderno: Diabolicamente .
Lux: La infedele.

Moderno: Angela.
Nuovo: La donna della calda terra.
DOMODOSSOLA
: Supersexy.
Corso: Cinque dita di violenza.
GALLIATE
Smeraldo: , storia di truffe e d'imbroglioni.

corsa sul .
TRECATE
Easy rider.
Agente cascata di diamanti.

Apollo: L'uccello tutto nero.
Vip: «La allegra», della compagnia di Brivio-Rizzo.
Sociale (Intra): Cheyenne.
Sociale (Pallanza): La signora stata violentata.

VERCELLI

Le avventure erotiche Pinocchio
Civico: Con la alla bocca
Nuovo : riposo
Principe: L'insegnante le collegio
riposo
Viotti: Il cacciatore
GATTINARA
: nell'isola dei pia

BIELLA

Apollo: Camp 7, lager femminile
Impero: La trappola ghiaccio
Mazzini: Storia segreta un lager femminile

Teatro Sociale: L'infermiera specializzata ...

Excelsior:
SERRAVALLE
Corso: 2001, la

Civico: Storia un peccato

GENOVA

sparate sui bambini
Ariston: Perversion.
Astor: Halloween.
Augustus: California suite.
Gioiello: Furore erotico.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Caravans.
Lido: Il paradiso può .
Lux: 1855: la prima grande rapina al treno.
Palazzo: Tornando a casa.
Odeon: Le avventure di Peter Pan.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: L'insegnante a .
Plaza: Un posto tranquillo.
Ecco l'impero dei .
Rivoli: Quintet.
Smeraldo: Le evase.
: Un in ginocchio.
Verdi: Tre donne immorali?

Addio ultimo uomo.
: I della guerra.

SAVONA

Eldorado: I ragazzi venuti dal Bra.
Calore in provincia.
Astor: Concorde affaire 79.
Olimpia: Travolta dagli affetti familiari.
Jolly: Pornoamante.
Filmstudio: Woodstock.

Ritz: shoop della settima strada.
ALBENGA
Astor: I pornogiochi.
Notti porno nel mondo.
Cristallo: Bocca di .

Doria: tanta paura.

Il dittatore stato di Bananas.

Terremoto del 10° grado.
Ben .

Passi furtivi.
FINALE LIGURE
Vittoria: Messaggi da forze sconosciute.
LOANO
: L'albero degli zoccoli.
Loanese: Amore senza limiti.
PIETRA LIGURE
Comunale: Viva d'Artagnan.
SPOTORNO
Mignon: Eviration.
VARAZZE
Verdi: Perversità.

: Giochi d'amore un'aristocratica.
Cavour: Il mucchio selvaggio.
Centrale: Bella di giorno.
Dante: Bruce Lee .
Imperia: Karl e Kristina.
14,30 spettacolo per le — ore 20 ultimo uomo.
SANREMO
Ariston 1855 prima rapina treno.
I ragazzi venuti dal Brasile.
Mignon: La sorella di Ursula.
Tutù a .
Lux: Supercoral.
a domicilio.
: Il magnifico confine.
Supercinema: Io donna tu donna.
Il mammasantissima.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Soldati contro terrorismo

● L'impiego di soldati nella sorveglianza di possibili obiettivi dei terroristi — sostiene *il Giornale nuovo* — è già deciso anche se, al riguardo, sussistono le riserve di gruppi politici e, sembra, di membri del governo. Domani, mercoledì, l'apposito comitato interministeriale per la sicurezza dovrebbe definire il metodo d'impiego dei reparti militari. Quasi sicuramente ai soldati verrebbe affidata la sorveglianza di aeroporti, stazioni e linee ferroviarie, centrali elettriche, sedi della Rai-tv e impianti di pubblica utilità.

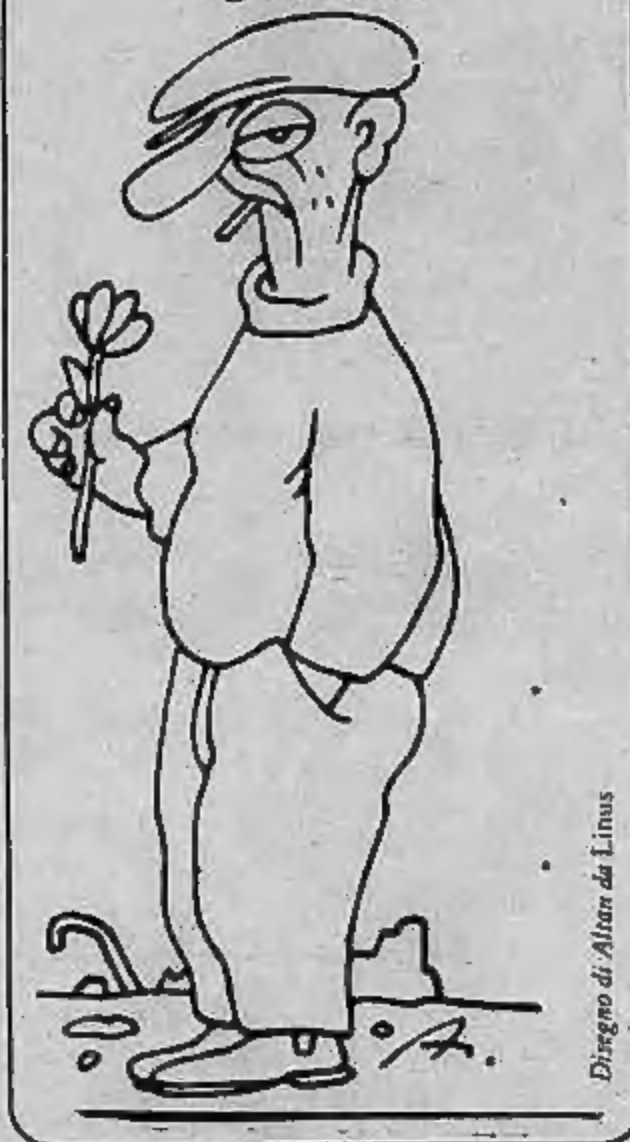
Sembra escluso invece il servizio di scorta a uomini politici, la sorveglianza nei comizi, l'intervento operativo contro i terroristi. In ogni caso l'impiego di militari permetterà ai ministeri della Difesa e dell'Interno di adibire un maggior numero di carabinieri e di poliziotti nella ricerca dei terroristi. I soldati dipenderanno direttamente dai loro superiori, come avvenne per i posti di blocco attuati dopo il sequestro di Moro, e non dalla polizia giudiziaria. Il comitato interministeriale mercoledì si occuperà anche dell'aggiornamento dei piani di emergenza e di difesa.

Elezioni: polemica dc-pci

● «Sostenere che il terrorismo di matrice "rossa" — cioè la quasi totalità dei vari gruppi che insanguinano oggi l'Italia — ha come obiettivo principale quello di "determinare un massiccio spostamento a destra dell'opinione pubblica" o addirittura di far vincere le elezioni ai gruppi più reazionari, significa capovolgere fraudolentemente i reali obiettivi della strategia del terrore che mira esattamente all'opposto; cioè ricreare la premessa di una situazione rivoluzionaria recuperando l'intero partito comunista alla sua fisionomia e alla causa originaria". E' quanto afferma *Il Popolo* che pubblica una nota di replica a quanto ha affermato, con un articolo di domenica sull'*Unità* il sen. Chiaromonte. Dopo aver detto che oggi "nel mirino delle Brigate rosse ci sono i democristiani" *Il Popolo* così prosegue: "come domani in questo mirino potrebbero esserci anche i dirigenti comunisti che, nella strategia degli ultra rivoluzionari risultassero "traditori" della causa proletaria».

● «Mancano ormai — osserva *Il Tempo* — soltanto 24 giorni alla chiusura della campagna elettorale e la polemica tra i partiti va via via intensificandosi, assumendo, spesso, anche toni molto aspri. Un tema, quello del terrorismo, specie dopo i luttuosi fatti di piazza Nicosia, sembra prendere il sopravvento su tutti gli altri e forma oggetto di dura contestazione soprattutto tra i due maggiori partiti. Questo preoccupa i partiti intermedi, i quali temono che il condurre la battaglia propagandistica sul tema della paura, su cui a loro giudizio, si incentrerebbe lo scontro tra dc e pci, ignorando tutti gli altri problemi di fondo che stanno dinanzi al Paese, può costituire un incentivo a rafforzare quel bipolarismo che ha caratterizzato la consultazione del '76. Il giornale socialdemocratico sostiene che il dibattito sul terrorismo, anche se si tratta di un problema gravissimo, può essere fuorviante, in quanto "la campagna elettorale deve svolgersi anche su altri aspetti concreti, sui problemi irrisolti che condizionano il reale sviluppo della democrazia in Italia"».

Il «patto» di Craxi

● «Il partito socialista propone un "contratto con gli elettori": in cambio di un sensibile rafforzamento in voti e in seggi parlamentari s'impegna per "cinque anni" di stabilità, di rinnovamento, di progresso. Indicati da un partito che alle elezioni del '76 ebbe soltanto il 9,6 per cento dei voti, i termini del contratto possono apparire azzardati o suscitare incredulità. Ma i dati politici della situazione italiana — sottolinea *la Repubblica* — irrigiditi sulle posizioni inconciliabili della dc e del pci, aprono uno spazio ed offrono una funzione alla maggiore delle forze intermedie, che è appunto il psi, soprattutto se dal voto del 3 giugno la sua presenza parlamentare uscirà accresciuta».

Disegno di Altan da Linus

Le lettere dei lettori

No all'ora legale

Vorrei dire alcune cose circa l'ora legale, visto che dopo Pasqua si ripropone il problema dell'austerità. Comincio col dire che l'ora legale non serve a risolvere alcun problema e anzi ne crea degli altri.

Da quando si usa quell'ora (che di legale non ha nulla) è avvenuto quanto segue: i bambini (negli anni addietro) sono stati alla sera maggiormente all'aperto («tanto ci si vede ancora»); gli stessi oggi sono diventati giovani abituati sempre più alla libertà e rientrano tardi e con i motorini corrono lungo le strade disturbando la quiete pubblica e sprecando benzina. Spendono quindi in carburante e quando non basta vanno nei bar, nei night ecc.; se questo si chiama risparmio me lo dicano quegli onorevoli che hanno avuto questa brillante idea!

Altra cosa che ha portato l'ora legale: un certo numero di impiegati del Comune, dello Stato, della Regione e anche qualche dipendente di fabbriche, hanno un secondo lavoro che svolgono all'uscita dall'impiego e con l'ora legale hanno il vantaggio di lavorare, per il lavoro nero, un'ora in più, presentandosi in ufficio, al mattino dopo, sempre più stanchi. Mentre altri, che non hanno un secondo lavoro, alla sera escono perché, dicono, non si può andare a riposare, dato che l'appartamento è surriscaldato dal sole estivo ed occorre che cali la notte prima di poterlo fare.

Vorrei che si facesse una statistica del consumo della benzina in questi anni (cioè da quando è stata applicata l'ora legale), si facesse pure per l'assenteismo dal lavoro, per il poco rendimento e produttività e vorrei sapere se tutto ciò vale la pena in rapporto al risparmio di energia elettrica! Le giornate sono sufficientemente lunghe senza dover ulteriormente aggiungere 60 minuti.

Invece io consiglio agli italiani un minore spreco di energia elettrica che si può ottenere con piccoli accorgimenti e poi godersi le serate in famiglia o davanti alla tv evitando il più possibile le uscite serali. Ciò dovrebbe servire per tenere più unite le famiglie, che in questi ultimi anni, per molteplici ragioni e non ultima l'ora legale, si sono veramente disgregate.

Giovanni Trebbi

Allevare delinquenti

Nell'anno internazionale del bambino, sarebbe bene conoscere quanto è stato scritto oltre oceano, a tutela e salvaguardia dell'infanzia. La verità non è mai sintonizzata a dovere, specie se si tratta di far crescere i nostri figli nel migliore dei modi.

La polizia di Houston ha distribuito ai genitori un volantino con questo titolo: «Consigli ai genitori che intendono allevare dei perfetti delinquenti». Ecco qualche consiglio: 1) Fin da piccolo dategli tutto quello che desidera: crescerà pensando che il mondo gli debba tutto. 2) Non inculcategli alcuna formazione morale e religiosa. 3) Abituatelo a non far mai rinunce o sacrifici per sé e per gli altri, così sarà egoista verso tutti, familiari compresi. 4) Litigate spesso volgarmente in sua presenza affinché non stimi gli anziani. 5) Quando il babbo lo sgrida per una marachella, la mamma deve prendere le sue difese; quando invece la mamma vuole punirlo, il babbo intervenga a protezione del «bambino»: così egli penserà che il bene o il male dipendano dall'arbitrio dei singoli e non dalla legge. 6) Difendetelo ovunque e contro tutti: sono gli altri che non lo capiscono e hanno torto, povero piccolo! 7) Raccogliete e riordinate voi le cose che lascia in disordine e si convincerà che la responsabilità è degli altri. 8) Iniziatelo alla violenza e alla corruzione facendogli vedere e leggere, senza oculata scelta, gli spettacoli alla tv, al cine e certi periodici.

Luciano Bergonzoni

Autotreni veloci

Quando il ministero dei Lavori Pubblici nel 1977 portò la velocità a km 100 l'ora per i camions sulle autostrade, superiore a quella massima consentita alle auto utilitarie, le proteste furono vivaci e numerose, compresa quella dell'Aci.

I pericoli erano evidenti e le sciagure che si susseguono con tanta frequenza ne sono una triste conferma. Tali pericoli non vengono soltanto da parte dei Tir (forse i più spregiudicati nella condotta di guida) ma da tutti gli autotreni pesanti autorizzati a viaggiare a così elevata velocità sulle nostre autostrade. Molti carichi pericolosi, ingombranti, ecc. dovrebbero essere vietati sulle strade e dirottati sulle ferrovie che offrono maggiori garanzie di sicurezza per le severe norme che ne regolano l'uso.

Sulle strade si va facendo sempre più caotico il traffico. S'impone perciò una maggiore disciplina, un maggior controllo sui veicoli e sul personale di guida se vogliamo evitare il ripetersi di così gravi, luttuosi incidenti.

Giovanni Lodi, Genova

Il futuro incerto

Io mi chiedo quale sarà il nostro domani. Oggi tutti gli italiani vivono ore di terrore e di preoccupazione, in continua tensione per il susseguirsi di atti di terrorismo e violenza che si stanno manifestando in proporzioni spaventose e dilaganti.

Si vive alla giornata e nell'imprevisto, sperando sempre in un domani migliore. Permangono l'incertezza e il timore che la situazione peggiori sempre più, frenando la speranza e l'ottimismo.

In quasi tutti i campi il nostro Paese è in un equilibrio instabile: ecco perché ancora una volta il governo deve reagire con coraggio, decisione e fermezza e con urgenza se vuol salvare il salvabile e dare più tranquillità a tutti. Speriamo che le prossime elezioni servano a qualcosa

A. Cobelli

Ma è democrazia?

Sono uno che ha lottato (almeno così crede) per la democrazia e la libertà per le quali ha rischiato la pellaccia e anche il carcere fascista e tedesco. A 54 anni mi trovo a meditare sulla sorte di questo Paese. Mi sto chiedendo se quella che ci ostiniamo a chiamare democrazia non sia, per caso, una sorta di dittatura degli incapaci i quali una cosa almeno hanno capito: che in nome «della politica unitaria» ci si può spartire il potere senza eccessivi rischi, poiché il rischio vero (che è poi qualcosa di più di un semplice rischio) lo corrono quanti lavorano, con impegno, modestamente e in silenzio. Intanto gli altri, quelli che stanno al «piano superiore», con la loro parola facile e sonora ma vuota, continuano a dominare.

Vincenzo Giuliani

La mia cara Turin

A j'è pòchi ch'à peulo dì come mì
mia cara Turin, mià bela sità
perchè anche contand a l'infinì
tanti òrmai l'an fait la soa pasà

'Drinta a me Cheür, j'è na vos ch'a ciàma
ch'a ricorda i cavajer ch'a l'an vivù
e che per fè onor a nostra madama
a l'àn sempre lottà, e l'àn mai perdù

Mia cara Turin, ma che nostalgia
pensand che la sità a l'era cita
ma cordialment, ancora as' vivia
e, an col cit mond, a j'era la vita

I ricòrde cari amis, quand la matìn
con j'èui ancora strac, la boca 'mpastà
fasio colassion daosin al Valentin
e pëui travajè, per tüta la giornà

L'avio gnente d'autr, ma j'ero content
perchè an drinta a noi, j'era tut al bin
ch'an dasia la natura 'n col moment
da Superga, al col dij Capüssin

A la seira, content come d'arsigneui
àndasio sot i pòrti a spassègè
con na croata nëuva ch'à déisa 'nt l'èui
e, àn soris gentil, an feisa meritè

Adèss tut sossi, l'è mac pì 'n penssè
ch'a büta adoss tristessa e malinconia
perchè a son restà 'n pòchi a ricordè
la Turin d'na vòlta piena d'maravia

Come l'acqua d' l'Pò, ch'a passa straca
pér andè a finì l'sò viagi ant 'l mar
così 'l Turineis as büta la giaca
sèrcand sa pëul, tranquilità ànt'un bar

Ma anche lì, a sent pì nen 'l sò parlè
a j'è mac pì 'n dialet sconossù
ch'a parla e a cria, con aria 'd comandè
e 'l pòr Turineis as treuva sperdù

A serca ancora con la soa memòria
àd fè 'd sacrifissi, soportè i sagrin
per podeise godè, i moment 'd gloria
ch'a l'avù soa Sità, la soa Turin

Gustavo Grisotti, Torino

Le notizie dell'economia

La Cassa integrazione

● Nei primi due mesi di quest'anno la cassa integrazione è aumentata di 46,5 milioni di ore, il 12,1% in più rispetto allo stesso bimestre del '78. L'aumento più rilevante si è registrato nel Mezzogiorno: 32,2%.

Aziende Finmeccanica

● Le aziende della Finmeccanica hanno acquisito nel primo trimestre 1979 ordini per 881 miliardi di lire, registrando un aumento del 21,6 per cento rispetto ai 725 miliardi dell'analogo periodo 1978. Gli ordini dall'estero, pari a 485 miliardi, hanno rappresentato il 55 per cento del totale. Per quanto riguarda il fatturato, sempre nel primo trimestre 1979, esso ha raggiunto i 696 miliardi di lire, con un aumento del 22,4 per cento rispetto ai 569 dell'analogo periodo 1978. Per quanto riguarda gli occupati, infine, nel primo trimestre 1979 le aziende della Finmeccanica hanno assunto 2165 nuovi addetti.

Nuovo direttore dell'Iri

● Antonio Zurzolo, attuale direttore generale dell'Efim, è stato designato dal presidente dell'Iri Sette per la carica di direttore generale dell'istituto. Il consiglio di amministrazione dell'Iri riunitosi ieri si è pronunciato all'unanimità a favore della nomina che verrà perciò proposta da Sette al ministro delle Partecipazioni Statali Bisaglia.

Aumento capitale Bastogi

● La società statunitense «Diamond Shamrock» non ha firmato alcun impegno per partecipare, con 80 miliardi, all'aumento di capitale della Bastogi. Lo ha precisato la stessa Bastogi definendo la notizia «totalmente infondata».

Finanziamenti all'export

● Un accordo per la facilitazione delle operazioni di finanziamento alle esportazioni delle piccole e medie aziende è stato firmato tra il presidente della Società italiana di assicurazione crediti (Siac), Giovanni Pieraccini, e l'amministratore delegato del Credito Italiano, Mario Rivosecchi.

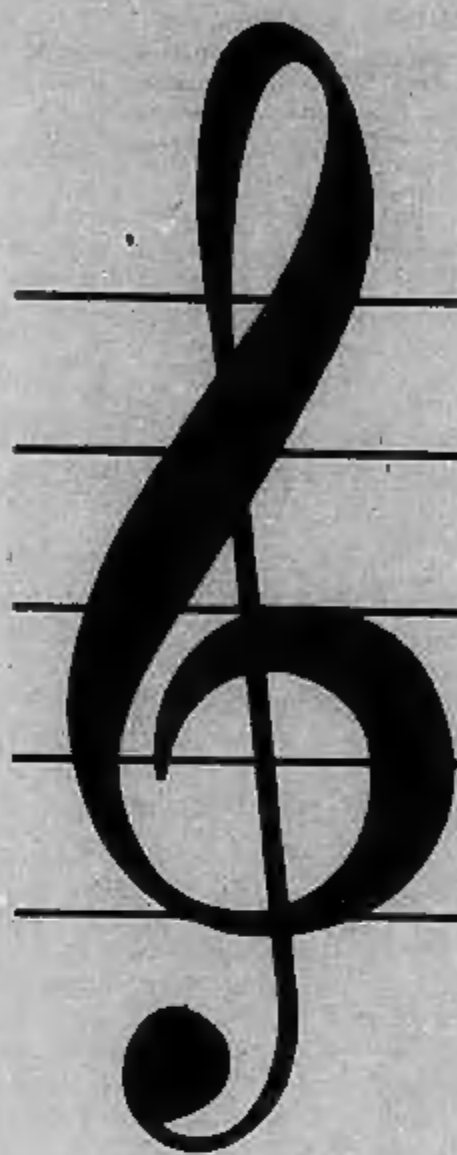
La Oto Melara a Bari

E' in corso di progettazione da parte della Oto Melara di La Spezia lo stabilimento Ototrasm di Bari. Ne ha dato notizia il presidente della società di La Spezia, ing. Stefanini, durante la riunione del consiglio di amministrazione della società. Nella città pugliese, intanto, è in fase di esecuzione, a cura della Breda, della Isotta Fraschini e della Oto Melara, il lavoro di costruzione delle parti prototipiche e di ingranaggeria.

Azionisti Montedison

● La presidenza della Capiam, la coalizione dei piccoli azionisti Montedison — rappresentata dal vicepresidente esecutivo Massimo De Carolis, dal consigliere d'amministrazione Montedison Luigi Madia e dal sindaco Montedison Giuseppe Pietrasanta — è stata ricevuta a Roma dal ministro delle Partecipazioni Statali Antonio Bisaglia. Oggetto del colloquio sono stati gli obiettivi della presenza pubblica nella Montedison, la espansione dell'intervento pubblico nella chimica a scapito del ruolo della Montedison, il sindacato di controllo.

Il costo della vita

● La commissione nazionale per gli indici del costo della vita si riunirà mercoledì o giovedì (più probabilmente giovedì) per determinare il prossimo scatto della indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito.

SPECIALE abbonamento per tre mesi a STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio
e ricevere **in regalo**
un disco LP 33 giri **«Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500**
che potete scegliere fra questi:

1

Il flauto nel Settecento tedesco
Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angelo Persichilli, flauto

2

Le meraviglie d'Italia
Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte
Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Calliezie: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»
Raffaele Galli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, flauto
Christine Rinaldo, pianoforte

3

J. Sebastian Bach
Goldberg-Variationen. Bwv 988
Mariolina De Robertis, clavicembalo

4

Saverio Mercadante
Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e orchestra da camera
Concerto per corno e orchestra da camera
Maxence Larrieu, flauto
Karl Leister, clarinetto
Hermann Baumann, corno
The Masterplayers
Direttore: Richard Schumacher

5

Franz Liszt
Sonata in si minore
Fryderyk Chopin
Sonata n. 2 in si bemolle minore
Roberto Cappello, pianoforte
(Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive - Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.
Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere a:
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della FONIT - CETRA

Mercato in fase di assestamento

in rialzo
stabile
in ribasso

TORINO — Dopo i brillanti spunti di ieri il mercato azionario si dedica all'assorbimento dei realizzi di beneficio. Posizioni speculative da qualche tempo tenute sulla corda a causa della relativa stasi delle quotazioni alimentano oggi l'offerta. L'attenta presenza di buone mani compratrici mantiene però il mercato sufficientemente elastico, soprattutto sui titoli guida. Gli assestamenti risultano così contenuti, con incidenza di qualche rilievo soltanto sulle Fiat. Questo titolo, d'altra parte, aveva forse segnato i progressi maggiori in rapporto all'abituale volume di scambi. L'attività risulta ancora in aumento. I titoli locali, stante il fervore di scambi sui valori guida, sembrano trascurati; essi conservano tuttavia prevalente andamento positivo e si notano per l'entità dei progressi ancora Isvim e la Borgosesia. Nel settore del reddito fisso si hanno quotazioni di attesa e una attività buona.

FIXING — Fiat ord. 2860, 2835, 2834, 2830, 2800; priv. 2348, 2325, 2335, 2290; diritti Ifil gratuiti 550 lire; chiusura Pozzi Ginori di risparmio 130.

A MILANO

Il mercato ha proseguito oggi nella prima parte della seduta nella fase rivalutativa della solita rosa di titoli oggetto di interventi finanziari e di passaggio di portafoglio. Nei valori assicurativi sempre ben tenute le Generali, mentre si sono poste in luce le Ras, seguite da Toro e Sai. Sempre in primo piano naturalmente Ciga e Lepetit, seguite da Eridania, Bastogi, mentre le Italcementi si sono subito assestate, moderatamente stabili le Saffa. I valori primari, specialmente Fiat, Montedison e Viscosa, che si erano ieri accodati al rialzo, hanno invece presentato subito un'intonazione resistente per poi ripiegare su livelli più calmi nelle ultime battute. La compilazione del listino infatti è avvenuta comunque in un clima più calmo. E' affiorata una certa prudenza che si è riflessa subito sulle Italcementi, sulle Viscosa in particolare, e quindi man mano su tutta la quota, limitando le migliorie a ben pochi valori di punta. Anche le Generali e le Ciga si sono assestate, seguendo l'andamento delle ultime voci in chiamata.

In sintesi si può considerare il consolidamento finale come una prudenziale battuta alta a salvaguardare la quota di spunti eccessivi. Volume degli scambi anche oggi molto elevato. Dopoborsa calmo e sempre equilibrato il reddito fisso.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6850; Aedes 1620; Alitalia 1250; Alleanza 15.160; Assicuratr. 22.050; Bastogi 735; B.co Roma 7400; Beni Imm. or. 338,50; Beni Imm. pr. 205,75; Breda 1450; Burgo or. 6100; Burgo pr. 5490; Caffaro 279,50; Cantoni 3240; Carlo Erba or. 1485; Carlo Erba pr. 1005.

Cascami 4770; Ciga 1832; Coge 1099; Comit 8410; Comp. Milano or. 7390; Comp. Milano pr. 3240; Comp. Toro or. 6299; Comp. Toro pr. 3020; Cond. Acqua 289; Credit 1388; Cucirini 2323; Dalmine 284; E. Marelli 263; Eternit 680; Falk or. 2512; Falk pr. 2242; Fiat or. 2803; Fiat pr. 2286.

Finmare 94,25; Finsider 166,75; Fisac 1275; Fond. Incendio 8380; Fond. Vita 13.899; Generalfin 1123; Generali 42.300; Gilardini 3990; Gim 2135; Ginori 145; Ifil 3899; Imm. Roma 86,75; Iniziativa 4300; Interbanca 9740; Invest 1630; Isvim 4125; Italcable 2820; Italcementi 17.030.

Italgas 769; Italia ass. 9990; Italsider 392; Lepetit or. 18700; Lepetit pr. 17100; Linificio 373; Liquigas 45; Magneti M. 570; Magona 2230; Marzotto 1128; Mediobanca 35250; Metalli 2380; Mira Lanza 21700; Mittel 871; Mondadori pr. 2191; Montedison 179,75.

Olcese 42; Olivetti or. 1059; Olivetti pr. 1240; Pacchetti 34,50; Perlier 1235; Pierrel 880; Pirelli e C. 1698; Ras 62900; Rinascente or. 81,50; Rinascente pr. 55,50; Risanamento 3530; Rumianca 560.

Saffa 5055; Sai 5160; Sarom 1240; Sifa 680; Sip 1291; Sme 1375; Stampati 5465; Standa 1585; Stet 1657; Tecnomasio 344,75; Trafilerie 512; Un. Manifat. 7620.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato, con scambi consistenti.

Centrale 4910; Generali 42.550; Ras 62.900; Meridionali 756; Nai 260; Viscosa or. 818; Viscosa pr. 480; Finsider 164; Italsider 390; Fiat or. 2825; Fiat pr. 2325; Sip 1295; Montedison 182.

Il dollaro perde su tutte le monete

FRANCOFORTE — Dollaro in ribasso e tono saldo per l'oro all'odierna apertura dei mercati valutari in Europa. Gli operatori attribuiscono l'indebolimento del dollaro a livello internazionale al calo registrato rispetto allo yen. Nei primi scambi il dollaro è stato quotato 1,8945 marchi, da 1,8965 marchi delle ultime operazioni di ieri a New York; ha perso terreno anche rispetto al franco svizzero con un'apertura a 1,7106 da 1,7123 di ieri a New York e rispetto al franco francese con 4,3700 franchi.

Inflazione nel '79 +15 per cento secondo Ossola

ROMA — «L'obiettivo del piano triennale di far scendere l'inflazione sotto le "due cifre" è ormai svanito»: il costo della vita in Italia, per il 1979, dovrebbe infatti «aggirarsi sui 14-15 per cento, quasi il doppio del tasso medio previsto negli altri Paesi industriali». E' quanto afferma, in un'intervista all' «Espresso», l'ex ministro del commercio estero, Rinaldo Ossola, secondo il quale, alla base di questa nuova «fiammata» inflazionistica, oltre ad una serie di fattori internazionali («l'inflazione importata»), vi sono delicati problemi interni.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	3105	3160
Romana Zuccheri	102	120
Florio	300	300
Alivar	3300	3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	635	635
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	250	250
Torino-Nord	62	63
SIP	1282	1288
Italcable	2800	2810
Alitalia	1250	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	128	130
Risanamento	3310	3310
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	318	318
B.I.I. priv.	200	200
Immobiliare Roma	82	87 50
Imm. Agr. Vittoria	6250	6250
I.P.I.	1740	1740
Isvim	3900	4300
CHIMICI		
Montedison	186	185 50
Liquigas	41	41
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	4875	5050
Saffa risp.	3650	3650
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	339	339
Paramatti	910	215
Mira Lanza	21250	21250
ANIC	33	33
Rumianca	560	555
Italgas	755	769
Pierrel	900	890
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	9500
Mediobanca	36000	35200
Comit	8200	8350
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4750	4820
S.M.E.	1350	1350
STET	1640	1650
Finsider	167	167
Piemonte Finanz.	1850	1840
Invest	1540	1540
Mittel	850	850
Bastogi	765	579
IFI priv.	2410	2365
Pirelli & C.	1650	1650
Pirelli Spa	840	840
GIM	210	2100
Ifil	3575	3630
SAROM	1150	1150
Assicur. Toro	6200	6125
Assic. Toro pr.	3040	3050
Generali	42800	42750
S.A.I.	5100	5100
RAS	60200	63000
Ass. Milano	3400	3400
» » priv.	3100	3100
Latina	697	715
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	160	160
Westinghouse	11050	11050
Nebiolo	—	—
Italsider	382	382
Dalmine	284	284
Olivetti	1085	1060
» priv.	1270	1260
FIAT	2770	2853
» priv.	2243	2346
Terni	—	—
E. Marelli	265	265
Magneti Marelli	600	580
Metall. Ital.	2400	2400
Castagnetti	785	785
Gilardini	3950	3970
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3260
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	2850	2930
Borgosesia risp.	2250	2250
Viscosa	820	820
» priv.	490	491
DIVERSI		
Cartiera Italiana	265	263
Burgo ord.	6200	6300
» priv.	5750	5750
Pacchetti	33 50	—
CIR	7650	7680
Acque Potabili	649	649
Acqua Roma	280	280
Eternit	650	650
Eternit pref.	650	650
Rinascente	78 50	82
» priv.	54	56,75
Ciga	1800	1980
Ceramica Pozzi	145	145
Unicem	5860	5860
Silos	1620	1820
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	72 —
G.I.M. 6% 73/88	—	79,50
Pirelli 5%	—	78,80
M. Fingest 7% 72	—	138,30
M.C. E. 7% 73/88	—	75,50
M. Visc. 7% 73/88	—	90 —
M.S. Spirito 7% 73	—	92,20
M. Fibre 7% 73/88	—	73 —
Metalli 6% 73/88	—	81,30
Liquigas 7,50% 70	—	58,30
Liquigas 7,50% 71	—	56,30
Liquigas 7,50% 72	—	55,30
Liquigas 7% 73/93	—	52,80
Iri Stet 7% 73/88	—	81,40

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-5	8-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 60	89 60
» cont.	89 50	89 50
» 5½ '68	86 60	86 60
» cont.	86 50	86 50
» 5½ '69	83 10	83 10
» cont.	83	83
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 30	96 30
» » '82	84 70	85 10
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 20	99 10
B.T.Q. 9% 1980	98 50	98 40
B.T.Q. 10% 1981	97 45	97 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 05	78 025
» » '69 II	72 50	72 50
» 7% '73	71	71 20
Enel 74 Indicizz.	125 90	126
I.R.I. 5% '65	85 60	85 60
Autostrade 6% '69	70 50	70 50
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	63 30	63 60

Titoli	7-5	8-5
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 70	61 70
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	63 15	63 30
PP.SS. 6% '67	75 60	75 60
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74	74 25
P.S.A. 6% Sp VIII	71 20	71 60
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 05	76 05
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 20	75 20
» XXIX 7%	76 50	76 50
» XXXIII 7%	76 40	76 40
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 10	79 10
Torino Aem 5,50 60	79 20	79 20
Torino Aem 5,50 62	79 20	79 20
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 90	70 40
S. Paolo 6%	68 10	67 60
» O.P. 6% ex 5%	63 50	63 10
» » 6%	63 50	63 10
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	83	84
» » '70 7%	85 50	86 30
Cassa R.P.L. 6%	63 50	63 50
M. Paschi 6%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Catini 5,50% '62	93 20	93 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	138	138
» Sip 7%	81 50	81 50
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	58	58
Iri Stet 7% 73-88	81 10	81 10

A Pieve di Teco, per potenziare la produzione: favorevole la maggioranza dei dipendenti

Azienda offre agli operai di diventare suoi azionisti

PIEVE DI TECO (Imperia) — Un esperimento non comune per cercare di salvare e potenziare una azienda a corto di denaro liquido, ma altrimenti sana, è in corso a Pieve di Teco, capoluogo dell'alta Valle Arroscia, nell'entroterra di Imperia.

La ditta «Bonsignore», che fabbrica carpenteria metallica, e che ha 104 dipendenti ha offerto ad essi di diventare, gradualmente, azionisti della società stessa, versando globalmente, nello spazio di cinque anni, 500 milioni di lire. L'ing. Filippo Canessa, riconfermato in questi giorni amministratore unico della società con il parere favorevole unanime degli stessi operai ha così spiegato l'operazione proposta: «La Bonsignore, di origine genovese, è sorta una decina di anni or sono con un capitale sociale di 300 milioni. Nata piccola la ditta si è gradualmente sviluppata e sta svolgendo un buon lavoro tanto che, per le linee di produzione più importanti, il carnet degli impegni giunge fino a tutto dicembre. L'azienda tuttavia soffre di carenza di liquido, per lo sconto delle banche. Allora abbiamo pensato «ha detto Canessa» di portare il capitale sociale ad un miliardo: duecento milioni saranno sottoscritti dai vecchi soci e 500 milioni dagli stessi operai».

Questi verserebbero tale somma, diventando azionisti, gradualmente con apposite ritenute da farsi, in cinque anni, sulla quattordicesima mensilità, sui compensi per le festività infrasettimanali e cioè non con denaro direttamente versato. Per mettere le azioni degli operai allo stesso livello di quelle degli altri azionisti questi vedrebbero le proprie azioni precedentemente sottoscritte convertite in azioni privilegiate, senza diritto di voto.

La proposta della ditta è stata sottoposta, con referendum segreto agli operai. Dice l'ing. Canessa: «La nostra azienda svolge una azione economica pilota in una zona depressa come l'Alta Val Tanaro. L'ambiente è sano, ottimi i rapporti con gli operai. Su cento schede di votazione distribuite ne abbiamo ricevute restituite circa 75, 62 favorevoli alla sottoscrizione, 7 contrarie, mentre le altre sono state riconsegnate in bianco. Una votazione che, a parere nostro, sottolinea la bontà dei nostri rapporti con i dipendenti ed il loro convincimento che è loro interesse contribuire a salvare l'azienda, visto che non riusciamo a trovare da altre fonti bancarie i capitali necessari a un tasso di interesse sopportabile».

Sulla proposta le associazioni sindacali hanno espresso gravi perplessità, invocando anche l'intervento degli enti locali per agevolare la soluzione dei problemi della Bonsignore. Nettamente contrario il partito comunista: «Questo tipo di richiesta» hanno scritto «non dà nessuna garanzia ai lavoratori dato che la direzione non ha approntato mai un piano di sviluppo aziendale facendo rischiare ai dipendenti la perdita del prestito e del posto di lavoro. Inoltre «hanno ancora argomentato i comunisti» questo tipo di operazione andrebbe a ledere l'autonomia del sindacato e quella dei lavoratori che si troverebbero in sostanza coinvolti nella proprietà ed impossibilitati a portare avanti le proprie lotte».

Una argomentazione che, come detto prima, non pare abbia convinto la maggioranza dei dipendenti (quasi tutti di estrazione contadina, dei poveri Paesi dei dintorni, a economia agricola) molti dei quali nei giorni e nelle ore libere, continuano a mandare avanti i loro campi.

Bruno Viano

Un'inchiesta e polemiche a Imperia per la giovane suicida in ospedale

IMPERIA — «Vogliamo giustizia. Se nostra figlia è morta per colpa di qualcheduno, vogliamo sia punito. Non si può morire così in ospedale. Non è giusto che gli ammalati siano lasciati senza sorveglianza. Nostra figlia era stata ricoverata al neuro proprio perché ritenuta bisognosa di assistenza particolare. Invece è stata abbandonata, libera di rubare farmaci letali e avvelenarsi. E' disumano».

I genitori di Angela Sciarrone, la ragazza di vent'anni uccisasi ieri pomeriggio all'ospedale provinciale di Imperia, dove era stata ricoverata dieci giorni prima perché affetta da sindrome schizo-affettiva, hanno dichiarato che presenteranno querela per omessa custodia e omicidio colposo. «Non sappiamo — hanno detto il papà Angelo e la madre Maria Rosa — di chi sia la colpa, se sono responsabili gli infermieri o i medici. Tocca alla polizia, ai giudici e alla procura della Repubblica scoprire i colpevoli. Noi vogliamo solo giustizia, anche per impedire che altri giovani possano fare la fine tremenda della nostra Angela».

Angela Sciarrone, una bella ragazza dai capelli neri, un sorriso dolce, ha avuto una morte atroce. «Si è uccisa — ha dichiarato una vicina di casa — per mancanza di amore. Quella poveretta era troppo sensibile. Aveva timore di tutto. Era sempre sola, non aveva neppure un'amica».

Ieri, di nascosto, mentre l'infermiera passava in corsia con il carrello delle medicine, Angela Sciarrone ha rubato un flacone di «Disipal», un farmaco letale se preso in quantità eccessiva. La giovane, sempre di nascosto, si è poi chiusa in un gabinetto e ha ingoiato cento compresse. Il «Disipal» è entrato immediatamente in circolo avvelenandole il sangue, bloccandole uno dopo l'altro tutti i nervi, tutti i muscoli, compreso il cuore. Un quarto d'ora dopo la ragazza ha cominciato a urlare dal dolore. Aveva la pancia paralizzata, le vene che sembravano scoppiare da un momento all'altro. I medici hanno fatto l'impossibile, ma tutto è stato purtroppo inutile.

Roberto Basso

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +16 - Ieri max +17 min +10

Situazione: un'area depressionaria si muove verso levante e influenza il Sud Italia. Sulle altre regioni condizioni di variabilità. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle regioni settentrionali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. MARI: mossi intorno al Sud; poco mossi gli altri.

In Italia						all'estero					
Bolzano	+7	+20	Aosta	+5	+20	Atene	+18	+28	Manila	+24	+35
Verona	+5	+18	Alessan.	+9	+23	Bangkok	+30	+35	Mosca	+12	+26
Milano	+6	+19	Asti	+8	+16	Bruxelles	+6	+13	New York	+10	+20
Firenze	+9	+21	Cuneo	+5	+11	Il Cairo	+15	+31	Nicosia	+13	+29
Bologna	+5	+20	Novara	+8	+14	Ginevra	+3	+10	Oslo	+1	+8
Roma	+12	+20	Vercelli	+10	+16	Hong Kong	+23	+27	Parigi	+5	+9
Napoli	+11	+18	Biella	+10	+19	Lisbona	+9	+19	Stoccolma	+3	+8
Reggio C.	+14	+24	Genova	+11	+22	Londra	+8	+13	Tokyo	+16	+21
Palermo	+16	+16	Imperia	+14	+19	Madrid	+8	+19	Vancouver	+8	+15
			Savona	+12	+22				Vienna	+5	+14

Sempre più diffusi i cosiddetti raffreddori da fieno

Arrivano i pollini attenti alle allergie

ROMA — Dalle sostanze a cui siamo allergici possiamo aspettarci non soltanto raffreddori da fieno, orticaria, eczemi, asma e altri disturbi più o meno curabili e passeggeri ma anche malattie particolarmente dolorose e invalidanti: il reumatismo articolare acuto e l'artrite reumatoide. E quando si parla di allergie non si deve pensare soltanto alle sostanze allergogene naturali, come i pollini e le altre particelle di origine vegetale.

Il pericolo si nasconde anche in molti cibi e bevande, negli additivi per colorarli, per modificarne le caratteristiche e per prolungarne la conservazione (salicilati, benzoato e iposolfito di sodio, ecc.); il rischio si cela anche nei tessuti trattati con sostanze chimiche particolari in certi cosmetici e in un'infinità di prodotti con i quali veniamo ogni giorno a contatto. Anche se non lo sanno, alcune persone sono allergiche al pesce, altre al bianco d'uovo, la latte di mucca o di capra, alla farina di grano, alle noci, ai semi e perfino ai piselli. Crisi allergiche possono derivare da un particolare tipo di vino, dal latte conservato, da proteine di varia natura, da farmaci o anche soltanto dai coloranti usati per distinguere le pillole l'una dall'altra.

Fra gli allergogeni dobbiamo naturalmente considerare i materiali microbici (microbi e parti di essi) e i materiali alterati provenienti dallo stesso organismo e che per motivi ancora in gran parte sconosciuti possono dar luogo a reazioni antiimmunitarie.

Il rapporto fra allergie e reumatismo, che rappresenta uno dei settori di indagine più nuovo nella ricerca su queste malattie dall'origine per molti versi misteriosa, è stato ampiamente dibattuto in questi giorni da numerosi esperti italiani e stranieri al Congresso internazionale di reumatologia organizzato alle Terme di Saturnia dall'omonimo Centro Studi Biologici e dal Collegium Biologicum Europa.

«Le ricerche sperimentali e cliniche più recenti hanno ampiamente messo in evidenza importanti rapporti fra allergia e alcune manifestazioni reumatiche — ha detto il prof. Lino Businco, presidente del congresso —. Le alterazioni reumatiche di questo o di quell'organo sarebbero spesso sostenute da una reazione allergica locale e dalle relative conseguenze infiammatorie. Più dettagliatamente, negli individui predisposti, una sostanza eterogenea o comunque non accettata dall'organismo provoca una sensibilizzazione in forza della quale ogni successivo ingresso della stessa sostanza è in grado di scatenare una reazione allergica, che si esprime con edema, congestione, infiltrazione di cellule capaci di provocare gonfiore, fenomeni degenerativi e così via».

Nel reumatismo articolare acuto, che colpisce le articolazioni, a scatenare il processo possono essere gli streptococchi di gruppo A derivanti da infezioni di varia natura e in particolar modo da quelle delle tonsille.

Nell'artrite reumatoide, che all'inizio si localizza nelle piccole articolazioni delle mani e dei piedi con gonfiore e dolore notevoli, la causa d'avvio è costituita da parti dell'organismo che essendosi alterate in seguito a processi infiammatori o degenerativi vengono rifiutate come proprie dall'organismo e respinte mediante una reazione allergica, con relative conseguenze infiammatorie. Le parti alterate che entrano in gioco sono solitamente rappresentate da costituenti del siero sanguigno (e in particolare da certe gammaglobuline), da parti di nucleo delle cellule e da altre ancora. Gli stati infiammatori che nascono da queste reazioni autoimmunitarie possono alterare i tessuti locomotori, creando — negli individui predisposti — la base per l'insorgere della malattia reumatica.

La reazione allergica fornisce una traccia utile per diagnosticare precocemente le malattie reumatiche già citate. Con esami clinici particolari diventa infatti possibile mettere in evidenza, nell'organismo dei malati di artrite reumatoide, quegli anticorpi (gammaglobuline, costituenti nucleari delle cellule, ecc.) che rivelano la malattia al suo primo insorgere.

Gli esperti presenti hanno confermato che le malattie reumatiche sono una costosissima piaga sociale. In Italia colpiscono più o meno gravemente circa 4 milioni di persone, causando 40 milioni di visite mediche, cinque milioni di degenze ospedaliere, tredici milioni di giornate lavorative perse ogni anno e danni economici che ormai superano ampiamente i mille miliardi all'anno. Le più colpite, a parità di altre condizioni, sono le donne: cinque volte più degli uomini.

Bruno Ghibaudi

Con un peruviano l'ex moglie del premier canadese

Ama un pilota di Formula 3 la signora Margaret Trudeau

LIMA — Margaret Trudeau, moglie separata del premier canadese Pierre Eliott Trudeau, è innamorata di un corridore automobilista peruviano: lo ha lei stessa dichiarato alla rivista peruviana «Oiga». Margaret Trudeau si trova in Perù da una decina di giorni.

Intervistata da «Oiga», la signora Trudeau ha affermato di aver fumato marijuana e di aver praticato il «libero amore» in quanto era «seccata da un protocollo esasperante, stanca' dell'establishment e delle critiche della gente che non mi conosceva». *Ora ha trovato* «un uomo che mi capisce e con il quale posso parlare e con il quale condivido tutto», *ha detto all'intervistatore. Quest'uomo è Jorge Koechlin von Stein, 31 anni, corridore automobilistico di formula tre in Gran Bretagna. La rivista pubblica una serie di foto di Margaret Trudeau con il corridore.*

Una parte dell'intervista riguarda i rapporti con il primo ministro canadese: «Era una persona molto in gamba ed aveva una personalità travolgente — *ha detto Margaret Trudeau* —. Io ero una donna di 21 anni e ciò che mi ha attratto di più è stato il suo fisico»

I primi guai per la coppia sorsero — come ha detto Margaret Trudeau — perché lei era una «stupenda fumatrice di marijuana», cosa che non riscuoteva l'approvazione del [illegible]arito.